In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 156 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 7 LUGLIO 2000



Torna l'allarme «Unabomber» nelle località di vacanza. Otto attentati già sconvolsero il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto tra il 1994 e il 1996

# Terrore a Lignano, scoppia una bomba in spiaggia

## *Gravissimo un ex carabiniere in pensione: raccoglie sulla battigia un tubo che gli esplode in faccia*

Pezzi del tubo-bomba scoppiato ieri sulla spiaggia a Lignano che ha ferito gravemente un ex carabiniere in pensione.

**LIGNANO** L'Unabomber del Friuli ha colpito di nuovo. Vittima del solito, micidiale tubo di ferro di venticinque centimetri, chiuso con un tappo, sigillato da nastro adesivo e collegato a un filo elettrico è stato questa volta Giorgio Nobili, carabiniere in pensione di settantanove anni, di Bologna. Era in vacanza con la nipotina e un amico: l'ordigno che ha ritrovato sul bagnasciuga e preso in mano ieri pomeriggio gli è esploso in faccia, addirittura in bocca. Rianimato da un medico danese e portato d'urgenza con l'elisoccorso all'ospedale di Udine è tra la vita e la morte, il volto devastato dall'esplosione.

Unabomber era assente da quattro anni dalle spiagge e dagli assembramenti di folla della zona che va da Lignano al pordenonese. Colpisce sempre allo stesso modo a partire dal 21 agosto 1994 quando un ordigno analogo alla Sagra di Sacile causò tre feriti tra la folla.

È ferita Lignano, come lo fu quattro anni fa. Ma se allora era lo stupore per un atto tanto inconsulto quanto incredibile a dominare la scena, oggi i sentimenti sono anche di rabbia, di indignazione, di paura: quello che i cittadini chiedono è soprattutto sicurezza.

● A pagina 3

INCENDIO IN PIAZZA UNITÀ

Le fiamme attaccano nella notte il locale caldaie dello storico edificio già sede del Lloyd Triestino

## Fuoco nel palazzo della Regione

**TRIESTE** Un incendio si è sviluppato ieri sera attorno alle 23 nel palazzo della Regione già sede dello storico Lloyd Triestino. Le fiamme hanno avuto origine nei locali della centrale termica che in questi giorni erano al centro di lavori di ripristino. Un addetto al controllo notturno ha cercato di spegnere le fiamme con un estintore senza riuscirci: subito dopo sono accorsi in forze i vigili del fuoco con tre autopompe e un'autoscala.

Ci sono stati momenti di tensione, ma alla fine sono riusciti ad avere ragione delle fiamme. Fortunatamente il fuoco non ha intaccato i materiali dell'archivio storico del Lloyd Triestino che doveva essere utilizzato per una sorta di museo. Risparmiate anche le vignette di Forattini raccolte in una mostra ospitata nello stesso palazzo.

● In Cronaca

I vigili del fuoco in azione. (Foto Bruni)

Emergenza siccità. Distrutti 150 ettari di bosco nella vicina Repubblica ma è in arrivo una forte perturbazione

## Allarme caldo: quaranta morti in Croazia

**TRIESTE** Il caldo record di questi giorni ha colpito in modo particolare la Croazia, dove negli ultimi due giorni si sono registrati ben 40 morti, decine di incendi sulla costa adriatica e siccità in tutto il Paese. Secondo quanto riferiscono i giornali croati, centinaia di persone hanno chiesto l'aiuto dei sanitari.A causa della siccità (in alcune zone del Nord della Croazia non piove da aprile) si stima che i raccolti saranno dal 20 fino al 70% inferiori al previsto.

Anche in Italia è ancora emergenza incendi. A Ostia, dove da giorni infuriano le fiamme su una vasta area della pineta, un giardiniere del comune di Roma ha dichiarato ai carabinieri di aver visto tre guardie forestali sul luogo in cui poco dopo è divampato il grande incendio.

E, mentre la cappa di caldo e afa ancora oggi la farà da padrona in Italia, per il prossimo week-end è previsto, anche a Trieste, l'arrivo di una perturbazione, con pioggia e forte vento, che abbasserà notevolmente la temperatura.

● Nelle pagine 4 e 10

Da Lipsia

## Ciampi rilancia «Scriviamo la Costituzione d'Europa»

*«Una necessità diventata ormai indilazionabile»*

● A pagina 5

Il vertice tra i responsabili dei Trasporti di Roma e Lubiana non è riuscito a far collimare interessi che sono ancora molto distanti

## Corridoio 5, sulla Slovenia preme l'Austria di Haider

### *Bersani: «Ho detto agli interlocutori che Trieste è la chiave dei rapporti con l'Europa e i Balcani»*

**TRIESTE** Non collimano, tra Italia e Slovenia, le aspettative riguardanti il tracciato della nuova linea ferroviaria ad alta capacità Transpadana.

Secondo il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani *(nella foto)*, comunque «si sta lavorando per superare queste difficoltà, per individuare un tracciato che possa essere compatibile con gli interessi reciproci e che possa consentire di avviare l' operazione sul lato italiano».

Bersani, che a Trieste ha incontrato il ministro dei Trasporti sloveno Bergauer, ha affermato che i due Paesi si stanno confrontando su varie ipotesi. «Ho detto agli amici sloveni - ha detto Bersani - che Trieste è la chiave per i rapporti tra l'Italia, il Centro Europa e i Balcani. E nel pacchetto di relazioni italo-slovene nel settore dei trasporti stiamo inserendo anche il tema dei rapporti tra i porti, quello autostradale e tutti i temi infrastrutturali.

Per il momento però è impasse. Ed è chiaro che la posizione slovena è suggestionata da pressioni austriache per realizzare una direttrice diversa, che tagli fuori Trieste.

● A pagina 2

IN CRONACA

**DIVIETI**

L'assessore alla Vigilanza urbana «pizzicato» nel parcheggio per disabili

**ACEGAS**

Salta la trattativa, bufera tra i dipendenti sciopero e corteo in piazza della Borsa

ALL'INTERNO

**TRAGICA FATALITÀ**

Padova, camionista ucciso al posto di blocco dalla raffica di mitra di un carabiniere

● A pagina 4

**BELGRADO**

Colpo di mano di Milosevic: modificata la Costituzione, potrà ricandidarsi nel 2001

● A pagina 5

*Analisi*

## Italiani in Istria, la crisi si supera evitando l'autoisolamento

di **Corrado Belci**

*Chi segue la situazione della comunità italiana in Istria, ha potuto constatare nel tempo la sua tenuta sul piano dell'identità e della lingua. La sua capacità di fronteggiare unitariamente la separazione nei due Stati indipendenti di Croazia e Slovenia, la sua crescita complessiva, ma ultimamente anche una sua palese condizione di crisi.*

*La conservazione del patrimonio italiano in Istria è il risultato congiunto della reviviscenza del valore nazionale nella comunità dei «rimasti» e della collaborazione delle istituzioni, degli ambienti e delle persone più sensibili e lungimiranti al di qua del confine.*

*Va ricordata, a questo proposito, l'opera dell'Università Popolare di Trieste che, parecchi decenni or sono, quando le lacerazioni del passato sembravano insanabili, aprì la via al loro superamento.*

● Segue a pagina 2

Secondo l'assessore al Lavoro del Friuli-Venezia Giulia le imprese hanno bisogno di nuova manodopera

## «Ci servono altri seimila extracomunitari»

**TRIESTE** La quota di lavoratori extracomunitari assegnata dallo Stato al Friuli-Venezia Giulia è di 1200 posti di lavoro a fronte delle oltre 2000 domande di personale extracomunitario presentate dai datori di lavoro dei diversi settori del tessuto economico-produttivo del Friuli-Venezia Giulia: lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo. «Queste cifre - ha spiegato - evidenziano che più di 800 lavoratori extracomunitari potrebbero fin d'ora essere impiegati in regione qualora lo Stato sbloccasse la quota già attribuita e non solo - ha aggiunto - perchè l'intero mondo economico regionale ha evidenziato la necessità di circa 4-5 mila altri lavoratori extracomunitari». «Occorre dunque - ha detto Tondo - giungere a un nuovo accordo con lo Stato, che consenta alle imprese della regione di fruire dell'apporto dei lavoratori stranieri, giovandosi anche dei benefici connessi.

● A pagina 6



Terribile esperienza per una bambina triestina incarcerata a Udine assieme alla madre pregiudicata

## Finisce in cella a due mesi e mezzo

**È Trapattoni il successore di Dino Zoff**

*In Germania i mondiali 2006. Tour di ciclismo: Elli in giallo*

● In Sport

**TRIESTE** A due mesi e mezzo di età è andata in galera. I poliziotti hanno notificato alla sua mamma un ordine di carcerazione del magistrato della procura di Trieste e una «volante» ha portato entrambe al carcere di Udine. A due mesi e mezzo è rimasta per un giorno in cella con la sua mamma. Con il biberon le hanno dato del latte in polvere che le ha provocato una violenta reazione di intolleranza su tutto il corpo. Il suo latte, quello che la mamma aveva portato con sè, era stato sequestrato al momento di entrare in prigione. Quella polvere bianca ha fatto sospettare gli agenti. Chissà se è proprio latte? Sospetti ovvi e legittimi dal momento che l'arrestata, la sua mamma, è una spacciatrice triestina finita lì per un vecchio debito con la giustizia. Una pena di otto mesi e mezzo.

Dopo una notte da tregenda, alle 14, un agente ha chiamato sua mamma e le ha detto che poteva tornare a casa. Ha spiegato che la sezione penale del Tribunale aveva emesso poche ore prima un'ordinanza di sospensione del provvedimento.

● In Trieste

Corrado Barbacini

Incontro del nostro ministro dei Trasporti con il collega sloveno Bergauer sul tracciato del Corridoio 5

# Bersani: voltafaccia di Lubiana

## *L'Austria di Haider preme per una direttrice che taglia fuori Trieste*

**Il governo italiano vuole che sia confermata la posizione strategica dello scalo giuliano nei rapporti di scambio fra l'Europa centrale e i Balcani**

**TRIESTE** I ds regionali lo avevano avvisato con un promemoria. In Slovenia, c'era scritto, esiste chi ha sempre cercato di indirizzare gli investimenti per soluzioni rabberciate «non in linea con le esigenze di velocità e capacità di un percorso ad alta capacità ferroviaria di respiro europeo». Come dire che gli stessi 300 miliardi forniti gratis et amore dal governo italiano, in mezzo agli alti lai del Polo di centro-destra, rischiano di finire su qualche binario morto per Oberlesece e non utilizzati per dare impulso al ramo sloveno della Barcellona-Kiev, com'era nei programmi.

Indicazioni preoccupanti, che Pierluigi Bersani, ministro dei trasporti, deve avere ampiamente digerito prima di presentarsi ieri mattina al tavolo dei «Duchi», assieme all'omologo sloveno Bergauer. Sensazioni sottocutanee, che l'esponente del Governo non può non aver messo in relazione con le ultime sparate del leader austriaco Haider, che ha rilanciato messaggi sibillini alla Slovenia, minacciando il solito, temutissimo ostracismo nella marcia di avvicinamento di Lubiana all'Unione europea, sulla base apparente del nulla. Nulla? Dietro, in realtà, c'è l'aspirazione dell'isolatissima Austria di collegarsi al Corridoio 5 lungo la Divaccia-Capodistria e potenziando la Graz-Maribor.

Un machiavello ferroviario che sortirebbe un unico scopo finale: quello di tagliare fuori, definitivamente, Trieste. Ipotesi che, per inciso, nessuno degli sloveni sembra aver escluso nella conviviale di ieri. Lo hanno testimoniato, indirettamente, il viso marmoreo dell'assessore regionale ai trasporti Santarossa e lo stesso, estremo sfoggio di diplomazia operato da Bersani. E non è che tra un soufflè e un dolcetto le posizioni si siano avvicinate di tanto. Il Corridoio 5, per Lubiana, sembra ancora valere come la Camera 6 o il Soggiorno 7. E non sembra dunque un caso che le dichiarazioni finali siano apparse ben lontane da quell'ottimismo che aveva portato qualcuno a prevedere addirittura la firma di un protocollo. «Con la Slovenia – ha detto Bersani – abbiamo vagliato le diverse soluzioni possibili e i diversi interessi in campo. Si tratta di trovare una soluzione che, per quel che ci riguarda, confermi che Trieste è la chiave dei rapporti con tutto il resto delle grandi aree dell'Europa centrale e dei Balcani. Le aspettative non sono in sintonia – ha aggiunto – ma si sta lavorando per superare queste difficoltà, per individuare un tracciato che possa essere compatibile con gli interessi reciproci e che possa consentire di avviare l' operazione sul lato italiano».

Il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani (a sin.) assieme al suo omologo sloveno Anton Bergauer ieri a Trieste.

Indicazioni d'intenti, dunque, o poco più, che suonano pericolosamente in ritardo rispetto a un'idea di sviluppo che, come aveva osservato lo stesso Bersani in mattinata in un altro convegno a Venezia, non può tollerare altri ritardi.

«Per questo motivo stiamo lavorando su varie ipotesi già studiate nei loro meccanismi, nei pro e nei contro, nelle fattibilità, negli oneri e nei problemi tecnici e ambientali. Si tratta – ha concluso il ministro – di stringere i tempi per giungere, auspicabilmente entro la fine dell'anno, a una decisione».

*«Le aspettative non sono in sintonia ma stiamo lavorando per superare le difficoltà incontrate e per individuare un percorso compatibile con i reciproci interessi»*

Tra i «se» e i «ma», restano pericolosamente in mezzo al guado questioni come quella dell'integrazione portuale dei porti di Trieste e Capodistria («Bisogna lavorare per superare alcuni problemi – ha ammesso Bersani – anche di rilievo, ma non tali comunque da bloccare il processo») o le autostradale e tutti i temi infrastrutturali. «Questioni – ha concluso Bersani – che non vanno percepite come un problema, ma come un' opportunità, per noi, per la Slovenia e per l'Europa». E una volta tanto, non sembrava proprio che si rivolgesse all'opposizione...

**Furio Baldassi**

---

### *Illy insiste sulla «bretella» fra i due porti vicini ma incontra un muro*

Il direttore delle Ferrovie d'oltreconfine «raggela» il convegno sulla collaborazione nell'Alto Adriatico

# «Capodistria-Divaccia, binario essenziale»

**TRIESTE** Un dibattito molto chiaro, lo ha definito diplomaticamente il ministro Bersani. Nel convegno di ieri pomeriggio sulla «Collaborazione nell'Alto Adriatico» la diversità delle posizioni italiana e slovena sul Corridoio 5 è emersa senza mezzi termini. Così, se sulla collaborazione fra i porti di Trieste e Capodistria qualche passo avanti sembra possibile, il tracciato sloveno dell'asse ferroviario europeo trova contrapposizioni che non sarà facile superare.

L'auspicio iniziale del sindaco di Trieste, Illy – «E' importante che la Slovenia, con la Capodistria-Divaccia, non voglia porre un'ipoteca sul tracciato Trieste-Lubiana, che se passasse per Divaccia non consentirebbe un'ottimizzazione anche sul piano dei costi e della gestione» – non è stato raccolto.

La doccia fredda è giunta dal direttore generale delle Ferrovie slovene, Zajec. Ha premesso che le due ipotesi (variante alta e bassa, ma la Slovenia caldeggia quella alta con i collegamenti con Divaccia e Postumia) devono essere approfondite sulla base dello studio di prefattibilità, ma ha anche detto a chiare lettere che «il raddoppio della Capodistria-Divaccia, già oggi satura, permette di servire anche l'area istriana, e migliora i collegamenti con l'Ungheria»,

Non solo. «La bretella Trieste-Capodistria – ha affermato Zajec – non interessa alle Ferrovie slovene perchè c'è il rischio che il traffico del porto istriano venga dirottato sulla Pontebbana».

Un bocciatura, dunque, anche a una struttura ritenuta essenziale per la collaborazione Trieste-Capodistria, che invece il presidente del porto sloveno, Korelic, ha ribadito di voler continuare, essendo interesse comune valorizzare la via adriatica nella competizione che i porti del Nord stanno portando anche in quest'area.

Korelic ha anche elencato le linee-guida, forse per dare un segnale di ottimismo, di un possibile accordo fra i due stati, come primo passo per la collaborazione fra i porti: sviluppo delle strutture urbanistiche e portuali, un marketing comune, la specializzazione dei terminal, garanzie di parità di condizioni per gli operatori, tutela del mare e dell'ambiente.

Ad evitare un possibile raffredddamento del dialogo sul fronte ferroviario, ma anche portuale – a chiusura del convegno — il ministro dei Trasporti sloveno, Bergauer, ha sostenuto che «Capodistria e Trieste sono un punto centrale del Corridoio 5, e la loro collaborazione rientra nel contesto più ampio con l'Europa occidentale quando la Slovenia entrerà nell'Ue. Il miglioramento delle ferrovie in Slovenia aprirà nuovo collegamenti, e sarà quindi necessario sviluppare servizi logistici per l'area dell'alto Adriatico».

Su un piano più strettamente economico, Bergauer ha rimarcato il bisogno di ottimizzare i costi del Corridoio 5, di una pari dignità dei Paesi che partecipano all'iniziativa, del rispetto dell'ambiente nella realizzazione di infrastrutture ferroviarie e portuali. «Bisogna sfruttare i vantaggi competitivi di quest'area – ha concluso – per arrivare alla collaborazione e alla convivenza nella casa comune europea».

**Giuseppe Palladini**

Il terminal container del porto di Capodistria: la Slovenia privilegia i collegamenti a Nord.

---

## Scende in campo la Regione: la variante bassa è più valida

**TRIESTE** La Regione concorda col sindaco Illy nella scelta della variante bassa per il Corridoio 5 (quasi tutta in galleria da Opicina ad Aidussina). «Non è una questione campanilistica – ha fatto notare agli ospiti sloveni presenti al convegno l'assessore ai Trasporti, Santarossa – perchè costa 1500 miliardi in meno della variante alta, è più diretta, più breve di 105 chilometri e raggiunge minori altezze sul mare, con evidenti benefici nei costi e nelle velocità. Correndo in galleria ha un minore impatto ambientale. Non dimentica infine il porto di Capodistria, collegabile a Trieste da una bretella ferroviaria del costo di 100 miliardi».

Ma Santarossa ha anche raccolto l'invito del ministro Bersani a stringere i tempi:«Chiederemo con forza che si scelga in fretta, perchè si rischia di essere superati da un analogo asse europeo oltre le Alpi. Non vogliamo imporre nulla, e siamo aperti ad approfondire soluzioni diverse, ma bisogna realizzare questa infrastruttura che è fondamentale per sviluppare i traffici nell'Alto Adriatico».

Valter Santarossa

Alla rigida posizione delle Ferrovie slovene sul tracciato del Corridoio 5 (ne riferiamo a fianco) ha replicato con decisione il presidente degli industriali di Trieste (e importante operatore portuale) Federico Pacorini: «Oggi il maggiore sviluppo dei traffici si registra sull'asse Estremo Oriente-Centro Europa, e noi ci troviamo in una posizione ideale. Si stanno migliorando le infrastrutture, e un investimento colossale come quello per il Corridoio 5 non può penalizzare la città più importante dell'area (Trieste, ndr), anche con riguardo alle relazioni con l'Europa. Sono da rispettare condizioni indispensabili per un ruolo di Trieste e di questa parte d'Italia».

Fra le Ferrovie italiane e quelle slovene, invece, tutto sembra andare per il meglio, almeno secondo il direttore delle Divisione cargo, Maurizio Bussolò: «Pochi giorni fa abbiamo firmato una lettera di intenti – ha spiegato – per sviluppare sinergie, e lavoriamo assieme per realizzare l'interporto di Lubiana, che per noi è strategico in quanto si trova all'incrocio del Corridoio 5 con il Corridoio 10, diretto verso Grecia e Turchia».

Che il Corridoio 5 sia un'importante occasione di sviluppo per il sistema dell'Alto Adriatico, da Venezia a Fiume, l'ha rimarcato anche Roberto Prioglio, presidente degli spedizionieri del porto di Trieste. «Realizzare in quest'area una piattaforma logistica internazionale – ha sostenuto – è una scelta obbligata. Bisogna investire al massimo e con grande impegno. E in questo quadro il Corridoio 5 è indispensabile. I ritardi accumulati stanno creando un danno irreversibile. Ulteriori ritardi potrebbero portare alla cancellazione di questo fondamentale asse europeo».

**gi. pa.**

---

Il rettore dell'università triestina ne ha parlato alla Luiss in occasione della visita a Roma del Presidente croato Stipe Mesic

# «Passa per l'Italia l'integrazione dei Balcani nell'Ue»

## *Il Friuli-Venezia Giulia chiamato a svolgere un ruolo di regista nel processo già in corso*

### Appello di Delcaro alla dirigenza e all'imprenditoria del Nord-Est

**ROMA** Nel prossimo futuro il progresso della regione Friuli-Venezia Giulia sarà direttamente legato a quello della transizione verso la globalizzazione o l'integrazione dell'Est europeo e dell'area balcanica, o meglio della capacità della dirigenza e dell'imprenditoria del Nord Est italiano a dirigerne tempi e modi. È questo il sunto dell'intervento del rettore dell'Università di Trieste Lucio Delcaro tenuto a Roma alla Luiss (Libera università internazionale di studi sociali) in occasione della visita del Presidente croato Stipe Mesic.

Il rettore triestino Delcaro

L'incontro con il più alto esponente del «nuovo corso» croato è coinciso con una delle prime iniziative dell'ICeTS (International Centre for Transition Studies), il nuovo organismo di studi creato dagli atenei triestino e romano (presenti tra gli altri Franco Bernabè in qualità di coordinatore della Task Force per i Balcani e Luigi Abete, presidente della Luiss ed ex «chairman» di Confindustria) che non si propone quale ennesimo «pensatoio» teorico sull'Est ma come elemento di connessione tra intellettuali, imprenditori e politici per dare attuazione a quella che sembra essere la parola d'ordine per il futuro del Vecchio continente: la transizione. Un processo, questo, che porterà nella comune «casa europea» Paesi che ne sono ancora estranei ma dalle ottime potenzialità, quali appunto la Croazia.

Il rettore Del Caro ha così sottolineato, avallato da quello della Luiss Mario Arcelli, l'esigenza, per il Friuli-Venezia Giulia e a maggiore ragione per Trieste, di vedere crescere nuove professionalità destinate a seguire l'«export» del management necessario alla trasformazione, e per produrre gli indispensabili servizi finanziari, commerciali e assicurativi.

**Pier Paolo Garofalo**

### DALLA PRIMA PAGINA

*E sollecitò il ministero degli Esteri a sostenere un lavoro comune con lo sguardo realisticamente rivolto al futuro.*

*Con la coraggiosa risposta del leader dell'allora Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Antonio Borme, il programma fu attuato e consolidato nel tempo.*

*La comunità degli italiani in Istria ha potuto così resistere sia alla «compressione» del regime nazional-comunista jugoslavo, non di rado particolarmente duro, sia agli esiti della esplosione balcanica e alla conseguente divisione nei due nuovi Stati indipendenti, Slovenia e Croazia. In quest'ultima fase, gli eccessi nazionalistici dell'autocrazia di Tudjman in Croazia hanno indotto alcuni intellettuali italiani dell'Istria a definire il decennio trascorso come il peggiore della seconda metà del secolo.*

*Tuttavia, la intensificazione dei rapporti tra l'Italia e i propri connazionali al di là del confine ha permesso di limitare i danni, di portare a un livello considerevole gli interventi finanziari della «nazione-madre», di proseguire il lavoro con l'Università Popolare di Trieste, sperimentato «veicolo» tra il ministero degli Affari esteri e la Regione Friuli-Venezia Giulia da un lato e, dall'altro, l'Unione italiana, che ora rappresenta unitariamente gli italiani dell'Istria. La recente condizione di crisi appare, invece, generata da talune critiche sulla gestione dei fondi, da una dialettica fisiologica all'interno dell'organismo rappresentativo della comunità (Unione italiana) e da un forte dualismo tra la dirigenza della editrice delle pubblicazioni in lingua italiana (Edit, impresa in condizioni economiche precarie) e i vertici dell'Unione italiana.*

*Tuttavia, se si eliminano gli eccessi e i veleni delle personalizzazioni, si può condurre la crisi a uno sbocco positivo.*

*Da un punto di vista amministrativo, i criteri non possono essere che quelli della massima trasparenza e dell'efficacia nei controlli, senza effetti paralizzanti. Anche da questo punto di vista, la scelta dell'Università Popolare come tramite dei finanziamenti assicura ben maggiore snellezza di quanto avverrebbe con dirette erogazioni ministeriali.*

*Naturalmente le norme e la prassi che presiedono i due organismi (Università Popolare di Trieste e Unione italiana) impegnati in questo importante compito devono essere rispondenti ai criteri generali della vita amministrativa attuale e dei procedimenti democratici propri dell'ordinamento italiano ed europeo.*

*Ma il punto fondamentale è quello relativo al contenuto dei programmi per l'Istria e alla sua attualità nei confronti della prospettiva europea, che si apre anche alla Slovenia e alla Croazia.*

*La comunità italiana dell'Istria può essere un importante veicolo nel dialogo fra la nostra cultura e quelle dei due Paesi in cui essa è insediata, Slovenia e Croazia, incamminati, l'uno con il trattato di associazione e l'altro con i recenti passi politici, sulla via dell'Europa.*

*È del tutto evidente il rilievo europeo di questa funzione di cerniera: essa potrà trasformare la condizione della nostra minoranza da quella di una comunità costretta a difendere in un recinto la propria sopravvivenza in quella di un gruppo protagonista di importanti relazioni culturali, sia bilaterali che multilaterali.*

*Per conseguire questa prospettiva sono necessarie due condizioni: 1) che gli interventi dell'Italia per l'Istria assicurino l'apporto della cultura italiana nella sua dimensione nazionale, elevando così la qualità dei programmi; 2) che la comunità italiana in Istria sia pienamente partecipe della vita culturale ed economica della «nazione-madre», evitando ogni tentazione di autoisolamento.*

*In questo contesto, e nel quadro della cooperazione con la Croazia e la Slovenia, l'Italia dovrà prestare un'attenzione tutta particolare al problema dell'Edit, sia sotto il profilo dell'assetto proprietario (perché non pensare a una joint venture?) che sotto l'aspetto della conduzione d'impresa.*

*Se si pensa alle possibilità di coinvolgimento di enti e istituzioni nazionali nei settori accademici, della editoria, della letteratura, dell'arte, del teatro, del cinema eccetera, per partecipare ai programmi italiani per l'Istria e, per converso, alla rete di relazioni che possono ancorare la minoranza italiana in Istria all'intero tessuto nazionale italiano, si capisce facilmente come sia urgente superare ogni motivo di crisi e dedicarsi, con spirito aperto e disinteressato, al futuro degli italiani d'Istria in Europa.*

**Corrado Belci**

---

Gli atenei della capitale e del capoluogo giuliano hanno creato l'ICeTS per seguire la transizione

# Nuovi professionisti per l'Est

**ROMA** «Il decennio di euforia seguito alla caduta del Muro di Berlino è finito. E con esso sono finite le illusioni, a volte emerse troppo facilmente, che i Paesi vissuti per tanti decenni sotto il regime comunista potessero senza troppi traumi passare, adeguarsi, a un'economia di mercato che nel frattempo ha adottato regole sempre più dure».

Victor Zaslavsky, docente della Luiss di Roma, proveniente proprio dall'Est europeo, offre un'analisi critica e lucida del momento di difficoltà che alcuni Paesi orientali stanno attraversando, trovandosi al guado tra trasformazione e decadimento. «Nelle società post-comuniste - avverte lo studioso - si sono ovunque registrati dati negativi, e non solo economici. E si è assistito putroppo anche a un generale abbassamento del livello di vita delle popolazioni, che ha generato frustazioni se non rabbia e un'ondata di rigetto verso vecchi ideali. I danni sono derivati non solo dalla struttura statale ed economica propria del comunismo, ma pure dalla sua psicologia. Non è quindi sufficiente un'analisi puramente economica per comprendere il problema e porvi rimedio. Bisogna riuscire a incidere sulle classi dirigenti e suoi professionisti di questi Paesi, aiutandoli, con la creazione di un ambiente genuinamente portato verso l'internazionalità. Tale strategia comporta da parte nostra ovviamente una nuova sensibilità e nuovi operatori altamente specializzati. È proprio per favorire questi processi formativi ed economici che sono sorte realtà dal profilo inedito quali ICeTS».


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 luglio 2000 è stata di 55.700 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Ore 17.15: sulla battigia del lungomare Trieste un anziano bagnante raccoglie un tubo metallico, lungo una quindicina di centimetri, che gli esplode in faccia

# Attentato a Lignano: pensionato in fin di vita

*In gravissime condizioni all'ospedale di Udine un carabiniere bolognese: stava giocando sulla spiaggia con la nipote*

**LIGNANO SABBIADORO** Un tubo metallico appoggiato sulla sabbia, nei pochi centimetri d'acqua della battigia. Attorno centinaia di bagnanti che si godono il sole non più rovente del tardo pomeriggio. Si avvicina un'anziano, gioca con la nipotina di dieci anni seduta su un canottino di plastica. Nota quell'oggetto, lo raccoglie, lo guarda da vicino.

Il tubo è lungo una quindicina di centimetri, tre di diametro, alle estremità lo tappano due pezzi di piombo. C'è un nastro adesivo nero che trattiene lungo il fusto una piccola batteria a stilo. È un attimo: l'ordigno, imbottito di una miscela esplosiva, scoppia in faccia all'anziano. Uno dei due tappi di piombo lo colpisce alla bocca, gli devasta il volto. Lui cade a faccia in giù sulla spiaggia, mentre i frammenti prodotti dalla deflagrazione si spargono in un raggio di 35 metri. La nipotina urla disperata, la folla di bagnanti sbanda. È il fuggi-fuggi generale.

Lignano Sabbiadoro, ufficio di spiaggia numero 19, proprio alla fine del lungomare Trieste, proprio all'inizio del campeggio Sabbiadoro. Ore 17.15 di ieri: la mano di Unabomber colpisce di nuovo a casaccio, in mezzo al mucchio. Stavolta tocca a Giorgio Nobili, 79 anni, carabiniere in congedo residente a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna, in vacanza nella località balneare friulana con moglie e nipotina. Per lui le speranze di salvezza sono ridotte al lumicino: è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine, dove è giunto verso le 19 trasportato da un elicottero del 118. È in fin di vita.

Gli artificieri durante il sopralluogo sulla spiaggia nel punto dove è esploso l'ordigno. (Foto Anteprima)

Niels Quist, il medico danese che si trovava per caso vicino a dove è avvenuto l'attentato e che per primo (assieme a un collega sloveno) ha soccorso il ferito, un'ora dopo l'esplosione spiegava di non capacitarsi su come quel poveretto fosse ancora vivo.

Dopo l'esplosione, che si è sentita distintamente a una distanza di un paio di chilometri, e dopo il primo momento di panico, la scena si rianima. La moglie della vittima corre verso il marito agonizzante. C'è una turista che ha la prontezza di raccogliere la sua telecamera e di filmare gli istanti immediatamente successivi al ferimento: forse, confuso tra la folla che ora si avvicina curiosa, c'è anche il volto di chi solo pochi minuti prima ha abbandonato proditoriamente tra le mamme e i bambini in costume da bagno quella bomba artigianale. La videocassetta verrà poi sequestrata dai carabinieri, un'istante prima di finire nelle mani di una giornalista di una tv privata.

Arrivano i bagnini, poi i medici del pronto soccorso della spiaggia, poi ancora la polizia, i vigili del fuoco, i marinai della Capitaneria di porto... Giorgio Nobili viene intubato, portato in barella fino al vicino ambulatorio del lungomare e quindi imbarcato sull'elicottero del 118. Anche la nipotina del bolognese viene medicata per poi, assieme alla moglie dello sfortunato turista, essere accompagnata al posto stagionale di polizia di Lignano (entrato in servizio proprio ieri) per essere sentita sull'accaduto. Si raccolgono le prime testimonianze, ma nessuno sembra essersi accorto di qualcosa di sospetto, nessuno ha visto chi ha appoggiato sull'arenile il tubo-bomba. Il folle autore dell'attentato è esperto, sa bene come non farsi sorprendere: è riuscito a farla franca tante altre volte, ci proverà di nuovo.

**Alberto Bollis**

---

Tensione nelle parole del presidente dell'Apt

## Lo sgomento della cittadina, tra spettri mai dimenticati e le ricadute sul turismo

**LIGNANO** I lignanesi ce l'hanno stampato in testa quel maledetto 4 agosto 1996. Quando la follia omicida irruppe infilando la località balneare nelle spire della «sindrome da Unabomber». Ieri, come allora, Lignano ha rivissuto gli stessi brividi, rabbia, preoccupazione. Con il dolore verso chi, vittima inconsapevole, è andata incontro alla morte sul bagnasciuga. Tanta cautela, piedi di piombo. Ma lo sconforto è non è facile da tenere a bada nel veder abbattersi un altro spettro e coinvolge l'intera comunità che lavora, si sforza di migliorare. Che si rimbocca le maniche per il suo turismo. Lignano ha pianto in silenzio, ieri. Confusa dal timore di reimbattersi nei passati «fantasmi». Ma trattiene lacrime e sgomento perchè sì, bisogna pur andare avanti, a tenere alta la bandiera dell'ospitalità.

**«Siamo attrezzati per garantire sicurezza agli ospiti ma il dramma si ripete senza un perché»**

Il presidente dell'Apt, Mario Manera cerca di misurare i toni ma le sue parole sono picconate: «Sono molto preoccupato - attacca - specie per le circostanze, simili a quattro anni fa. Sembra che questo - che non so se sia un disegno di un folle o di una lucida organizzazione - ci perseguiti. Una cosa è sicura: sono passati quattro anni e la verità di allora non si conosce». Lancia forte l'appello a forze dell'ordine e magistrati, «perchè ci aiutino a isolare questa sciagura. O è terrorismo puro, o è un folle, ma costruisce oggetti micidiali nella loro efficacia».

E escludendo nel modo più categorico «spiegazioni legate alla concorrenzialità turistica», soppesa le conseguenze: «Per il nostro turismo è una mazzata. Ma non lasciamoci prendere da fantasie dannose: c'è stato un ferito, purtroppo, abbastanza grave. Singolo: quell'attrezzo è fatto per ferire una persona, così come quel 4 agosto del '96». E mette in guardia dai «cannibalismi: la stampa estera è attenta a ciò che sta succedendo, guai a veicolare "mostri" che non ci appartengono».

Già, i «mostri» che tengono in ostaggio il delicato equilibrio chiamato turismo: «Proprio quando Lignano sta decollando», sillaba prostrato il vice sindaco lignanese, Massimo Brini, non prima di pensare alla vittima. «Lignano sta costruendo un grande traguardo: le proiezioni ci accreditano per la stagione oltre 4 milioni di presenze. Uno stillicidio: prima il falso-problema delle alghe, ora questo dramma. È proprio oggi (ieri, ndr) quando ha riaperto il Commissariato di Polizia... Del resto, la sicurezza è ai massimi livelli, coi vigili urbani impegnati a tamburo battente». Oggi vertice interforze a Udine.

**l.b.**

---

Giorgio Caruso, procuratore-capo di Udine, non vuole creare allarmismo ma è preoccupato

## «E ora massima attenzione»

**LIGNANO SABBIADORO** Giorgio Caruso, capo della Procura della Repubblica di Udine, è seduto sconsolato su un pedalò tirato a secco. Sembra privo di forze: «Quando succedono queste cose c'è tanta amarezza - dice sconsolato allargando le braccia -. Ora è importante far sapere alla gente che c'è in giro qualcuno che si lascia dietro tubi pieni d'esplosivo che possono scoppiare e uccidere. Non bisogna creare allarmismo, certo. Ma è necessario che tutti sappiano e che stiano attenti, molto attenti».

Un nastro bianco e rosso recinta il tratto di spiaggia dove si è verificato l'attentato. Tra le decine di rappresentanti delle forze dell'ordine e autorità istituzionali che brulicano nella zona non ce n'è uno che osi ricollegare ufficialmente l'esplosione di ieri alle triste gesta del passato dell'Unabomber pordenonese. «È ancora troppo presto per fare una simile ipotesi - spiega con gentilezza il questore di Udine, Giuseppe De Donno -. Gli artificieri dovranno eseguire accertamenti e fare analisi, poi ne sapremo di più». Ma le sue sono parole di circostanza: nei capannelli degli inquirenti, che si formano qua e là tra gli ombrelloni mentre il sole tramonta, un dato è chiaramente scontato: la mano è la stessa del '96.

Per avere una conferma definitiva basterà aspettare le 10 di questa mattina, quando in prefettura a Udine si terrà la riunione dell'Unità di crisi convocata d'urgenza. In questa sede verranno forniti ulteriori particolari e verrà fatto un primo punto della situazione. Nel frattempo il fascicolo sull'esplosione che ha squarciato il viso del turista emiliano è stata affidata al sostituto procuratore Giancarlo Buonocore.

Artificieri durante le prime indagini, sempre nel '96.

Intanto sulla spiaggia la tensione è ancora palpabile. Un maggiore dei carabinieri risponde alle domande stizzito: «Non si sa ancora niente». Improvvisamente si sparge la voce che altri due ordigni sono stati trovati nelle vicinanze. Si cercano conferme, arrivano solo smentite categoriche. A ogni buon conto viene annunciato che l'arenile verrà piantonato per tutta la notte alla luce delle fotoelettriche. Non si sa mai.

*Torna Unabomber? Il questore De Donno: «Presto per fare ipotesi»*

Più tardi si saprà che un analogo provvedimento è stato replicato in serata, a scopo precauzionale, anche sulla spiaggia di Grado, dove uomini dell'Arma, della Guardia costiera e della Protezione civile hanno setacciato invano la battigia in cerca di tubi metallici sospetti.

**a. b.**

---

Inquietante sequenza degli attentati in regione

## Quattro anni fa il precedente sulle sabbie dell'Adriatico: un turista perse una mano

**PORDENONE** Dopo quattro anni il bombarolo ha colpito nuovamente sul litorale Adriatico: l'ultima volta lo aveva fatto nell'agosto del '96, una domenica, quando aveva sistemato due ordigni, uno a Lignano e l'altro a Bibione.

**12 marzo 1994, Pordenone** Un rudimentale ordigno scoppia in via Caboto, a due passi dalla Questura. Non si trova il tubo, ma vengono rinvenute una batteria, simile a quelle utilizzate anche in seguito, e schegge di ferro.

**21 agosto 1994, Sacile** 10.35 di domenica: la «bomba» scoppia mentre la Sagra dei Osei registra la punta massima di visitatori. Si scatena il panico: quattro feriti lievi, le indagini si orientano su animalisti ultra e naziskin.

**17 dicembre 1994, Pordenone** Un forte boato e un fuggi fuggi generale: sono circa le 18.30 di un tranquillo sabato pomeriggio, quando un ordigno esplode di fronte alla Standa. Rimane ferita un'automobilista, colpita dai vetri del finestrino della vettura.

**18 dicembre 1994, Aviano** Stavolta il luogo scelto per lasciare il pericoloso souvenir è il sagrato della chiesa parrocchiale. Il «tubo» esplode mentre la gente esce dalla messa grande. Paura, nessun ferito.

**5 marzo 1995, Azzano Decimo** Ben due tubi metallici scoppiano proprio mentre sfilano i carri allegorici del famoso «Carnevale azzanese». Per un miracolo non ci sono feriti.

**30 settembre 1995, Pordenone** Anna Pignat Giovannetti, 70 anni, raccoglie sulla strada, appena fuori del cancello, un tubo metallico, che le esplode in mano. L'anziana perde un braccio. Sempre a Pordenone, ma in via Amendola, un altro tubo viene rinvenuto da un'anziana, che lo consegna ai Carabinieri. L'ordigno, per ragioni di sicurezza, è fatto brillare in caserma.

**4 agosto 1996, Lignano Sabbiadoro e Bibione** E' domenica, Roberto Curcio, di Domodossola, sta per aprire l'ombrellone, quando da sotto il telo cade a terra un tubo avvolto in un giornale. Il villeggiante si china a raccoglierlo e viene investito dall'esplosione: ci rimetterà una mano. Nella stessa data, a Bibione, un identico ordigno è rinvenuto da un bagnino sulla spiaggia.

**1 febbraio 1998, Zoppola** Di fronte al ristorante Cattaruzza, lungo la Pontebbana, viene rinvenuto un altro tubo esplosivo inesploso. La polvere da sparo è diversa dalle precedenti, manca la batteria e il sistema d'innesco usato, anch'esso nuovo, è tale da mettere a rischio anche la sicurezza di chi l'ordigno lo confeziona. Dubbi sulla paternità.

**6 marzo 2000, San Vito al Tagliamento** Il bombarolo sistema sapientemente all'interno di una bomboletta spray di stelle filanti un ordigno ancora più sofisticato di quelli prodotti sino a quel momento. L'oggetto, trovato in un androne di via Anton Lazzaro Moro, non esplode.

**Massimo Boni**

---

Il professore friulano indagato e poi prosciolto per il caso del '96 ieri mattina faceva jogging in riva al mare con un ispettore della Digos

## Agostinis: «Tanti scoppi, l'ordigno è sempre lo stesso»

*«Pista politica o gesto di un folle isolato. Ho scritto un libro, andatevelo a leggere»*

**LIGNANO** Andrea Agostinis ieri mattina, alle 8.30, ha fatto la sua solita corsa mattutina vicino alle foci del Tagliamento. Con lui c'era, casualmente, un ispettore della Digos di Udine, anche lui in vacanza a Lignano. Hanno corso un po' assieme, si sono goduti lo spettacolo di una splendida giornata estiva in riva al mare. Poi si sono salutati e ognuno ha proseguito normalmente la sua giornata al mare fino a poco prma delle 18, quando sull'arenile di Lignano è riecchеggiata una piccola, sorda, inquietante esplosione. A quattro anni dallo scoppio che la domenica del 4 agosto 1996 aveva inaugurato una sinistra estate di «bombe al mare», è ricominciato un incubo dal quale tutti credevano di essere usciti.

Andrea Agostinis, 43 anni, insegnante al Malignani di Udine, era stato il primo indagato per lo scoppio di quattro anni fa che aveva spappolato la mano destra di un turista di Domodossola, Roberto Curcio. Aveva rischiato di morire dissanguato perchè l'ordigno gli aveva tranciato l'arteria femorale.

Il telefonino di Andrea Agostinis ha cominciato a trillare ieri sera senza posa. Ad un certo punto la moglie, un'insegnante friulana, gli ha detto: «Facciamola finita. Dammi quel telefono che faccio da filtro».

Ma di fronte all'insistenza dei cronisti, alla fine, Andrea Agostinis accetta di rilasciare qualche dichiarazione. «Sì, sono qui a Lignano. Sono arrivato stamattina (ieri mattina, ndr). Cosa vuole che le dica? Ha letto il mio libro? Lì dentro c'è tutto».

Convincere Agostinis ad addentrarsi in un argomento tanto delicato che ha rischiato di stravolgere per sempre la sua esistenza è una piccola impresa. Poi si lascia andare. E confida il particolare del mezzo jogging con l'ispettore della Digos di Udine. Agostinis chiediamo - com'è possibile che quattro anni fa le indagini ad un certo momento puntarono su di lei? «Guardi che su questo argomento sono pronto a far partire tutte le querele del caso. Le dico solo che io faccio il giornalista per Teleporedenone e Radio Friuli. Tre giorni dopo lo scoppio di Lignano ho pubblicato una serie di servizi molto circostanziati. Sono convinto che qualcuno si è detto: "questo ne sa troppo" e da lì sono cominciati tutti i miei guai».

Agostinis ha fretta di chiudere la telefonata. Da ore sta rispondendo ai cronisti. Ha saputo che sono andati a cercarlo a Tolmezzo, dove abita la madre. «Mi dispiace, quella povera donna ha già sofferto le pene dell'inferno». Eppure, professor Agostinis, avrà una sua opinione personale sull'inquietante ritorno del dinamitardo da spiaggia? «Guardi, non ho, in questo caso, gli elementi per azzardare una risposta. Mi chiede se penso più alla pista politica o al gesto di un folle isolato? Beh, io so solo che nel'96 l'ordigno che quasi uccise il turista di Domodossola era molto ben fatto. Poi scoppiarono ordigni simili a Caorle, Pisa, Verona e mi pare anche in qualche altra parte. Tiri lei le sue conclusioni».

**Roberto Altieri**
**Elena Marco**

Agostinis sul suo libro-inchiesta.

---

Andreina D'Orlando racconta la vicenda della famiglia coinvolta nella prima inchiesta. Ieri sulla porta di nuovo la polizia

## L'incubo di una madre: «Sono ritornati»

**TOLMEZZO** Due poliziotti in borghese del commissariato di Tolmezzo hanno suonato ieri pomeriggio, poco dopo le 18, il campanello di via Matteotti 45. Andreina D'Orlando, 74 anni, la madre del presunto beach-bomber, completamente scagionato nel '96 per l'esplosione in cui era rimasto gravemente ferito un turista, ha aperto la porta rassegnata. «Siete di nuovo qui?».

La storia di questa maestrina friulana corre parallela sul filo della disperazione di una madre che da un giorno all'altro si vede crollare addosso il mondo sull'unico figlio. Andrea Agostinis, professore al «Malignani» di Udine, 43 anni, per molti mesi è stato al centro di un incubo. Sentito come testimone per l'ordigno che il 4 agosto 1996, una domenica, a metà mattina, aveva dilaniato la mano di Roberto Curcio, di Domodossola e a Lignano con la famiglia per una settimana di vacanza, alla fine si era ritrovato nella scomoda posizione di indagato.

Dall'inchiesta è ufficialmente uscito già qualche anno fa, ma nella casa di Tolmezzo dove Andreina D'Orlando trascorre la sua vecchiaia, da quella tragica domenica di agosto di cinque anni fa, l'atmosfera non è più la stessa. Dice la maestra: «Sono andata avanti fino ad ora grazie al Valium. Pensi che abbiamo avuto 17 perquisizioni. Io sono sola, mio marito, il povero Cauto, non c'è più». Non avrei mai creduto di dover arrivare alla fine dei miei anni con un peso così grande sul cuore. Per fortuna è finito tutto bene. No, anzi, non si può dire che è finito. Oggi i poliziotti sono tornati a suonare al campanello e mi è sembrato di tornare indietro. Povero quell'ex carabiniere, è una cosa orribile, sfigurato da una bomba messa chissà da chi. Ho sentito che era con la moglie e la nipotina. Sono senza fiato».

La famiglia Agostinis è molto nota nella zona di Tolmezzo. Benestante, con alle spalle una vita sobria e di lavoro, gode di un'ampia reputazione. Andreina D'Orlando ha passato una vita ad insegnare nella scuola elementare di Caneva, un piccolo borgo dove tutti si conoscono e dove la maestra è un punto di riferimento per l'intera comunità.

Andrea Agostinis su quella esperienza di incubo ha scritto un libro: «Io, il beach-bomber». Lo ha pubblicato nel gennaio del '97 l'Editoriale Alpe Adria. La dedica non poteva che essere per questa piccola, tenace, orgogliosa, madre friulana. Dice: «A mia madre, per quanto la sua dignità ha dovuto subire».

Andreina D'Orlando racconta la sua esperienza con voce tranquilla, serena, con la certezza che solo una madre può nutrire fino in fondo e con la consapevolezza, o forse solo la speranza, che la trappola degli equivoci non si rimetta in moto: «Noi abbiamo case a Tolmezzo, a Udine, abbiamo anche un bell'appartamento a Lignano. Non so più quante volte in questi anni siano state perquisite. Ci mancava solo che i poliziotti disturbassero anche i nostri fittavoli».

Ieri sera, alle 18, quando Andreina D'Orlando si è richiusa alle spalle la porta ha immediatamente alzato il telefono e fatto il numero del cellulare del figlio. Due sole parole: «Sono tornati». Poco dopo Andrea Agostinis si è nuovamente trovato a parlare con le forze dell'ordine. Lo hanno raggiunto a Punta dell'Est, in via Timavo, l'appartamento al terzo piano dell'elegante condominio in cui la famiglia Agostinis trascorre le vacanze a Lignano.

Agostinis ci è arrivato ieri mattina, con la moglie, un'insegnante come lui, friulana, figlia unica, sposata due mesi fa. Nel '96, quando su Agostinis si stava addensando la cappa di un terribile sospetto lei ancora non c'era nella sua vita. Poi, lui le ha raccontato tutto, l'incredibile vicenda in cui si è trovato coinvolto, il terrore di non riuscire a chiarire la propria posizione, poi il verdetto liberatorio.

Agostinis ha due passioni nella vita: insegnare e scrivere. I suoi amici dicono che avrebbe voluto fare il giornalista, lo scrittore. Nella sua biografia non manca mai di citare, con un pizzico d'orgoglio i molti premi letterari vinti, le innumerevoli trasmissioni radiofoniche condotte, le centinaia di articoli pubblicati un po' ovunque. Nel suo libro una minuziosa ricostruzione personale dei fatti in cui è scivolato suo malgrado. Una pesante accusa sull'ultima riga: «... Se questa non è violenza». Da ieri pomeriggio al suo libro rischia di aggiungersi un altro capitolo.

**r.a.**
**e.m.**

Non sono esplose ma la tensione continua a salire. Nove giorni fa l'ordigno collocato a Sant'Ambrogio

# Milano, bombe davanti alla Cisl

*I terroristi inneggiano all'omicidio D'Antona e dichiarano guerra allo Stato*

D'Antoni parla di ritorno della «strategia della tensione»

## Bianco: «Segno preoccupante»

**MILANO** Quello che è accaduto a Milano è un segno preoccupante, ma la risposta dello Stato sarà ben adeguata». Il ministro dell' Interno, Enzo Bianco, non sottovaluta il ritrovamento dei due ordigni incendiari davanti alla sede della Cisl a Milano. È preoccupato per il ritorno al terrorismo e assicura che si sta valutando con attenzione il fenomeno e che nei prossimi giorni ci sarà anche una riunione a livello nazionale su questo tema. Ma l'allarme cresce soprattutto nei sindacati. Il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, parla di «strategia della tensione che ha come obiettivo l'intero mondo sindacale e le sue politiche». L'episodio di ieri sarebbe soltanto l'ultimo di una lunga serie, con porte incendiate, volantini nelle fabbriche, minacce, bottiglie incendiarie, culminata nell'omicidio di Massimo D'Antona a Roma. «Noi non abbiamo paura - ha detto D'Antoni -. La rivendicazione è più inquietante della stessa bomba perchè il linguaggio è di addetti ai lavori». Il segretario della Cisl annuncia una forte mobilitazione assieme a Cgil e Uil: «Bisogna assicurare al più presto questi assassini alla giustizia - ha detto -. Non si tratta di compagni che sbagliano. Non c'è la possibilità di un confronto. Questo terrorismo non può essere sottovalutato. Ci vuole una reazione adeguata». Il segretario generale della Cisl milanese, Maria Grazia Fabrizio, ha sottolineato che è proprio la politica sindacale innovativa della Cisl l'obiettivo dell'attentato terroristico.

E che i pericoli vengano dall'estremismo sindacale, ne è convinto il sindaco di Milano, Gabriele Albertini: «L'estremismo sindacale e con ogni probabilità anche i centri sociali possano essere il brodo di coltura di una nuova eversione che dobbiamo fronteggiare con serenità e con impegno». Il primo cittadino ha difeso il patto per Milano sul lavoro precario attaccato dai terroristi: «Le nuove regole sono indirizzi di flessibilità e di collaborazione fra istituzioni anche con storie diverse, fra datori di lavoro, Comune di Milano, sindacati di tutti i colori eccetto la Cgil. Questo evidentemente è considerato un ostacolo a chi invece vuole perseguire una linea diversa da quella della solidarietà, dell'accoglienza vera e non solo dichiarata. I terroristi temono la modernità e vogliono dividere i sindacati».

Agenti della polizia davanti alla sede Cisl di Milano.

**MILANO** Cresce la tensione sul fronte terrorismo a Milano. Ieri mattina davanti alla sede della Cisl sono stati trovati due ordigni incendiari. Appena otto giorni prima ne era stato collocato un altro nella chiesa di Sant'Ambrogio. La rivendicazione del gesto è arrivata poco dopo e via E-mail ai principali quotidiani di Milano. In dieci pagine, che si aprono con la stella a cinque punte delle Brigate rosse e la firma «Nucleo proletario rivoluzionario», si dichiara guerra allo Stato, si inneggia all'omicidio D'Antona e si attacca la sottoscrizione da parte della Cisl del cosiddetto «Patto per Milano», un accordo siglato nel febbraio scorso che prevede, fra l'altro, contratti a termine e retribuzioni particolari per immigrati, ultraquarantenni, disabili, disoccupati di lungo corso. Solo la Cgil, tra i sindacati, si è rifiutata di firmarlo. Ed è proprio il contenuto della rivendicazione ad allarmare gli inquirenti: chi scrive è documentato, consapevole dei propri obiettivi e dell'allarme che suscita e in linea con il linguaggio utilizzato per l'omicidio D'Antona.

Gli investigatori, quindi, hanno subito preso sul serio l'episodio. «Si tratta di un gesto grave - ha commentato il questore Giovanni Finazzo - che merita la nostra attenzione. Procederemo con una maggior vigilanza e prevenzione per gli obiettivi sensibili: aumenteremo i controlli dove ci sono le sedi dei sindacati». Dello stesso parere il procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio: «Quando c'è tensione politica chiunque voglia mettersi in mostra ne approfitta. Anche se questo ordigno non è esploso, così come quello precedente, da parte nostra siamo attentissimi e per questo stiamo comparando i risultati delle prime indagini con le altre procure affinchè siano bloccati i segnali di ripresa del terrorismo».

Il prefetto del capoluogo lombardo, Bruno Ferrante, ha convocato il comitato per l'ordine pubblico per fare il punto sull'allarme terrorismo. Le due bombe incendiarie sono state lasciate all'interno di due fioriere su una finestra della sede provinciale della Cisl, che si trova a poche decine di metri dal centrale corso Buenos Aires. Erano in grado di esplodere, anche se avrebbero causato danni limitati ai vetri e agli infissi. Il loro potenziale è risultato infatti minore dell' ordigno collocato a Sant' Ambrogio e secondo gli investigatori a prepararli non sarebbe stata la stessa mano. Le due rivendicazioni, del resto, si richiamano ad aree completamente diverse.

L'afa ha le ore contate: a Trieste arriva la pioggia

# L'incendio a Ostia: giardiniere coinvolge tre guardie forestali

**ROMA** Un dipendente dell'ufficio giardini del Comune di Roma ha dichiarato ai carabinieri di aver visto tre guardie forestali (due uomini e una donna) poco prima dell'incendio che ha distrutto parte della pineta di Ostia. Secondo il racconto fatto dall'uomo, i tre si aggiravano nei boschi con un accendino in mano. I carabinieri, che non hanno trovato riscontri obiettivi alle dichiarazioni del giardiniere, anche dopo aver ascoltato le tre guardie forestali indicate, si sono limitati a trasferire gli atti alla magistratura che ha aperto un'inchiesta sull'incendio della pineta di Ostia. E ieri ancora fuochi e ancora ettari bruciati. L'Italia è finita nella morsa delle fiamme registrando una prima vittima: un agricoltore, Vincenzo Di Giannantonio, 75 anni, di Raiano, vicino L'Aquila, morto mentre stava bruciando delle stoppie. In Puglia la situazione è stata grave sul Gargano e in provincia di Brindisi.

Da Trieste intanto, la notizia che almeno per quanto riguarda questo angolo d'Italia l'afa ha ormai le ore contate: parola di meteorologo. Da domani infatti è prevista un'inversione di tendenza sul Friuli- Venezia giulia con brusco abbassamento della temperatura, bora, temporali, grandine. La notizia, dopo giorni di tempo abbastanza stabile e temperature elevate giunge quasi inaspettata e forse i più tenderanno a dubitarne. Per essere prudenti però, sarà meglio ritardare, per chi ancora non lo ha fatto, nel riporre maglioncini più o meno pesanti. Sembra certo che ne avremo davvero bisogno. E gli amanti della tintarella che contavano di consolidare l'abbronzatura se non addirittura di inaugurare la stagione balneare, dovranno rimandare l'appuntamento con il sole che, a quanto promettono i meteorologi, non si farà proprio vedere.

Ma vediamo nel dettaglio che cosa ci aspetta: dopo diversi giorni di tempo sostanzialmente buono e caldo, a causa del dominio dell'alta pressione Nord africana, le condizioni meteo in regione subiranno un radicale cambiamento nel corso del fine settimana. La causa sarà da ricercarsi in un consistente scaricamento di aria fredda polare dall'estremo Nord dell'Atlantico, attivato dallo sviluppo meridiano dell'alta pressione delle Azzorre.

Un primo fronte di aria più fredda, assicurano i meteorologi, irromperà già domani, determinando temporali anche di forte intensità, associati a grandinate e colpi di vento. Sulla costa prenderà a soffiare la Bora, mentre le temperature subiranno una diminuzuione di 7/9 gradi.

Un secondo fronte freddo è invece atteso nella giornata di domenica con ulteriore calo termico di almeno altri 5 gradi. Successivamente una terza perturbazione proveniente dalla Francia determinerà un ulteriore e generale peggioramento nel corso della giornata di martedì della prossima settimana. I meteorologi, questa volta, non sembrano davvero avere dubbi.

Il fatto è accaduto a una ventina di chilometri da Padova. L'uomo dell'arma avrebbe dichiarato essere inciampato

# Mitragliato da un carabiniere con un colpo accidentale

*I militari si erano recati sul posto in seguito a una telefonata che segnalava persone sospette*

## Un vigile urbano ucciso dall'auto alla quale era stato intimato l'alt

**TORINO** Un vigile urbano di Orbassano, centro alle porte di Torino, è stato travolto e ucciso la notte scorsa da due auto cui era stato intimato l'alt. La vittima è Walter Mollo, 35 anni, sposato e padre di una bimba di 7 anni. Da tre anni era vigile urbano del Comune di Orbassano. Mollo, con altri tre colleghi, era impegnato in un'operazione di controllo in via Frejus, un lungo rettilineo che dalla zona industriale porta al centro di Orbassano. Un tratto spesso percorso dalle auto ad alta velocità. E infatti verso le 0,30 sono sopraggiunti un fuoristrada e un'utilitaria, guidate da un giovane Torino e da un un altro di Rivalta (Torino), che scorgendo i vigili urbani hanno cercato di rallentare, ma sono entrate in collisione. Un'auto è sbandata ed ha travolto il vigile urbano.

L'auto che ha travolto Walter Mollo è una Fiat 600 condotta da Dario Ferrero, 21 anni di Rivalta (Torino), che viaggiava con un amico. Alla guida del fuoristrada, una Suzuki Vitara, c' era invece Enrico Sciabordi, 19 anni, di Torino, anch' egli assieme a un amico. I quattro avevano appena trascorso la serata a Orbassano quando, alla guida delle due auto, Ferrero e Sciabordi hanno iniziato a «giocare tra di loro» in evoluzioni pericolose, fatte di sorpassi e controsorpassi. Davanti c'era la Fiat 600, che viaggiava sulla riga di mezzaria della carreggiata, dietro la Suzuki Vitara che tentava di superare l'utilitaria attraverso la corsia opposta. Alla vista della pattuglia di vigili composta da un sottufficiale e da una vigilessa che intimava di fermarsi, i due automobilisti hanno immediatamente frenato. Nella manovra, però, il fuoristrada ha tamponato la 600 che ha iniziato a carambolare impazzita finendo sulla corsia opposta al suo senso di marcia dove c'era un'altra pattuglia di due vigili urbani tra i quali Walter Mollo travolto dalla macchina. Indenni invece i due conducenti che i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno indagato per omicidio colposo. Ai due è stata inflitta anche una contravvenzione per guida pericolosa, eccesso di velocità e perdita di controllo della vettura; al guidatore della Suzuki pure quella per sorpasso vietato. Pare che le due vetture viaggiassero poco al di sotto dei 100 km orari.

**PADOVA** Un napoletano, Nunzio Albanese, 33 anni, è morto nelle prime ore di ieri mattina dopo essere stato colpito alla schiena da un colpo esploso dalla mitraglietta di un carabiniere durante un servizio di controllo. Il fatto è accaduto a San Giorgio in Bosco (Padova). La vittima era a bordo di una motrice per autoarticolati, pare in compagnia di altre quattro persone, tutte napoletane.

Secondo quanto si è appreso, durante il controllo uno dei militari del servizio radiomobile di Cittadella (Padova) ha sparato alcuni colpi di mitraglietta, pare accidentalmente, uno dei quali ha raggiunto Albanese. Trasportato subito all'ospedale di Cittadella, l'uomo è morto alcune ore dopo. Sul posto è intervenuto il pm di Padova Paolo Luca. Indagini sono in corso da parte del nucleo operativo dei carabinieri per stabilire la dinamica e le cause dei fatti.

Il militare dell'Arma avrebbe detto di aver premuto il grilletto della mitraglietta di ordinanza accidentalmente, essendo inciampato, mentre era in corso una verifica sulla presenza di alcune persone dove c'erano le motrici per autoarticolati. Complessivamente, sarebbero stati esplosi quattro o cinque colpi, ma solo uno ha raggiunto Albanese.

Al momento, sempre secondo quanto si è appreso, sono in corso accertamenti sulla vicenda da parte del pm Luca. In particolare, il magistrato avrebbe raccolto le testimonianze delle persone che si trovavano in compagnia della vittima e raccolto la versione dei fatti fornita dal militare.

Un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio colposo, pare come atto dovuto per proseguire le indagini, è stato aperto dal pm Luca. Nel fascicolo è iscritto il nome del carabiniere. Il magistrato ha intanto disposto una perizia balistica che è stata affidata a Ezio Zernar, esperto del laboratorio indagini criminali della polizia giudiziaria alla Procura della Repubblica di Venezia. Per oggi, invece, è prevista l' autopsia per stabilire le cause esatte della morte di Albanese.

Sembra, comunque, che il colpo partito dalla mitraglietta del militare dell'arma lo abbia raggiunto in una zona vicino al cuore. I carabinieri erano intervenuti a San Giorgio in Bosco sulla base di una segnalazione fatta da una guardia giurata che si era insospettita della presenza di alcune motrici. Durante i controlli sarebbe stato trovato a bordo dei mezzi del denaro, mentre circa 20 milioni sarebbero stati rinvenuti addosso alla vittima.

## La proposta della Turco divide il Paese ma le case chiuse piacciono sempre di più

**ROMA** È come se all'improvviso qualcuno avesse scoperchiato una pentola. E' bastato che il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco tornasse a parlare della modifica della legge Merlin per depenalizzare la prostituzione perché l'Italia cominciasse a schierarsi. A favore della possibilità per le prostitute di esercitare in casa, magari riunendosi in cooperative, si sono detti perfino i carabinieri. Sul fronte opposto pesa invece il secco no di don Oreste Benzi, che da anni combatte per togliere le prostitute dalla strada. Da segnalare, infine, il risultato di un sondaggio realizzato prima dell'intervento del ministro: gli italiani favorevoli alla riapertura delle case chiuse sarebbero in aumento: il 48% contro il 41% di dieci anni fa.



Berlusconi dice che avrebbe rinunciato al provvedimento. D'Ambrosio vuole limitarlo a un anno

# Sull'amnistia non esiste accordo

**ROMA** Amnistia, generalizzata, Tangentopoli compresa. Anzi proprio per Tangentopoli: «Un provvedimento che mettesse una pietra sull'accanimento giustizialista degli ultimi anni, liberando la scena politica dal concreto sospetto che la sinistra abbia usato la giustizia come scorciatoia per eliminare i suoi avversari politici». Silvio Berlusconi, archiviato Zoff, torna alla politica. Qualcuno sospettava che non pronunciasse la parola amnistia perché parte in causa con i processi per Tangentopoli? Smentito alla grande. «L'amnistia ci vuole proprio per cancellare quegli anni». E se il problema è Silvio Berlusconi imputato niente paura. «Io sono pronto a rinunciare ai benefici dell'amnistia. Io per le mie vicende voglio l'assoluzione nei tribunali della Repubblica. Farei l'annuncio in Parlamento dopo l'approvazione della legge».

Martedì in Senato parte la discussione (comissione Giustizia) sui provvedimenti di amnistia e indulto, ma senza un accordo con l'opposizione si tratta di un inizio solo formale. Per i provvedimenti di clemenza, infatti, occorre il voto dei due terzi del Parlamento. Berlusconi conferma che la disponibilità ci sarebbe stata, ma con l'amnistia. «Saremmo stati disposti a un provvedimento di clemenza di questo tipo - dice - ove accompagnato da provvedimenti strutturali (per tossicodipendenti ed extracomunitari)».

Disponibilità reale? Dubbi e allarme vengono anche dal procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio che analizza le conseguenze di un eventuale provvedimento di indulto. «L'indulto di tre anni - dice al termine di un convegno dei Democratici sulla sicurezza - avrebbe un effetto enorme». Perché, spiega il magistrato, non ne usufruirebbero solo i 17-18 mila detenuti in carcere cui mancano tre anni per finire di scontare la pena, ma anche quasi tutti i 24 mila 800 detenuti affidati al servizio sociale, le 30 mila persone che ancora non hanno ricevuto l'ordine di carcerazione (sebbene già emesso), i 15 mila in attesa della decisione del tribunale di sorveglianza».

«Insomma - dice D'Ambrosio - altro che svuotare le carceri, qui si tratterebbe di rimettere in libertà circa 80 mila persone». E allora? Allora, dice ancora il procuratore di Milano, va ristretto l'eventuale indulto a un solo anno.

Forte rivendicazione del ruolo dell'Italia nella nuova fase d'integrazione del Vecchio continente

# Ciampi rilancia la Costituzione Ue

## *Dovrà contenere i diritti delle minoranze e il rifiuto della xenofobia*

Per il Presidente un nuovo concetto sovranazionale è ora in grado d'unire le varie Europe, ma necessita di una Dichiarazione che lo suggelli e perfezioni

**ROMA** L'integrazione economica e monetaria è solo il primo passo, ora bisogna costruire un autentico legame di solidarietà democratica, ed è tempo che l'Unione Europea si dia una propria Costituzione. Lo ha detto, ricevendo la laurea honoris causa in Scienze politiche nella prestigiosa università di Lipsia, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, annunciando con forza il grande impegno dell'Italia per la «seconda fase» della costruzione europea. E rivendicando il ruolo del nostro Paese nella «più grande impresa di stabilizzazione politica mai tentata in Europa».

«Questo processo - ha spiegato Ciampi - ha bisogno di una Costituzione europea, necessaria per dimostrare che la fonte ultima della legittimità delle istituzioni dell'Unione Europea risiede nei cittadini». Secondo il capo dello stato «non può esistere l'identità europea senza un'adesione piena a valori che includano la lotta alla xenofobia e il rispetto delle minoranze». La Costituzione europea «sarà necessaria per proiettare i valori fondamentali di democrazia, di libertà oltre il perimetro dell' Unione Europea, verso tutti i Paesi che sollecitino un ancoraggio con l'Unione».

La Carta europea dei diritti, già in elaborazione, il manifesto dei valori comuni a tutte le nazioni dell'Unione, sarà parte essenziale della futura Costituzione. Ma questa per Ciampi dovrà pure «individuare le sfere di competenza e responsabilità, non solo per gli organi dell' Unione, ma anche per i soggetti istituzionali (dai Comuni alle Regioni, agli Stati) che partecipano alla vita associativa europea». Nel discorso al vecchio municipio di Lipsia, il presidente della Repubblica ha voluto poi sottolineare il ruolo propulsivo e l'affidabilità anche economica dell'Italia, determinante nella «raggiunta sintesi tra l'Europa centrale e mediterranea». È per questo, ha rivelato il presidente, che, quando da ministro del Tesoro fu chiamato a scegliere l'immagine sull'Euro che circolerà in Italia da gennaio 2002, volle quella di Castel del Monte, «in omaggio a Federico II, imperatore al tempo stesso tedesco e romano, che incarnò un ideale di sovranazionalità».

Ciampi ha poi voluto assicurare che non c'è nessuna divergenza tra lui e il presidente del Consiglio Giuliano Amato sul futuro assetto dell'Europa. Se una differenza c'è è che lui, dal Quirinale, può facilmente indicare mete e progetti di largo respiro, mentre il premier deve fare i conti con la realtà, e nelle riunioni dei Quindici incontra magari Paesi meno inclini a «forme più avanzate di cooperazione».

Ciampi e il Presidente tedesco Rau alla cerimonia a Lipsia.

Repentine modifiche alla Costituzione: presidente votato dal popolo

## Milosevic, una Carta su misura per rimanere ancora in sella

**BELGRADO** Con uno dei suoi soliti colpi di scena, il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ha cambiato le carte in tavola a partita in corso per scongiurare le inevitabili dimissioni del giugno prossimo e rivoluzionare le elezioni legislative federali che si devono tenere entro il 2000.

Su proposta della coalizione che sostiene il regime, il Parlamento federale ha approvato ieri emendamenti alla Costituzione per eleggere direttamente il capo dello Stato e i deputati della camera alta, finora nominati in percentuali eguali dai parlamenti serbo e montenegrino. Gli emendamenti, con oltre i due terzi necessari nelle due camere dominate dai partiti al potere, prevedono che il presidente resti in carica per quattro anni, con la possibilità di venire rieletto una seconda volta. Non è chiaro dal testo come verrebbe calcolato l'attuale mandato di Milosevic: in caso di bisogno, notano ironicamente alcuni analisti, il presidente potrà sempre ricorrere alla scusa di non essere stato eletto la prima volta a suffragio universale, ma dal parlamento. La mossa, annunciata d'improvviso mercoledì, ha colto di sorpresa sia l'opposizione serba che il governo montenegrino a Podgorica, non preavvertito, come alcuni deputati della coalizione. Per il presidente del Montenegro Milo Djukanovic è un duro colpo: l'elettorato della piccola repubblica costiera, che conta 650.000 abitanti contro gli oltre nove milioni di serbi, non avrà voce in capitolo sull'elezione del presidente e la composizione del parlamento comune. «Milosevic - ha detto ai giornalisti un amareggiato consigliere politico di Djukanovic - sta accelerando il processo d'espulsione del Montenegro dalla Federazione». Gli emendamenti costituzionali daranno ora voce a quanti chiedono da tempo un referendum per la secessione da Belgrado, una mossa che sia il governo democratico che la comunità internazionale ritengono molto rischiosa, foriera di possibili nuove crisi militari o guerre civili. Il parlamento di Podgorica ha convocato per oggi una riunione straordinaria per decidere come rispondere a quella che viene definita come un'ennesima provocazione. Gli emendamenti varati ieri a Belgrado spazzano via le illazioni della stampa indipendente serba e dei media occidentali su presunte trattative segrete fra Milosevic e la comunità internazionale per un passaggio pacifico dei poteri. Qualcuno aveva anche individuato l'eventuale Putin serbo: l'ex capo dei servizi di sicurezza serbi Jovica Stanisic. «Slobo» sembra preferire al compromesso il pericolo di una sconfitta elettorale: lo ritiene minimo, perchè l'opposizione è divisa e litigiosa, e non ha saputo produrre un candidato carismatico. Lui invece è ancora il politico più popolare.

Milosevic vuole restare in sella oltre il giugno 2001.

Il premier britannico tuona contro chi viene trovato in preda all'alcol ma il figlio sedicenne si fa cogliere «brillo». Nessuna incriminazione

## Euan mette nei guai papà Blair: fermato ubriaco

**LONDRA** Euan Blair, figlio sedicenne del primo ministro britannico, è finito in cella per ubriachezza. La polizia mercoledì sera lo ha trovato steso su un marciapiede di Leicester Square, una delle piazze simbolo 'West End' di Londra.

Aveva vomitato ed era in stato confusionale. Il ragazzo aveva festeggiato il superamento di un esame con un gruppo d'amici. Con loro aveva fatto il giro dei bar e pub della zona sempre pieni di londinesi e turisti. Ma la serata è finita male e non solo per lui: per avere fatto un pò di baldoria, Euan ha messo l'illustre padre in una situazione d'imbarazzo estremo. Poche ore prima, alla Camera dei Comuni, il premier era stato ridicolizzato dall'opposizione per avere suggerito di punire con una multa immediata gli ubriachi del sabato sera. Una proposta sembrata un pò demagogica e avversata persino dalla polizia.

Il giovane Blair inoltre ha cercato di cavarsi dall'impiccio raccontando di avere 18 anni e di chiamarsi Euan John. Ma gli agenti hanno capito subito che non era un ragazzo qualsiasi e dopo qualche controllo hanno scoperto tutto. Anche se la polizia non ha detto niente, i segugi della stampa non ci hanno messo molto ad arrivare alla notizia. Così l'ufficio del premier ha dovuto fare buon viso a cattiva sorte, diramando un comunicato: «Euan è molto dispiaciuto per il disturbo arrecato, per lo stato in cui era e per le false dichiarazioni rese». Per Tony Blair, già alle prese con un netto calo di popolarità, questa tegola non ci voleva. Ieri il primo ministro è andato a una conferenza di predicatori evangelici a Brighton, sulla Manica, per un discorso dedicato ai valori della famiglia. «Posso aggiungere - ha detto a un certo punto - che non è facile fare il primo ministro ma che fare il genitore è ancora più dura». Sarà per il «fair play» britannico ma su questa imbarazzante vicenda l'opposizione è stata magnanima. Anche se nei corridoi di Westminster era tutto un incrociarsi di battute e di risatine maliziose, nessuno ha approfittato dell'incidente per attaccare apertamente Blair. Euan è rimasto solo poche ore al commissariato di Charing Cross. Identificato, è stato riaccompagnato a Downing Street. Tra qualche giorno, dovrà tornare al commissariato accompagnato dai genitori. La polizia potrebbe fargli un richiamo più o meno formale ma non vi sarà nessuna incriminazione.

Il sedicenne Euan Blair

Gli alunni tra i 14 e i 15 anni di due collegi di Barcellona viaggiavano su un pullman «centrato» da un camion: 26 morti

## Spagna, strage di scolari sul bus delle vacanze

### *Dopo lo scontro frontale almeno 10 fra i 30 feriti corrono pericolo di vita*

**SORIA** Strage sulla strada delle vacanze in Spagna, dove almeno 26 ragazzi fra i 14 e i 15 anni sono morti ieri pomeriggio e una trentina sono rimasti feriti gravemente in uno scontro fra l'autobus su cui viaggiavano e un camion vicino a Soria, 200 chilometri a Nord Est di Madrid.

I ragazzi, appartenenti a due scuole private di Barcellona gestite dai Fratelli di San Gabriele, erano diretti a un campo estivo ad Aranda del Duero nella provincia di Burgos per trascorrere 11 giorni di vacanza. Fra le vittime anche l'autista. Almeno 10 feriti corrono pericolo di vita.

Per cause ancora da chiarire, un autocarro carico di maiali ha invaso la corsia opposta cozzando frontalmente con l'autobus a Golmayo vicino a Soria, trasformando, per la maggior parte dei ragazzi e delle famiglie, la vacanza in tragedia.

Un testimone ha descritto la scena dantesca dopo l'incidente: sangue e corpi straziati e sbalzati sulle due carreggiate, automezzo rovesciato nella scarpata, camion dal lato opposto con maiali in libertà a razzolare fra i cadaveri.

È uno dei più gravi incidenti d'autobus in Spagna negli ultimi 20 anni. Il più catastrofico è avvenuto nell' aprile 1979 con la morte di 44 bambini vicino a Zamorra. In 20 anni incidenti con autobus hanno tolto la vita in Spagna a oltre 1.200 persone.

La maggior parte delle vittime apparteneva alla seconda e terza classe della media superiore (Eso) delle scuole «Sant Esteve de Ripollet» e «Modell de Villadecans».

L'automezzo che li trasportava era praticamente nuovo, immatricolato nel dicembre scorso, e aveva una capacità di 43 passeggeri. Scene di disperazione sono avvenute in serata nei due collegi di Barcellona da cui provenivano i ragazzi e dove si sono riuniti parenti e amici per avere notizie.

I corpi delle vittime sono stati trasferiti nella serata di ieri allo stadio di Soria per le pratiche d'identificazione, complicate e difficili per la violenza dell'impatto fra i due mezzi. I feriti sono stati distribuiti in diversi ospedali della regione.

Una decina sono in pericolo di vita, secondo fonti dei pompieri.

Primi soccorsi ai ragazzi: i maiali caricati sul camion grufolavano tra i corpi.

### Esce un libro sul cugino mafioso del sindaco Giuliani

**NEW YORK** Prima un libro sul padre rapinatore, adesso un altro sul cugino in odore di mafia: il mito del sindaco-sceriffo Rudolph Giuliani da qualche giorno è al centro di una raffica di rivelazioni, che un'accurata regia promozionale diffonde con il contagocce per favorire il lancio di nuove biografie. Due libri su Giuliani saranno in vendita dalla prossima settimana. Gli autori contavano di tirarli fuori tra qualche mese, nel pieno della campagna elettorale del sindaco per il seggio senatoriale contro Hillary Clinton. Ma la rinuncia di Giuliani, per problemi di salute ma anche per una lovestory che l'ha portato a rompere con la moglie, ha spinto le case editrici ad anticipare i tempi.

Il piccolo rimpatriato

### Castro decora il padre di Elian e ne fa un eroe del comunismo

**L'AVANA** Il Presidente cubano Fidel Castro ha decorato come un eroe il padre di Elian Gonzalez, il ragazzino che per sette mesi è stato al centro di una disputa tra il genitore e gli zii americani che lo avevano accolto in casa loro dopo il naufragio della barchetta su cui viaggiava. Castro ha insignito Juan Miguel Gonzalez di una delle onorificenze cubane più importanti e ha fatto di lui «un eroe comunista dei tempi moderni». Durante la cerimonia Gonzalez ha raccontato che gli esuli cubani anticastristi gli avevano offerto 2 milioni di dollari (circa 4 miliardi di lire) per convincerlo a rimanere negli Stati Uniti col figlio. Ha aggiunto di essersi sentito offeso dal comportamento della comunità cubana negli Usa. «La sua condotta è stata gloriosa; si è conquistato l'eterna ammirazione del suo popolo - ha detto Castro - e sono diventati giganti simboli morali per la nostra Patria».

In Ulster 43 arresti

### Ancora divieti per le marce degli orangisti e nuovi scontri

**LONDRA** Pericolo di una nuova nottata di proteste e scontri nell'Irlanda del Nord dopo l'annuncio ieri di nuove restrizioni imposte dalle autorità sulle annuali marce dei protestanti in programma da domenica. Le autorità di Belfast hanno stabilito che il corteo degli orangisti previsto per mercoledì non potrà transitare dalla zona cattolica della Lower Ormeau Road. Nelle ultime quattro notti, in varie località dell'Ulster, sono esplosi violenti incidenti tra estremisti protestanti e forze dell'ordine in seguito alle limitazioni imposte su una marcia in programma per domenica a Portadawn, Contea di Armagh. Proprio a causa dei disordini, che in meno di una settimana hanno portato all'arresto di 43 persone, da mercoledì le truppe britanniche sono tornate ad affiancarsi alla polizia nelle operazioni di mantenimento dell' ordine pubblico.

Consiglio di sicurezza

### Sierra Leone, embargo Onu sui «diamanti di sangue»

**NEW YORK** L'Onu ha deciso di vietare con un embargo il commercio dei «diamanti di sangue» della Sierra Leone per fermare il conflitto nel Paese africano e anche per rilanciare la sua immagine appannata di peacekeeper in Africa. L'embargo deciso l'altra notte dal Consiglio di sicurezza contro il commercio dei diamanti sierraleonesi obbligherà gli Stati a punire come reato l'acquisto illegale di diamanti non governativi e specie gli scambi «diamanti in cambio di armi» che finanziano e alimentano la guerriglia antigovernativa del Ruf (Fronte rivoluzionario unito), protagonista del lungo e sanguinoso conflitto interno nel Paese dell'Africa occidentale. L'embargo è stato stabilito per soli 18 mesi, su insistenza di Francia, Russia e Cina, mentre americani e inglesi avrebbero voluto un periodo più lungo. È tuttavia rinnovabile. La risoluzione condanna la Liberia come Paese mediatore.

Questo il fabbisogno di manodopera fino al 31 dicembre per il sistema economico produttivo regionale

# Immigrati, ne servono seimila

## *Sollecitato il governo ad aumentare la quota di extracomunitari*

**Il dato è scaturito dalla riunione del comitato programmatorio dell'Agenzia per l'impiego convocato dall'assessore competente Renzo Tondo**

**TRIESTE** Equivale a 6 mila unità il fabbisogno di manodopera extracomunitaria, data l'irreperibilità di quella locale, calcolato fino a dicembre dal sistema economico-produttivo regionale. Il dato – insieme alla sollecitazione al governo perché aumenti sensibilmente la quota di immigrati assegnata al Friuli-Venezia Giulia – è scaturito ieri dalla riunione del comitato programmatorio dell'Agenzia regionale per l'impiego, un organismo che annovera una ventina di rappresentanti di categoria e che accompagna l'Agenzia nelle scelte della politica attiva del lavoro.

Sono stati tre – ha riferito alla stampa l'assessore Renzo Tondo – i temi affrontati nella riunione. Il primo riguardava l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'«Obiettivo 3» per aiuti all'occupazione attraverso il Fondo sociale europeo. Ed è stato stabilito che, dei 100 miliardi annui assegnati per sette anni al Friuli-Venezia Giulia, non meno di 80 (cui si aggiungono i 10 miliardi annui per l'attività istituzionale dell'Agenzia) vengano destinati agli aiuti alle imprese che fanno nuove assunzioni, ai contratti di formazione, all'inserimento lavorativo dei disabili, agli aiuti alle nuove imprese e ai cosiddetti prestiti d'onore ai giovani che impiantino un'attività.

L'assessore Renzo Tondo

Secondo tema, quello del ricupero lavorativo dei 35-50enni espulsi da aziende chiuse e che rappresentano un «fenomeno» grave, presente un po' dappertutto in regione ma soprattutto a Trieste dove si registrano ben 400 casi. Ebbene, è stato convenuto di risolvere le gravi difficoltà di rientro individuando per ciascun interessato una soluzione ad personam.

Terzo, il punto dolente degli immigrati. Le richieste d'assunzione finora depositate ufficialmente in regione ammontano a 2032, ma ne possono venir esaudite solo 1223, tale essendo la quota di immigrati concessa. Vi sono dunque ben 809 posizioni di lavoro che non possono essere coperte (e che lo sarebbero solo tramite gli extracomunitari). E ciò non già per lavori stagionali, ma per contratti per lo più a tempo indeterminato.

Dei 1223 immigrati che hanno potuto essere assunti, il 19 per cento proviene dalla Croazia, il 12 dalla Serbia, il 9 dalla Cina, il 7 dalla Romania, il 6 dall'Albania, il 5 dalla Slovenia e Polonia. Le professioni più richieste quelle relative alle costruzioni e nell'ordine, alla siderurgia, alla cantieristica e alla lavorazione del legno.

Nel frattempo – ha rilevato l'assessore – aumentano a ritmo esponenziale le richieste di appalti a ditte straniere, che lavorino qui – così nell'edilizia come nel settore delle pulizie – con propria manodopera. Impellente, perciò, sia la richiesta di ulteriori quote, sia una concreta politica dell'accoglienza.

**g. p.**

Il Cda tardava nell'attribuirgli i pieni poteri di presidente

# Autovie: Valori si irrita, si dimette, poi ci ripensa

**TRIESTE** Giancarlo Elia Valori mostra i muscoli. E per farlo sceglie proprio una riunione del consiglio di amministrazione di Autovie Venete che sembrava all'insegna della più ordinaria amministrazione. Si trattava infatti di far convergere su di lui tutti i poteri e le deleghe che erano stati affidati al Vicepresidente della società, Luciano Falcier, il 5 novembre 1999, dopo le dimissioni del precedente presidente, Pietro Del Fabbro e del direttore generale Castagna. Invece, come vedremo, è arrivato anche il colpo di scena.

Il Cda aveva due punti all' ordine del giorno: «Revoca dei poteri al Vicepresidente» e «Poteri del Presidente». Il Consiglio d' Amministrazione di Autovie Venete ha invece deciso di invertire l' ordine del giorno per cui ha dapprima affrontato la questione relativa ai poteri del Presidente. Sul problema si è aperto un dibattito per capire - da quanto si è appreso - se e quali poteri il Presidente potesse a sua volta delegare ad altri membri del Cda.

Ed è proprio attorno a questo punto che sono maturate le tensioni maggiori. Alcuni consiglieri di Autovie hanno infatti invitato Valori a prendersi del tempo per studiare la materia con il conseguente rinvio di fatto dell' attribuzione dei poteri. Una richiesta che ha fatto saltare la mosca al naso al presidente di Autostrade. Ma come, ha detto, si tratta solamente di ripristinare la legalità e ridarmi dei poteri che mi sono dovuti statutariamente e questi fanno i furbi? Detto e fatto. Valori ha posto la questione di fiducia chiedendo tutti i poteri da subito e concedendosi anche un'uscita molto teatrale dalla sala.

Dopo averlo rinocrso, a quanto si è saputo, i membri del cda sono tornati a più miti consigli e hanno deciso all' unanimità di attribuirgli quei poteri che la delibera del 5 novembre scorso aveva affidato a Falcier «fino alla nomina dei nuovi vertici». Tutto è bene quel che finisce bene? Di sicuro i consiglieri di Autovie ora sanno con chi hanno a che fare.

L'assessore risponde alle polemiche sulla sua assenza ai lavori

# Sportello unico, Dressi replica: «Non sono la causa del rinvio»

**TRIESTE** «La presenza dell'assessore agli enti locali Giorgio Pozzo alla riunione della commissione competente era più che qualificata, oltre che concordata con la presidente Alessandra Guerra, regolarmente preavvisata della mia assenza, e con i responsabili di Forza Italia e Lega, che con me avevano seguito la stesura degli emendamenti migliorativi della norma sullo sportello unico».

Non ci sta l'assessore regionale all'industria Sergio Dressi che replica alle polemiche sul naufragio dei lavori della seconda commissione contro lo scoglio, stando al centro-sinistra, del suo viaggio a Vladivostok.

Ricordando come il disegno di legge sia il risultato, emendato in sede di maggioranza, del lavoro fatto dalla direzione generale della giunta e dall'ufficio legale, Dressi precisa che la materia trattata era, all' inizio, di competenza degli enti locali e denuncia la pretestuosità di «una polemica strumentale, organizzata da un'opposizione che non ha esitato a bloccare, per meri fini politici, l'esame della legge sullo sportello unico».

Toni meno aspri, invece, per il consigliere forzista Adino Cisilino, che con il suo voto ha contribuito a determinare il rinvio. «chiarirò personalmente i temi della questione con Cisilino - dichiara Dressi - affinché non cada più nell'equivoco cui è stato indotto dai consiglieri dell'opposizione».

Quanto alle missioni all'estero, Dressi puntualizza che sono necessarie ad allacciare rapporti importanti per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia e, come in quest'ultimo caso, vengono promosse addirittura dal ministero del commercio estero attraverso l'Ice (Istituto commercio estero), che, come ricorda l'assessore «ha individuato nella nostra Regione l'istituzione più qualificata all'avvio, per conto delle imprese regionali e nazionali, dei rapporti con i nuovi mercati della federazione russa».

Riguardo allo sportello unico, Dressi assicura che si adopererà affinché venga discusso in aula al più presto.

Audizione dei responsabili della polizia delle quattro province sulla bozza di legge sui «parchi dell'amore»

# I questori: «Prostituzione sotto controllo»

## *A Udine dove il fenomeno era acuto, adesso è stato ridimensionato*

**TRIESTE** A Udine il «fenomeno» era acuto ma adeguate attività di controllo lo hanno ridimensionato a livelli più che accettabili; a Gorizia non è praticamente mai esistito, la clientela interessata preferendo sconfinare; a Trieste, per la stessa ragione, esso investe solo un paio di quartieri intorno alla stazione; a Pordenone è contenutissimo.

Questo il quadro della prostituzione «stradale» nelle quattro province, quale è stato tracciato ieri dai rispettivi questori, che la competente commissione consiliare ha voluto sentire ieri prima del passaggio in aula della legge che regolamenta l'« offerta sessuale» e che la commissione stessa ha già approvato coi voti di Forza Italia, Lega e Verdi-Sdi (contrari Ppi, Ds e An).

Dal questore di Trieste, Fersini, si è appreso che nel capoluogo non si contano più di 20-25 lucciole a sera (circa un centinaio quelle registrate in un anno), soprattutto africane. Gorizia: terra di passaggio – secondo l'esperienza del questore D'Acierno – ma non di arrivo, data l'attrazione dei casinò d'oltre confine, sui quali gravitano anche le lucciole.

Altrettanto contenuto – se non fosse per i night, spesso chiusi per favoreggiamento – il fenomeno a Pordenone. Drammatica invece, secondo il questore De Donno, la situazione al suo arrivo a Udine, dove operavano fino a 150 prostitute a sera, giungendo coi treni da Milano; ma in due mesi, anche grazie all'arresto di una cinquantina di sfruttatori, il centro è stato praticamente ripulito; e pattugliamenti sono stati intensificati sulla «napoleonica», dove si sono concentrate le africane e le slave sfruttate dagli albanesi.

E la prostituzione in casa, in alternativa alla strada, come proposto dal ministro Del Turco? Per tale attività non si segnalano finora lamentele a Trieste. A Udine si cerca di colpire chi affitta per sfruttamento. Suggerimento del dirigente Teti, di Pordenone: concedere i permessi di soggiorno alle ragazze che hanno il coraggio di denunciare gli sfruttatori. E i «parchi dell'amore»? Un giudice potrebbe ravvisarvi, secondo De Donno, un reato di favoreggiamento...

### E la proposta di Livia Turco va totalmente «rimodulata»

**PORDENONE** *Case chiuse? Al di là dello slancio del ministro Livia Turco, e del gradimento che questa proposta pare avere suscitato nell'opinione pubblica, quantomeno di sesso maschile, le indicazioni che provengono dal mondo giuridico invitano alla prudenza. Senza però per questo entrare nel merito dell'idea avanzata dalla rappresentante del governo D'Amato.*

*«Non intendo infatti dissertare in questa discussione – ha osservato al proposito il sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Federico Facchin – poiché l'argomento non è di mia competenza».*

*Pressato dai cronisti, però, il pm, che negli ultimi mesi ha condotto numerose inchieste in materia di sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione, non ha nascosto alcune sue riserve. «L'idea del ministro, sotto il profilo meramente giuridico, dovrà essere necessariamente rimodulata poiché il confine che delimita la legalità dall'illegalità, quando si parla di prostituzione, è assai labile». Il ministro, in sostanza, si era detto favorevole alla riforma della legge Merlin e alla destinazione di «alcuni spazi delle città alla prostituzione per dare una risposta di sicurezza ai cittadini, consentendo l'esercizio all'interno delle case, magari gestite da cooperative di donne». E questo è il punto sotto «inchiesta»: «Faccio l'esempio di un'abitazione presa in affitto da una singola lucciola: nel momento in cui, nello stesso locale, dovessero esercitare il mestiere altre donne, a suo danno scatterebbe automaticamente l'accusa di favoreggiamento». La quale potrebbe essere ugualmente contestata anche per atteggiamenti ben più banali: «Il favoreggiamento si concretizzerebbe anche nei confronti di colui o colei il quale, abitualmente o anche saltuariamente, accompagna la prostituta nel luogo in cui ella svolge la propria attività».*

*Livia Turco aveva comunque precisato che la sua proposta non ha quale intento quello di legalizzare la prostituzione, bensì di far uscire le lucciole da uno stato di precarietà e di sfruttamento. «Ripeto – ha aggiunto ancora Facchin – di non voler entrare nel merito dell'idea, ma non posso comunque esimermi dal dire che così com'è stata formulata, la proposta necessita di una radicale rimodulazione».*

**ma. bo.**

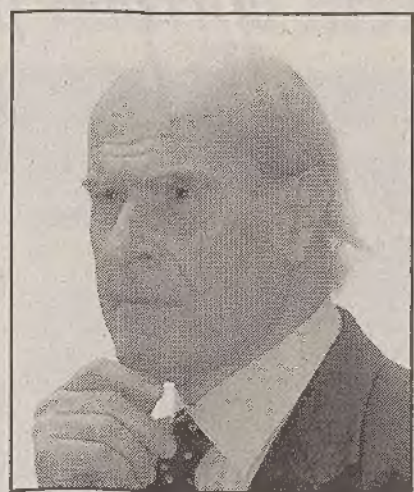
Incontro di Antonione col ministro Veronesi. E l'opposizione afferma: il presidente di fatto ha esautorato l'assessore Ariis

# Cro di Aviano, assicurati trenta miliardi

**PORDENONE** Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha confermato la disponibilità di risorse finanziarie statali a favore del Cro di Aviano (20 miliardi), comunicando altresì di aver nominato, su indicazione dell'assessore regionale alla Sanità, Ennio Gallo commissario straordinario dello stesso istituto. Le novità sono emerse durante l'incontro di ieri tra Veronesi e il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, accompagnato dall'assessore Aldo Ariis. Durante il colloquio si è parlato anche «della situazione finanziaria del Servizio sanitario della regione» e della necessità di verificare coi ministeri di Sanità e Tesoro la congruità della compartecipazione della Regione al gettito tributario, in rapporto al livello della spesa sanitaria nazionale. Veronesi si è impegnato a costituire un tavolo tecnico composto da Regione e Ministero.

Sulla visita di Antonione a Roma è intervenuto il consigliere regionale del Cpr, Gianfranco Moretton, secondo cui il fatto che «il presidente della giunta affronti in prima persona le questioni della Sanità, esautora politicamente l'assessore competente. Se la lettura è corretta – dice ancora – significa che Ariis ha deciso di dimettersi o, quantomeno, di restituire la delega».

Moretton incalza, dicendosi inoltre compiaciuto del fatto «che Antonione riconosca eccellenti le funzioni e le attività svolte dal Cro e ancor più lo identifichi come unico polo di riferimento oncologico a livello regionale». E l'utilizzo da parte del Centro avianese dei 30 miliardi deriverebbe, secondo il consigliere, «per 20 miliardi da un finanziamento dello Stato finalizzato all'ammodernamento tecnologico e logistico e per altri 10 da avanzi di amministrazione del Cro il cui utilizzo è subordinato all'autorizzazione della giunta regionale.

E sul delicato fronte della vicenda Pet si fanno sempre più aspre le critiche all'indirizzo degli assessori regionali Santarossa e Salvador. Al punto che qualcuno è già sceso in strada per chiederne le dimissioni. Ci ha pensato, ieri pomeriggio, la Cgil provinciale, promotrice di una manifestazione andata in scena dinanzi alla sede di rappresentanza della Regione a Pordenone. Il sindacato chiede di uscire dal governo in modo tale da «bloccare – ha spiegato il segretario provinciale, Emanuele Iodice – l'operato della giunta, impedendo così la ratifica della decisione assunta sulla destinazione dell'apparecchiatura».

Il ministro Veronesi

*Riguardo al «caso Pet» protesta in piazza della Cgil pordenonese*

Non è esente da critiche neppure Ariis, la cui delega, secondo quanto propone il Polo pordenonese, potrebbe essere dirottata al collega Tondo, il quale, a sua volta, cederebbe i propri referati all'attuale assessore regionale alla Sanità. Prima di ciò, comunque, gli abitanti della Casa delle libertà dovranno racimolare le firme necessarie a sostenere la mozione di sfiducia presentata nei confronti dello stesso Ariis da Dal Mas (Fi) e Ciriani (An).

**Massimo Boni**

Duro colpo al turismo nell'isola d'oro: la battigia nella zona è per lo più una striscia melmosa dove non si può fare il bagno

# Spiaggia proibita a Grado Pineta

## *Operatori in allarme. Oggi «summit» alla Direzione regionale del turismo*

**L'assessore Dressi vuol sapere come mai l'intervento di quattro miliardi per migliorare il litorale non abbia dato frutti, viste le difficoltà per la balneazione**

**GRADO** Appuntamento oggi alla Direzione regionale del Turismo. Con l'emergenza di Grado Pineta. E del suo litorale «costellato» di altolà-fondo-cedevole per il turista. Ad attendere, alle 13, c'è l'assessore Dressi. Il piglio è quello di chi vuole al più presto tamponare la «grande fuga». Al sindaco Roberto Marin (con lui sono stati convocati gli operatori locali e il comandante della Capitaneria di Monfalcone), documentazioni alla mano, chiederà che sta succedendo. Turisti in ritirata nello scoprire che la battigia è, per lo più, una «striscia» melmosa. Balneazione delimitata dai cartelli che segnalano la presenza di fanghi, un po' ovunque a «punteggiare» tristemente la spiaggia: i punti più critici sono quelli all'altezza degli stabilimenti «Airone» e «Grillo», la zona meno colpita invece è quella a ridosso del ponticello che collega Punta Barbacale all'entroterra. Cartelli, posti dalla ditta appaltatrice dei lavori che avvertono laconici: «Pericolo di balneazione». Coi pedalò interdetti, in attesa di «aprire» corsie segnalate dalle boe. E gli operatori, già mobilitatisi presso Dressi, con la pelle d'oca: qui l'estate va a farsi benedire. La mobilitazione, tuttavia, non manca: all'Ufficio circondariale di Grado, se ne rendono ben conto, nel tentare di mediare tra la sicurezza pubblica e le ragioni turistiche. Il comandante Ugo Foghini è chiaro nello spiegare il difficile «conflitto» di Pineta: «La sabbia si sta sedimentando gradualmente, bisogna avere pazienza. Ma non vanno sottovalutati i pericoli». E non sono mancati gli esposti, a segnalarli.

E Dressi vuole andare fino in fondo, vuol «parare» questo brutto colpo per il turismo e per l'immagine dell'isola. «Voglio capire – spiega – com'è possibile che di fronte ad un intervento di quattro miliardi, sostenuto dalla Regione, migliorativo del litorale ed evidente, ci ritroviamo con una spiaggia non adeguatamente balneabile. C'è la necessità di comprendere come mai alla riqualificazione non corrisponda una battigia opportuna e sicura. Giustamente, gli imprenditori sono preoccupati. Ci siamo mossi subito, ma ora bisogna fare in modo che gli ospiti non se ne vadano con un brutto ricordo».

La consegna è chiara: intervenire subito. Prima che sia troppo tardi. Marin abbozza ma non risparmia parole caustiche: «Io, povero sindaco, mi piegherò al cospetto degli assessori regionali (Dressi e Romoli, ndr) e racconterò loro le ambasce di Pineta». E fuori di metafora: «La documentazione, compresa la richiesta di riutilizzo dei fondi a ribasso d'asta per la bonifica, è depositata all'assessorato regionale all'Ambiente, competente in materia. Là si possono visionare gli atti e i lavori effettuati». Altro amaro: «Mi dicono che Dressi mi ha convocato per tirarmi le orecchie: bene, illustrerò come stanno le cose. Tutto sta procedendo come da progetto. Nessuno ha dato garanzie di riuscita. La prima parte è fatta, ora bisogna procedere con gli altri lotti».

**Il cartello, affisso sul limitare della spiaggia di Grado Pineta, che reca il divieto di balneazione**

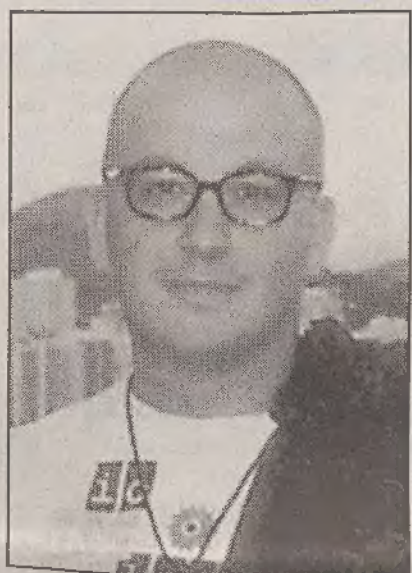
---

L'udinese scomparso alla fine di aprile durante un viaggio in India

# Confermato: è Daniele Tentori il giovane morto sull'Himalaya

**UDINE** Non ci sono più dubbi: quel corpo è proprio di Daniele. È stata identificata la salma trovata il mese scorso in un crepaccio sulle pendici dell'Himalaya e che si riteneva appartenesse a Daniele Tentori, il giovane udinese scomparso lo scorso aprile in India mentre stava portando a termine un percorso trekking nella zona delle sorgenti del Gange.

A dare certezza ai forti sospetti di amici e parenti il confronto compiuto all'Istituto di patologia forense di Agra tra i denti della vittima e le radiografie fatte avere dalla famiglia alle autorità indiane.

Un'odissea, quella di Tentori, che comunque non ha avuto ancora termine. Ora si tratta di far rimpatriare i resti del giovane udinese, operazione che con tutta probabilità richiederà comunque alcune settimane, tempi che potrebbero ridursi se, come richiesto dai familiari, il corpo venisse cremato. La cremazione impedirebbe tuttavia al medico legale di effettuare nuovi esami che potrebbero dire quali sono state le cause precise della morte, anche se le speranze non sono molte.

Da ciò potrebbe dipendere la sorte della giovane guida che avrebbe gettato Daniele nel dirupo, dopo averlo derubato di ogni avere. Guida che aveva negato ogni responsabilità in merito al decesso. L'indiano, ora in stato di fermo, non è stato ancora accusato di omicidio. Non è infatti stato ancora stabilito se l'udinese sia morto per cause naturali oppure se sia stato ucciso proprio a scopo di rapina.

Gli amici di Tentori, l'architetto Luigi Montalbano e il medico Stefano Di Bartolomeo, che si erano recati in India alla ricerca di Daniele sono comunque convinti che solo una confessione della guida potrebbe fare completa luce sulla vicenda.

**Hubert Londero**

Daniele Tentori

---

Aperti i lavori dell'incontro internazionale dedicato alle fortezze

# Il summit delle città stellate fa uscire Palmanova dall'oblio

**PALMANOVA** Armigeri e nobili ricevono le delegazioni delle nove Fortezze mondiali per l'avvio del secondo summit delle città stellate che si tiene a Palmanova. Un evento che, come ha rilevato il sindaco Alcide Muradore, si connota sia per il carattere scientifico ma, soprattutto, per quanto concerne una nuova visione di queste cittadelle, un tempo macchine da guerra e ora messaggere di pace. I primi cittadini di Hakodate e Usuda (Giappone), Halifax (Canada), Hamina (Finlandia), Hellevoetsluis (Olanda), Hue (Vietnam), San Pietroburgo (Russia), Palmanova, hanno aperto questo secondo summit internazionale che dovrebbe portare alla firma di un accordo mondiale per la salvaguardia delle cittadelle e il loro sviluppo. Come ha sottolineato il sindaco di Palmanova si aspetta che l'evento non rimanga fine a se stesso, ma possa portare un interesse per la città finalizzato al suo recupero, dopo anni di incuria e di disinteresse da parte dello Stato che ne è di fatto proprietario. Muradore ha ribadito che fino a ora sono stati effettuati soltanto interventi a tampone nella Fortezza, che non hanno sortito alcun beneficio concreto. E' intervenuto quindi il vicepresidente regionale Paolo Ciani, che ha dichiarato come queste nove entità fortificate dovrebbero essere considerate patrimonio mondiale dell'umanità. Ha anche ribadito il duplice obiettivo del summit incentrato sullo studio scientifico e il conseguente recupero delle Fortezze e sull'esigenza di rafforzare i rapporti di fratellanza fra i popoli. Loreto Mestroni, vicepresidente della Provincia di Udine, ha assicurato l'impegno del suo ente per il rilancio architettonico della città, mentre Nevio Puntin dell'Associazione Comuni e Regioni d'Europa ha parlato di un possibile asse culturale Aquileia-Palmanova-Cividale.

Il fatto che a Palmanova non ci siano stati interventi di salvaguardia globali è stato riconosciuto anche dal soprintendente Franco Bocchieri, ma con questo summit si potrebbe arrivare a una legge speciale proprio per il suo recupero. Molto interessanti le relazioni dello storico Antonio Manno, che ha tracciato una sintesi significativa sulle peculiarità della Fortezza palmarina, i percorsi e i processi storici che ne hanno connotato la sua vita e dell'architetto Luciano Di Sopra, che ha presentato un lavoro multimediale dedicato a Palmanova. I lavori di questa prima giornata si sono conclusi con l'inaugurazione di una suggestiva mostra alla Polveriera napoleonica. Oggi sono previste le relazioni scientifiche di ogni città che saranno divise in due sezioni a temi.

**Alfredo Moretti**

---

## IN BREVE

Udine, bottino di quindici milioni

### Rapina alla filiale della Crup: due clienti e sei impiegati finiscono chiusi nella toilette

**UDINE** Oltre al danno la beffa. È finita nel bagno dell'istituto bancario l'avventura vissuta dalle otto persone che si trovavano ieri nella Crup di via Martignacco a Udine. Pochi minuti dopo l'apertura degli sportelli, nella filiale è infatti stata messa a segno una rapina da parte di tre persone, uno dei quali armato di pistola. Il bottino ammonta a 15 milioni.

I tre sono entrati in azione alle 8 e 40, orario scelto presumibilmente per facilitarsi la fuga (l'istituto si trova infatti in un palazzo di difficile accesso, per entrarci bisogna salire alcuni gradini o, in alternativa, passare uno stretto corridoio tra una siepe e l'edificio). I rapinatori, tutti con spiccato accento meridionale, si sono introdotti nella filiale e, mentre uno di loro teneva a bada con la revoltella i sei dipendenti e i due clienti, gli altri due arraffavano il contante dalle casse. Un bottino non particolarmente consistente, solo 15 milioni, dovuto probabilmente sia all'orario che al luogo scelto per il colpo. La banca ha infatti sede nel Villaggio del Sole, quartiere periferico e popolare a nord ovest del capoluogo friulano.

I dipendenti e i clienti sono stati quindi rinchiusi nella toilette, da dove sono riusciti ad venire fuori dopo qualche minuto e hanno potuto così dare l'allarme. Vane le ricerche della banda da parte di polizia e carabinieri. E' la quinta volta che questa filiale della Crup viene rapinata.

### Agghiacciante incidente mortale a San Vito al Torre: donna in bici urtata da un'auto e investita da un'altra

**SAN VITO AL TORRE** Agghiacciante incidente mortale, ieri mattina, verso le 9.15, nel comune di San Vito al Torre. Vittima un'anziana del posto, Bruna Ioan, di 72 anni. La donna era appena uscita da casa, in via Gorizia, con la sua bicicletta. È stato un terribile concatenarsi di circostanze: prima lo sbandamento e l'urto contro lo specchietto retrovisore di una Fiat Croma, guidata da C.G., 65 anni, a bordo anche la moglie e la nuora, che procedeva lungo la stessa direzione, verso Palmanova. Quindi, per l'impatto l'anziana ha iniziato a zigzagare finendo oltre la linea di mezzeria e invadendo la carreggiata opposta. Proprio in quel momento stava passando un autocarro, condotto da G. S., 48 anni, di Gradisca d'Isonzo. La morte della donna è stata tanto violenta quanto inevitabile: la povera anziana prima ha battuto la testa contro il parafango del mezzo pesante, poi è finita sotto le ruote. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Palmanova.

### Cgil: «Lo sviluppo della Tv Transfrontaliera serve per il rilancio della sede Rai regionale»

**TRIESTE** Per Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil «la Tv transfrontaliera e il futuro delle trasmissioni radiofoniche in italiano e in sloveno sono due prerogative fondamentali per il rilancio della sede Rai di Trieste e dei rapporti internazionali della Regione. Rapporti - ha spiegato Pupulin - che potrebbero essere estesi alla Croazia, visto il buon esito dei primi icontri avviato con il nuovo Governo di Zagabria. Ma l'aspetto più importante è legato alla parte ancora inattuata degli accordi del maggio '99, ovvero alla trasmissione di programmi di attualità e cultura, in italiano e in sloveno, realizzati in comune dalla sede Rai di Trieste e da Tv Capodistria, nonchè allo scambio di programmi particolarmente significativi delle rispettive produzioni nazionali, per aumentare l'offerta destinata alle due minoranze.

---

†

Mercoledì 5 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

DOTTORESSA

**Mariella Bruno de Curtis in Agnelli**

Lo comunicano a quanti le vollero bene il marito ARDUINO, i figli ALESSANDRA con GIANCARLO, ADRIANO, ALBERTA con MICHELE, il fratello PIPPO con MICIO, ELENA e PAOLO, i cugini e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento per le premurose cure prestate al professor LUCIANO CAMPANACCI, al dottor ALESSANDRO COSENZI e al personale tutto del dipartimento di Medicina clinica.

I funerali seguiranno alle ore 12 di sabato 8 luglio dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2000

FABRIZIO SOMMA e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 7 luglio 2000

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, i Dirigenti e i dipendenti tutti dell'Università Popolare di Trieste si uniscono con affetto al dolore del Vice Presidente sen. prof. ARDUINO AGNELLI e alla famiglia per la grave perdita della signora

**Maria Aurora Bruno de Curtis**

Trieste, 7 luglio 2000

ALDO RAIMONDI e PIETRO COLAVITTI esprimono con affetto i sensi del proprio cordoglio al sen. prof. ARDUINO AGNELLI e famiglia per la scomparsa della consorte signora

**Maria Aurora Bruno de Curtis**

Trieste, 7 luglio 2000

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO.

Trieste, 7 luglio 2000

Partecipano commossi LUCIANA, ROMANO, LUISA e MASSIMILIANO.

Trieste, 7 luglio 2000

LUIGI e FULVIO WEBER partecipano al lutto dell'amico fraterno ARDUINO.

Trieste, 7 luglio 2000

Il Dipartimento di Filosofia partecipa commosso al lutto del prof. AGNELLI per la perdita della moglie

**Mariella Agnelli**

Trieste, 7 luglio 2000

TITO e GILDA si stringono vicini all'amico ARDUINO e famiglia.

Trieste, 7 luglio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Benedetti ved. Predonzani già ved. Ruzzier**

Addolorati lo annunciano la figlia ANTONIA con NICUCCI, la figlia ONDINA con ROBERTO, i nipoti ROBERTO e MARINA e i pronipoti FILIPPO e REBECCA.

Il funerale avrà luogo domani, sabato 8, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 luglio 2000

Un bacio

**nonna bis**

- FILIPPO e REBECCA

Trieste, 7 luglio 2000

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Francesco Pernarcic**

ringraziamo di cuore tutte le persone che sono state vicine al nostro dolore.
Un ringraziamento al dottor ANGELO PIERINI dell'Ospedale Santorio per le cure e l'umanità dimostrate.

I familiari

Trieste, 7 luglio 2000

†

Improvvisamente è mancata

**Annamaria Michelotti in Petronio**

Lo annunciano il marito GIOVANNI, la figlia FEDERICA, il fratello MARIO e cognata GIANNA, la madre CLORINDA con nipote MARCO.

La salma sarà esposta domani, sabato 8 luglio, dalle ore 8 alle 8.40, presso la Cappella di via Costalunga.

I funerali seguiranno alle ore 11 presso la chiesa di Tricesimo.

Trieste, 7 luglio 2000

Ieri doveva essere pubblicato l'anniversario

VII ANNIVERSARIO

**Natale Buffolo (Gildo)**

Il figlio ATTILIO lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 6 luglio 2000

XI ANNIVERSARIO

**Ottavio Di Giovanni**

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, le nuore e l'adorata nipote.

Trieste, 7 luglio 2000

†

Il 5 luglio 2000 si è spenta

**Vittoria Sandrin Matteucci**

Con grande affetto e riconoscenza ne danno il triste annuncio i figli RUGGERO e ANDREA, i nipoti DAVIDE e GIACOMO, le nuore PRISCA e ALBA e la cara GEALENE.

Roma, 7 luglio 2000

**Salvatore Pinto**

Partecipa al lutto della famiglia l'Agenzia U.T.E.T. di Trieste.

Trieste, 7 luglio 2000

†

Si è spenta serenamente

**Antonia Viatori (Nina)**

Con affetto la ricordano le nipoti ELFRIDA e SILVANA.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 8 luglio, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 7 luglio 2000

III ANNIVERSARIO

**Lino Drigo**

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Gorizia, 7 luglio 2000

**Renzo Andreos**

Sarai sempre con noi.
- MARINA, BARBARA.

Trieste, 7 luglio 2000

VI ANNIVERSARIO

INGEGNER

**Kristian Schulze**

«Cammineremo insieme, mano nella mano, anche nel regno delle ombre».

PAOLA con PETER

La Santa Messa è alle 18.30 nella chiesa di via Locchi.

Trieste, 7 luglio 2000

III ANNIVERSARIO

**Alvise Millo**

Ci manchi tanto

RENATA, WILLIAM, KAREN

Trieste, 7 luglio 2000

7.7.1990 7.7.2000

**Gianni Derni**

Sei sempre accanto a noi.

I tuoi cari

Trieste, 7 luglio 2000

Secondo Confesercenti il giro di estorsioni raggiunge i 35 mila miliardi all'anno

# Racket e usura, negozi strozzati

*Nell'ultimo decennio 380 mila attività costrette alla chiusura*

**ROMA** Estorsioni per almeno 35 mila miliardi l'anno; il 40% di questo enorme fiume di denaro finisce nelle casse di Cosa Nostra, camorra e 'ndrangheta. Già solo questa cifra dà l'idea del vorticoso giro di interessi che ruota attorno al racket e all'usura. Impressionante che circa 380 mila attività commerciali, negli ultimi dieci anni, sono state costrette a chiudere.

Una situazione inquietante, denunciata ieri mattina dalla Confesercenti, da SOS Impresa e dall'Osservatorio anti-usura. Un fenomeno che colpisce soprattutto il Mezzogiorno. Ecco così l'80% dei negozi di Catania e Palermo, sono schiavi del racket; stessa sorte per il 70% delle imprese di Reggio Calabria, il 50% di quelle di Napoli e Bari (con punte, in periferia e nell'hinterland, che toccano la quasi totalità). E ancora: i dati sull'andamento delle denunce parlano di un fenomeno che si va allargando nel resto del Paese, raggiungendo il 48% del totale.

Il racket, si legge nel Rapporto 2000 per un'economia libera dal crimine, continua a essere la prima emergenza: 140 mila commercianti taglieggiati, un costo che pesa per ogni azienda tra i 15 e i 20 milioni l'anno; per non parlare del problema dell'usura: i commercianti ne pagano il tributo più alto. Circa 120 mila sono quelli coinvolti in rapporti usurai per oltre 245 mila posizioni debitorie, di cui almeno 16 mila con associazioni per delinquere finalizzate all'usura. Un «tributo» per i commercianti di circa 15.400 miliardi; al mezzo milione di persone a rischio usura, vanno aggiunte circa diecimila immigrati, anche loro preda degli usurai; una massa globale di denaro che ammonterebbe intoro ai 46 mila miliardi, gestiti da circa 25 mila strozzini professionisti. I commercianti vittime d'usura sono così distribuiti: Settentrione: 3,2%, pari a 32 mila commercianti. Centro: 7,1%, pari a 29 mila commercianti. Meridione: 9,6%, pari a 51 mila commercianti.

Il tasso di interesse medio praticato mensile è del 10,8%, del 129% l'anno. Il prestito medio si aggira intorno ai 60 milioni. 27 mila sono i negozi che ogni anno sono costretti alla chiusura perchè «strozzati». Di questi, 20 mila chiudono definitivamente.

Un'emergenza che riguarda in generale l'intera «microcriminalità»: su un campione di mille commercianti intervistati dal SWG, il 17% ha dichiarato di aver personalmente subito un reato. Il danno conseguente è stato quantificato in circa 13 milioni pro-capite. Una proiezione sul totale degli operatori ha consentito di stimare in 3200 miliardi il valore delle merci e del denaro sottratti agli imprenditori ogni anno.

**g.v.**

Mercati: Borsa in ripresa dopo il black-out di mercoledì

# Inflazione, euro fiacco: la Bce alza la guardia

**ROMA** L'economia di Eurolandia viaggia ormai ad un ritmo sostenuto ed anche le prospettive per il futuro sono favorevoli, ma il nemico numero, l'inflazione, resta sempre in agguato e sarà quindi necessario continuare a tenerla sotto stretto controllo. Il presidente della Bce, Wim Duisenberg, dopo il forte segnale lanciato il mese scorso quando portò il costo del denaro al 4,25%, ha lasciato i tassi di interesse invariati, ma non ha comunque mancato di ricordare che per le economie europee i rischi, in particolare quelli di stabilità dei prezzi, permangono e la guardia non va abbassata. Tra i fattori che potrebbero avere effetti negativi sull'inflazione, Duisenberg ha citato il «preoccupante» deprezzamento dell'euro, la crescita ancora troppo elevata della liquidità in Eurolandia, un allentamento delle politiche fiscali da parte dei Governi, oltre che la crescita dei salari.

Duisenberg ha ricordato che il deprezzamento accumulato dall'euro, con i conseguenti rincari delle importazioni, «resta una causa di preoccupazione e dovrà essere preso in considerazione nella valutazione dei rischi per la stabilità dei prezzi». Nessun timore, tuttavia per il futuro della moneta unica: «riteniamo fermamente - ha assicurato il governatore di Francoforte - che, dati gli sviluppi economici in Europa e negli Usa, l'euro ha un forte potenziale di apprezzamento nel tempo».

Un'occhiata, infine, ai mercati. Dopo le polemi-

Wim Duisenberg

che sul blackout di mercoledì, Piazza Affari si fa «perdonare» mettendo a segno il miglior risultato europeo: il Mibtel ha guadagnato lo 0,61%. Parigi ha invece segnato un calo dello 0,14%. Positiva Londra (+0,58%). A tenere banco in Borsa sono stati i titoli degli istituti di credito che hanno fatto registrare scambi in forte aumento a partire da Bnl (+4,99% con negoziazioni più che quadruplicate), ben comprata in vista dei futuri riassetti dopo lo scioglimento del patto di sindacato. Premiata anche Unicredito (+2,32% con scambi triplicati). Bene anche Banca Roma (+4,15%) e Banca Intesa (+3,45%) dopo la firma dell'accordo con Finmeccanica nel commercio elettronico. Rilevanti anche le performance di Mps (+2, 11%) e della controllata Banca Toscana (+5,32%).

A Piazza Affari si è ben comportata la scuderia Colaninno: Tim +2%, Telecom +1,23%, Olivetti +3,88%, Tecnost +1, 25%. Sul Nuovo mercato da segnalare i realizzi su Tiscali (-1,94%) e un esordio in calo per Cdc che ha chiuso a 30, 90 euro, sotto il collocamento. A rinfocolare ieri la polemica sul black out di Piazza Affari è stato un politico. Adolfo Urso, portavoce di An, ha chiesto al Governo risposte adeguate per porre fine a questo disservizio: «Come è possibile che per la seconda volta dopo il tilt di poco più di due mesi fa, la Borsa italiana debba fermarsi per quasi tutta la giornata provocando seri danni economici (si parla di 20 miliardi) a risparmiatori ed intermediari e serissimi danni di immagine?». Urso ha replicato in aula al sottosegretario al Tesoro, Morgando, che a sua volta aveva risposto ad interrogazione dello stesso Urso sul trasferimento di uffici Consob a Milano.

Accolta all'unanimità la proposta del presidente D'Amato: e così il city-manager di Milano approda in viale Astronomia

# Confindustria: Stefano Parisi nuovo direttore

Antonio D'Amato

**ROMA** *Nuovo direttore generale a Confindustria. Dal primo settembre sulla poltrona di Viale Astronomia siederà Stefano Parisi, ex city manager del Comune di Milano, che prenderà il posto di Innocenzo Cipolletta divenuto nel frattempo presidente della Marzotto. La nomina, decisa all'unanimità, è arrivata ieri dal consiglio direttivo di Confindustria su proposta del presidente, Antonio D'Amato. Il neo-direttore generale di Confindustria ha 43 anni, laureato in Economia, vanta un'importante esperienza all'interno della Pubblica Amministrazione. È stato capo della segreteria tecnica del ministero del Lavoro e degli Affari Esteri. In seguito ha ricevuto la nomina di dirigente generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. A 35 anni, nel '92, è stato chiamato dall' allora presidente del Consiglio dei Ministri, Giuliano Amato, a Palazzo Chigi con il ruolo di capo del Dipartimento per gli Affari Economici. In questa funzione sarà riconfermato anche da Carlo Azeglio Ciampi, da Silvio Berlusconi, da Lamberto Dini e da Romano Prodi, prima di essere chiamato da Gabriele Albertini, sindaco di Milano, a ricoprire un incarico tutto nuovo, quello di «city manager» ovvero il direttore generale della città. Fra l'altro Parisi è stato membro del collegio sindacale della Rai, del Consiglio di amministrazione della Azienda per il controllo del traffico aereo e consigliere dell'Agenzia per il Giubileo.*

*Cipolletta, comunque, con il suo nuovo incarico alla Marzotto rimarrà all'interno del sistema di Confindustria. Insieme con la nomina di Parisi, il Consiglio direttivo ha anche designato Stefano Lucchini nuovo direttore dell'area comunicazione e immagine di Confindustria. Lucchini, 38 anni, proviene dall'Enel, dove ha ricoperto dal 1997 la carica di direttore stampa e comunicazioni esterne.*

Dal primo gennaio 2002 si potrà utilizzare solo la «verde»: altri 3 milioni di vetture dovranno apportare interventi al motore

# Addio super, allarme Aci: stop a 4 milioni di auto

*Ma il ministro Bersani s'inalbera: sono cifre inattendibili, no alla mega-rottamazione*

**ROMA** Succederà il primo gennaio del 2002 in nome della qualità ambientale: la rossa super andrà in pensione e la verde sarà l'unica alternativa per il popolo degli automobilisti. Lo sentenzia la cosidetta «Auto Oil», direttiva della Comunità europea (98/70) che impone il divieto di commercializzare benzine piombate a partire dal 2002. Da quella data, oltre 4 milioni di auto immatricolate prima del 1984 non potranno più circolare. Resteranno per sempre in garage le Dyane, le due cavalli, le mini minor, le R4 e qualche speranza ci sarà ancora per la sopravvivenza delle 500 e delle 600 che secondo il ministero dei trasporti possono essere modificate o usare additivi compatibili. Altri tre milioni di auto «nate» tra l'84 e l'87, dovranno apportare interventi al motore (con alti costi per l'utente) per abbattere l'emissione di sostanze nocive. Il bilancio di motori «da spegnere» è di sette milioni di macchine che secondo l'Aci sarebbero da rottamare o da sostituire con auto catalitiche.

I numeri, a diciotto mesi dall'entrata in vigore del provvedimento Ue, sono macroscopici ed è l'Aci - che ieri ha presentato un rapporto su «un futuro senza piombo» - a lanciare l'Sos e a chiedere un intervento del Governo. «Dopo aver ottenuto la proroga dell'Ue - ha detto Franco Lucchesi, presidente dell'Aci - è calato il silenzio sulla scomparsa della super. Mancano 18 mesi ed è urgente che il governo intervenga con azioni sul prezzo di acquisto di auto nuove, per l'azzeramento delle imposte per i passaggi di proprietà per l'acquisto di auto catalitiche, e non ultimo con interventi sui costi di transizione e premi sulla rottamazione senza sostituzione». Con la scomparsa della rossa super - secondo lo studio dell'Aci, redatto dalla fondazione Caracciolo - le regioni italiane che pagheranno il prezzo socio economico più pesante saranno quelle meridionali. La Campania dovrà dire addio a tre vetture su dieci. Seguono a ruota la Calabria che dovrà rottamare oltre 210 mila auto su un totale a benzina di 850 mila unità (28%); la Sicilia, con una percentuale del 27,2%, la Puglia e la Basilicata con un 26%.

Il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, ieri a Trieste, ha escluso però l'ipotesi di megarottamazioni e invita l'Aci a «un maggior senso di responsabilità nel fornire certe cifre». «Nei mesi scorsi - ha detto - i Ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, assieme alle associazioni automobilistiche, hanno elaborato e diffuso un documento molto preciso. Abbiamo classificato le automobili in automobili che hanno problemi zero, in quelle che hanno alcuni limitati problemi e in quelle che possono avere problemi più rilevanti. Nessuna delle cifre riferita dall'Aci in termini di esigenza di megarottamazione compare in questo documento». Bersani ha sostenuto che «ci possono essere limitate misure per accompagnare il processo, ma è un processo che può essere affrontato in parte senza problemi, in parte con gli additivi, in parte con lievi modifiche e in parte anche con il ricambio dell'automobile».

Generali-Ina, annuncio della Commissione Ue

## Incompatibilità tra cariche: Desiata uscirà dopo l'estate dal comitato di Banca Intesa

**BRUXELLES** Tutte le incompatibilità fra cariche in Generali e società collegate - da eliminare secondo la decisione della Commissione Ue sulla fusione fra il gigante assicurativo triestino e l'Ina - «sono state risolte» eccetto quella che riguarda Alfonso Desiata: ma il presidente di Generali ha già informato Bruxelles che uscirà dal comitato esecutivo di Banca Intesa «dopo l'estate». Lo ha detto il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti. Il 13 gennaio scorso, nel dare il via libera all'operazione Ina-Generali, la Commissione aveva ottenuto dalle società interessate l'impegno ad eliminare gli incroci fra posizioni negli esecutivi di Generali ed Ina e quelle in comitati esecutivi o «cda» di altre società anche indirettamente collegate che hanno interessi in campo assicurativo.

Alfonso Desiata

Intanto la Borsa scommette sulla Bnl. I titoli sono schizzati a Piazza Affari superando di slancio i 3,91 euro (+ 5,50%, per poi chiudere a 3,88 con un +4,70%) subito dopo l'annuncio dello scioglimento del patto di sindacato che legava i tre azionisti stabili: il Banco Bilbao Vizcaya e Argentario, primo socio con il 10,10%, la Popolare Vicenza con il 7,97% e Ina-Generali con il 7,52%. In tutto era sindacato il 25,28% circa che ora è svincolato e dunque dà virtualmente mani libere per nuove strategie al tavolo del risiko bancario. Con lo scioglimento del patto viene meno infatto il reciproco diritto di prelazione che legava i tre azionisti stabili.

Nulla di nuovo rispetto alla tabella di marcia, eppure la notizia ha messo le ali al titolo. Segno che i mercati nutrono ora maggiori aspettative di possibili novità in casa Bnl. Il presidente del patto e della Popolare di Vicenza Gianni Zonin in aprile aveva preannunciato soluzioni rapide, entro un mese - aveva detto - prima dello scioglimento del patto. I vertici di Bnl sono stati finora impegnati nella trattativa con il San Paolo Imi per il Banco di Napoli, chiusasi per Bnl con 1.400 miliardi di plusvalenza.

Croff sta ora trattando l'acquisizione del 51% della Bnl Vita da Ina-Generali con l'obiettivo di fare della compagnia il braccio di bancassurance del gruppo. Un progetto strategico e senza ostacoli, dal momento che è manifesta la volontà di Ina-Generali di vendere e di Bnl, che già detiene il 49% di Bnl Vita, di comprare.

I vertici di Bnl hanno sempre ribadito che la banca, ormai in forte recupero di redditività (nel primo trimestre 2000 l'utile netto consolidato è cresciuto del 20% e del 44% l'utile ordinario) e lanciata nell'espansione nell'onbanking, ha le carte in regole per essere predatore e non preda. Ad ambire alla Bnl nei mesi scorsi sono stati in parecchi: l'Unicredito, il Monte dei Paschi ed infine la Banca di Roma con cui erano partiti approcci preliminari.

## Concorrenza violata, ammenda di 174 miliardi a Volkswagen

**ROMA** Volkswagen è stata condannata a pagare una multa di 90 milioni di euro (circa 174 miliardi di lire) dal Tribunale di prima istanza della Corte di Giustizia europea per aver violato le regole della concorrenza. Il Tribunale ha poi confermato la sanzione che la Commissione aveva inflitto alla casa tedesca nel 1998, anno in cui l'autorità comunitaria ha «rimproverato» la Volkswagen e le sue due filiali Audi ed Autogerma per aver impedito a clienti non italiani di acquistare in Italia le auto costruite dal gruppo. Questa chiusura del mercato ha portato la Commissione ad infliggere una multa di 112 milioni di dollari (circa 224 miliardi di lire), una cifra record mai imposta a nessuna impresa. Giudicando la sanzione esorbitante la casa di Wolfsburg ha fatto appello alla Corte europea, che ha confermato il parere della Commissione anche se ha leggermente ridotto la sanzione. La sentenza del Tribunale Ue di primo grado non lascia dubbi: «i concessionari italiani delle marche Volkswagen e Audi sono stati effettivamente spinti a vendere in Italia almeno l'85% degli autoveicoli disponibili a pregiudizio degli acquirenti di altri Stati membri, i quali non hanno potuto rifornirsi presso di loro in un momento in cui la svalutazione della lira italiana consentiva acquisti a prezzi vantaggiosi». I giudici europei hanno ridotto l'ammenda da 102 a 90 milioni di euro in quanto la durata dell'infrazione era di soli tre anni (dal 1993 al 1996) e la Commissione non è stata in grado di provare che si è protratta oltre.

## Benzina, l'Antitrust riduce la multa alle compagnie

**ROMA** Colpo di scena sul fronte già caldo della benzina: l'Antitrust ha comunicato alle compagnie petrolifere la riduzione della maxi-multa da 641 miliardi a 482,64 miliardi di lire. La differenza di 158,36 miliardi è dovuta ad alcune imprecisioni registratesi nel calcolo dei fatturati delle compagnie petrolifere. Intanto primi segnali positivi per i prezzi delle benzine. L'Agip Petroli e l'Ip hanno infatti annunciato a partire da oggi un calo di 10 lire al litro per super e verde.

## Fondi: a giugno la raccolta ha rallentato

**ROMA** *A giugno la raccolta netta dei fondi di investimento ha toccato i 4.003 miliardi di lire. Il risultato deriva da un flusso di raccolta netta negativa per i fondi italiani di -3.160 miliardi e dalla raccolta positiva per i fondi lussemburghesi (685 miliardi), nonchè da quella dei fondi di diritto estero pari a 6.475 miliardi. La raccolta netta segna comunque un rallentamento rispetto al mese precedente quando era stata di 7.000 miliardi. Il patrimonio gestito ammonta a 1.081.537 miliardi.*

## Titoli di Stato, ecco il programma delle nuove aste

**ROMA** In arrivo nuove aste di titoli di Stato per un totale di 11.250 milioni di euro. Si tratta di Ctz a 24 mesi per 2.000 milioni di euro, di Bot a tre mesi per 3.000 milioni di euro e di Bot semestrali per 6.250 milioni di euro. Per i buoni ordinari del Tesoro, le cui richieste dovranno essere fatte entro l'11 luglio e avranno una decorrenza a partire dal 14 luglio, il Tesoro ha ridotto l'entità dei titoli di circa 2.000 miliardi; in scadenza erano infatti 11.250 milioni di euro di Bot (4.000 trimestrali; 7.250 semestrali).

## Investimenti al Sud In dirittura il sì di Bruxelles

**BRUXELLES** *È pronto il via libera della Commissione europea al regime italiano (nel quadro della legge 488) di aiuti alle imprese che investono nel Mezzogiorno, destinato a diventare operativo dall'inizio del 2001: il provvedimento messo a punto dal governo otterrà l'autorizzazione formale dell'esecutivo Ue nella riunione del 12 luglio. Nel piano presentato a Bruxelles, l'Italia ha stimato in 18 miliardi di euro (35 mila miliardi di lire) l'ammontare degli sgravi fino alla fine del 2006.*

Allarmanti i dati che arrivano dalla vicina Repubblica a causa delle temperature torride registrate negli ultimi giorni

# Croazia, 40 morti per il caldo record

*Siccità e incendi lungo la costa: nel Pisinese il fuoco divora 150 ettari di bosco*

**POLA** Il caldo record che ha colpito la Croazia quest'estate, ha negli ultimi giorni provocato 40 morti, decine di incendi sulla costa adriatica e siccità in tutto il Paese. Secondo quanto riferiscono i giornali croati, il caldo, assieme all'alto tasso di umidità e cambiamenti di pressione, ha causato la morte di circa 40 persone negli ultimi due giorni in tutta la Croazia, mentre centinaia si sono rivolte agli ospedali. A causa della siccità (in alcune zone del nord non piove da aprile) si stima che i raccolti saranno dal 20 fino al 70% inferiori al previsto.

Il tempo ha causato nelle zone litorali dieci volte più incendi dell'anno scorso. Il maggiore di questi si è verificato in Istria. Si tratta del rogo scoppiato mercoledì pomeriggio tra i villaggi di Marzana e Bazgalja, nel comune di Gallignana, proprio nel cuore della penisola (area di Pisino). L'incendio è stato circoscritto in serata grazie ai grossi sforzi compiuti da vigili del fuoco professionisti giunti da Pola, Rovigno, Albona e Pinguente e da pompieri volontari di Pisino, Cimino e Lupogliano. Prezioso anche il contributo fornito da numerosi abitanti di quest'area del Pisinese. Divampato per cause ancora da accertare e alimentato dal vento, il fuoco si è ben presto esteso verso gli abitati di Culet e Stihovic, lambendo alcune case. A un certo punto si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero anti-incendio dell'esercito. Il rogo ha ridotto in cenere circa 150 ettari di terreno coltivato a bosco, pascoli e vegetazione bassa. Ieri, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella questura polese, è stato rilevato che proseguono le indagini per capire se l'incendio sia di origine dolosa.

Vigili del fuoco in allarme non solo in Istria ma anche e soprattutto in Dalmazia, regione da settimane nella morsa del caldo. I maggiori incendi sono scoppiati alle spalle di Sebenico e Zara, con l'opera di spegnimento resa impossibile da terra per la presenza di zone minate. In questi casi ad agire sono stati esclusivamente i Canadair, ossia i velivoli antincendio, e gli elicotteri. Nella maggior parte dei casi le fiamme hanno distrutto vegetazione bassa, macchia e qualche uliveto e vigneto. Diverse le strade locali chiuse perché «invase» da fiamme e fumo.

## Capodistria, tre tonnellate di «erba» in un Tir

**CAPODISTRIA** Nuovo sequestro record di marijuana al porto di Capodistria. Dovrebbe trattarsi del maggiore quantitativo di questo tipo di droga finora scoperto nell'unico emporio marittimo sloveno. Ufficialmente la notizia del ritrovo non è stata ancora confermata, comunque, stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti, in un vecchio Tir albanese proveniente da Durazzo e diretto in Olanda, uno speciale pool di doganieri avrebbe trovato ben due tonnellate e ottocento chilogrammi di «erba». Si calcola che il contingente record di marijuana venduto al dettaglio avrebbe fruttato alla banda internazionale di spacciatori almeno tre miliardi e mezzo di lire. Come ricorderemo, negli ultimi quattro anni a più riprese, sempre con gli stessi stratagemmi, una decina di autisti professionisti albanesi a bordo di sgangherati veicoli articolati, hanno cercato di contrabbandare complessivamente tra il porto di Durazzo e quello di Capodistria, oltre tre tonnellate e mezzo di marijuana. La droga è stata sempre scoperta in particolari bunker o nelle intercapedini dei camion. Alcuni Tir sono stati bloccati nel perimetro doganale dell'emporio capodistriano. Altri veicoli sono stati fermati ai principali valichi di frontiera tra Slovenia e Austria. Proprio in questi giorni il collegio giudicante del locale tribunale circondariale ha condannato a tre anni di carcere un autista albanese, il quale il 24 marzo, a bordo di un grosso veicolo proveniente da Durazzo, aveva cercato di introdurre illegalmente nel porto di Capodistria quasi mezza tonnellata di marijuana.

benzi

**I CAMBI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Tallero | 1,00 | = | 9,38 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | = | 0,0048 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | = | 253,68 | Lire |
| Kuna | 1,00 | = | 0,1310 | Euro |
| **Benzina super** | | | | |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 166,10 | = | 1.638,09 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,68 | = | 1.694,57 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | | |
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 153,00 | = | 1.508,90 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,48 | = | 1.643,84 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Firmato ieri il decreto a Roma

## In arrivo 3,3 miliardi per l'attività culturale della nostra minoranza

**ROMA** Firmato ieri al ministero degli Esteri il decreto per la seconda (e definitiva) tranche dei fondi riservati alla collaborazione in campo culturale ed editoriale tra Università popolare di Trieste e Unione italiana di Fiume. «L'assegno» ammonta a circa 3,3 miliardi di lire. L'annuncio è arrivato a margine dell'incontro che l'Unione italiana (rappresentata da Giuseppe Rota e da Maurizio Tremul) ha avuto alla Farnesina con il direttore generale per i Paesi dell'Europa, ambasciatore Maurizio Moreno. Durante i colloqui è stato convenuto sulla necessità di rifinanziare la legge 89/98, che stanza ogni anno 8 miliardi per restauri e attività socio-economiche della minoranza. In questo contesto, è stato posto l'accento sull'opportunità, nella massima trasparenza, di arrivare ad uno sveltimento delle procedure di erogazione dei fondi, specie di quelli della legge 89/98. Ciò anche per accelerare al massimo la realizzazione dei progetti avviati dal '92 in poi. In questo senso è stato deciso di preparare una valutazione sugli interventi fin qui realizzati, e su quello che andrà fatto in futuro. Si sta infine formulando un regolamento amministrativo contabile relativo all'Università popolare di Trieste per i fondi che vengono erogati alla minoranza. Tremul ha anche espresso soddisfazione per la visita del presidente croato Mesic a Roma e per le prospettive che si schiudono per gli esuli.

Incontro ieri al nosocomio, da dieci anni off-limits per i malati di Umago e Buie. Si pensa a una prima fase con visite a pagamento, cui dovrebbe seguire un accordo interstatale

# L'ospedale di Isola riapre ai pazienti dell'Istria croata

**ISOLA** L'ospedale generale di Isola riapre ai pazienti della parte croata dell'Istria. Questo il senso dell'incontro svoltosi ieri al nosocomio isolano. Presenti i rappresentanti dei comuni istriani eventualmente interessati, gli esponenti della Regione istriana, i dirigenti dell'ospedale e una delegazione del comune di Isola d'Istria, sono state esaminate le possibilità di riallacciare una stretta collaborazione. E' stato fatto presente che l'istituto sanitario è ubicato in una zona specifica dell'Istria. Prima dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, era un punto di riferimento soprattutto per i cittadini del buiese.

I pazienti dell'Istria croata (in particolare Buie e Umago) avrebbero nuovamente a portata di mano una moderna struttura ben attrezzata. L'ospedale generale di Isola vedrebbe aprirsi nuove prospettive di sviluppo, che cancellino le difficoltà degli ultimi anni. Dal 1996 denuncia un pesante deficit, che tende ad aggravarsi. Gli interventi necessari sono sempre molto più numerosi di quelli riconosciuti e sovvenzionati dallo stato. Annualmente ricorrono alle cure dell'ospedale isolano 12 mila persone, mentre sono circa 100 mila i controlli effettuati negli ambulatori dagli specialisti su pazienti provenienti, oltre che dai tre comuni costieri, ancora da Villa del Nevoso, Postumia e Sesana. La ripresa della collaborazione con l'Istria croata passerebbe attraverso una prima fase intermedia, comprendente prestazioni mediche a pagamento «agevolato», per un dato numero di cittadini croati. Stabilite le effettive necessità e preventivati i costi, si passerebbe alla preparazione di un piano dettagliato, che diventerebbe poi parte integrante di un accordo tra i governi di Slovenia e Croazia.

## Viaggio d'istruzione in Veneto per gli italiani della Dalmazia

**TRIESTE** Si è conclusa con un'escursione di studio davvero speciale la sessione primaverile dei viaggi d'istruzione, promossi dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari esteri: l'escursione ha coinvolto 15 connazionali della Comunità degli italiani di Spalato e altrettanti di Zara che dalla Dalmazia sono arrivati prima a Trieste, per poi recarsi, da oggi fino a domenica, a Venezia e Padova. Tale iniziativa riveste particolare importanza in quanto, sia da parte dell'Upt sia dall'Ui, comune è la volontà di far sentire l'appartenenza all'italianità a queste terre così lontane, caratterizzate da una storia tanto travagliata, dove il desiderio di italianità si fa sempre sentire e, puntualmente, viene soddisfatto con un viaggio all'anno nella Nazione d'origine.

Il viaggio è stato preceduto da una cena conviviale svoltasi ieri sera a Trieste cui hanno preso parte i connazionali dalmati, i rappresentanti delle Federazioni degli esuli a Trieste e in Italia, nonché i rappresentanti dell'Università popolare e il suo presidente Aldo Raimondi.

Da oggi i connazionali sono immersi nell'atmosfera magica di Venezia, questa città della luce e del colore, tra mare e cielo.

Il viaggio è iniziato da una delle più belle piazze del mondo: piazza San Marco, con particolare attenzione alla struttura della Basilica, alle sculture del portale maggiore e al gruppo in porfido dei Tetrarchi. È seguita una visita al Palazzo Ducale, con un suggestivo e articolato percorso interno tra arate e storia; nell'ambito di questo percorso sono state prese in esame le opere di grandi pittori quali Tiziano, Veronese e Tintoretto.

La visita si è conclusa, passando attraverso il Ponte dei Sospiri, nelle famose Carceri della Repubblica e, subito dopo, sul Canal Grande, dove si sono potuti ammirare edifici dell'età romanica e tardobarocca.

La seconda giornata sarà dedicata alle Gallerie dell'Accademia e all'Isola di San Giorgio per ammirare la stupenda chiesa omonima, opera del Palladio, e i preziosi dipinti del Tintoretto. In serata si partirà per Padova dove, il giorno seguente, ci si recherà tra l'altro alla Cappella degli Scrovegni, illustrata dal genio pittorico di Giotto, che proprio qui ha gettato le basi del Rinascimento e per la concezione razionalista e scientista della nostra civiltà moderna.

L'escursione di studio si concluderà con la visita all'Oratorio di San Giorgio e alla Scuola di Sant'Antonio. L'intera parte artistica del viaggio d'istruzione verrà curata dal critico d'arte triestino Sergio Molesi.

**WEEK-END IN MONTAGNA** Una fitta serie di appuntamenti in altitudine che spaziano dal campo folcloristico e culinario a quello sportivo

# Festa del prosciutto in Carnia, mountain-bike regine in Alto Adige

**TRIESTE** Tanti appuntamenti in montagna. Iniziamo dal Pordenonese: domani, a Poffabro,dalle 10, l'Associazione Cinque Valli (tel: 0427-70077) propone una passeggiata in val Colvera, tra natura e architettura. Domenica sono in programma un'escursione naturalistica alla grotta «Landre Scur» (ritrovo a Claut, in piazza Municipio, iscrizioni allo 0427-87333) e una gita in carrozza nei Magredi (partenze alle 10 e alle 15 dalla «Fattoria Gelindo» di Vivaro, prenotazioni allo 0427-70077). Domenica «Arte e Sapori in Valcellina» a Claut, dalle 9, e la mostra di pittura lungo la strada del Fisar.

Passiamo alla Carnia. Domani e domenica Sauris (nella foto il lago) ospiterà «Andar per borghi», la festa del prosciutto. Domani, alle 11, saranno inaugurati i chioschi eno-gastronomici allestiti negli antichi borghi di Sauris di Sotto. La degustazione, inoltre, sarà allietata da gruppi musicali itineranti. Domenica apertura dei chioschi dalle 10 e poi mercatino dei prodotti argroalimentari, degustazione di prosciutto, speck, gnocchi, grigliate, frutti, dolci tipici e vini del Collio. La festa proporrà anche una mostra fotografica e una dimostrazione di lavorazione del legno da parte dello scultore Ermanno Plotzer. Poi alcune passeggiate, tutte in programma domenica: a Sutrio è in programma un'ascesa al monte Pipper e ai Due Pizzi (partenza alle 6 dalla piazza del Municipio di Sutrio), a Forni di Sopra è prevista una visita naturalistica al sentiero per bambini del «Lavinal» (prenotazioni allo 0427-87333, partenze alle 10 e alle 16) mentre a Forni Avoltri la sezione locale del Cai organizza un'escursione al monte Talm (partenza alle 7 dal piazzale della Fontana, iscrizioni allo 0433-72247). Doppio appuntamento di altissimo livello domenica per gli appassionati di mountain bike in Alto Adige. La Val Badia ospiterà la Maratona des Dolomites, la regina delle granfondo europee, capace di radunare 6000 partecipanti nel 1999. I partecipanti potranno scegliere tra tre percorsi di gara: il «Giro Sella Ronda», 57 km e un dislivello di 1747 metri, il percorso medio, 110 km e 3030 m di dislivello e il percorso lungo, 147 km e 4345 m di dislivello. La partenza è prevista a La Villa, l'arrivo a Corvara. Iscrizioni allo 0471-839536. Grande mountain bike anche a Villabassa, dove è in programma la sesta Dolomiti Superbike (iscrizioni allo 0474-745283). Nella zona del Plan de Corones l'ultima novità in fatto di sport è l'abseiling, una discesa di 70 m nel vuoto sospesi a una corda (informazioni allo 0474-555447).

**Anna Pugliese**

Per due serate a Lignano Sabbiadoro Fiorello e Alessia Marcuzzi presentano i big vecchi e nuovi della musica leggera

# Scoppia il Festivalbar, non sono solo canzonette

*Dagli Aqua a Ligabue e i Luna Pop per finire domani con Piero Pelù e Sinead O'Connor*

**UDINE** Ritorna a Lignano Sabbiadoro la carovana del Festivalbar, un'attesa tradizione dell'estate per giovani e giovanissimi, che quest'anno compie il suo trentasettesimo compleanno. Il circo mediatico spettacolare pianterà le tende oggi per due serate di riprese televisive, di prove tecniche, di lanci pubblicitari e finalmente di canzoni, la maggior parte in playback, insomma di tutto ciò di meglio (o di peggio, a seconda dei punti di vista) può offrire il mondo della canzone commerciale, e del grande business che ci gravita intorno.

La kermesse, affidata alle cure dello staff capitanato dal valente Salvetti Jr., nella sua parte spettacolare, può contare su di una coppia fra le più affiatate del piccolo schermo, quali Fiorelli e Alessia Marcuzzi, così bravi da intrattenere le migliaia di fans, dalle due di pomeriggio alle due di notte, con battute, gags, canzoncine improvvisate e con un'indubbia carica di simpatia, anche e volentieri nei «fuori onda», lontano dalle riprese televisive.

Alessia Marcuzzi e Fiorello

Ma veniamo agli ospiti delle due serate di oggi e domani, che si alterneranno senza posa dalle 20.30 fino alle ore piccole, in una girandola di luci, suoni, gridolini e applausi da far girar la testa. Fra esordienti e big, per la prima parte del Festivalbar saliranno sul palco per i patiti della disco gli Aqua, gli Eiffel 65 e Alexia, Madasun e Chayanne, French Affair e Gabrielle, Kristy Maccoll, Belle Perez e La Mosca, e fra i nomi di richiamo, l'easy dei Luna Pop, il pop «alternativo» di Jarabe de Palo, la disco raffinata dei Moorcheeba, e i «big» da classifica casareccia come Irene Grandi, Mietta e Nek, gli inossidabili Gianni Morandi e Patty Pravo (forse per gli accompagnatori mamma e papà?) e infine il rocker Ligabue, che ricordiamo sarà il prossimo venerdì 14 allo Stadio di Trieste con un «vero» concerto di tre ore.

La serata sarà ancora più ricca di stare di nuove proposte, e assieme agli esordienti Marie Frank, Fortunato Zampaglione (buon pro gli faccia il nome), Lady Violet e Stephen Gately, si alterneranno i big nostrani come Paola Turci, Gianluca Grignani, Paola e Chiara versione sexy latino, lo stesso Fiorello che è un ottimo cantante, i superBig Piero Pelù con il tormentone che «lui ci sarà», la «nostra» Elisa (come se la caverà con il playback?) e la rockeuse Carmen Consoli, i redivivi Duran Duran di nuovo alla ribalta, il timido Eagle Eye Cherry, il sempreverde Bon Jovi e infine la redenta Sinead O'Connor, che rispetto alle provocazioni pubbliche di dieci anni fa si è fatta più giudiziosa.

Insomma, ce n'è per tutti i gusti, e ci sarà spazio anche per il momento impegnato, con il sostegno all'Associazione Emergency, alla quale andrà il 5 per cento del ricavato della vendita dei biglietti, il cui prezzo è di trentacinquemila lire a serata. Tutte e due le serate saranno riprese dalle telecamere di Mediaset, e trasmesse nelle serate di 18 e 25 luglio e del 1.o agosto prossimi, naturalmente su Italia 1.

**Giorgio Cantoni**

Gli Aqua si esibiranno stasera a Lignano al Festivalbar.

**APPUNTAMENTI**

Cabaret con i Numero Zero al Macaki

## Folkest debutta a Pordenone I concerti di Bikers Meeting Maniago: Gala dell'Operetta

**TRIESTE** Prende il via oggi, a Prepotto (Aurisina), il quinto Bikers Meeting, organizzato dall'Associazione motociclisti «The Wild Bunch». Questa sera, dalle 21, concerti dei Dead Lock, Bruzai e Gpv; domani, di Jimmy Joe's Band e Fuel From Hell; domenica, di The Wet-tones e Soul Bandido. Ingresso libero.

Questa sera al Macaki di viale XX Settembre 39 cabaret con Numero Zero. Domani Gino D'Eliso.

Oggi, alle 21, al circolo Casa Gialla, in strada del Friuli 293, conferenza di Margherita Hack intitolata «Hanno fotografato il Big Bang?».

Oggi, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», concerto del trio d'archi e percussioni Clobeda's.

Domani, alle 18.30, in piazza Sant'Antonio recital di Umberto Lupi, accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e dall'attore Ruggero Winter.

**UDINE** Oggi, alle 21.30, in piazza Garibaldi, per «Udine Jazz», concerto di Fabio Zeppetella chitarra, Michel Benita contrabbasso e Aldo Romano batteria.

Oggi, alle 14.30, al rifugio «Chiampizzulon» ai Piani di Vas di Rigolato (Udine) si esibirà il gruppo cameristico Bach.

Oggi, dalle 18, sul piazzale del Castello di Udine «Be Pop Festival» con i giovani talenti della scena regionale: le band Puntotriplo, Albacaduca, Crash, Keila, Noioc e il cantautore Piero Sidoti.

Da oggi a domenica a Feletto Umberto spettacolo e stage di salsa portoricana New York style con i ballerini Rafael Muñoz e la sua partner Martina.

**PORDENONE** Questa sera nella piazza di Caneva esordio di Folkest con i piemontesi Tre martelli e, a Poffabro, con i Chakay Manta e i Nosisa.

**MONFALCONE** Oggi, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino concerto di musica revival.

**LIGNANO** Oggi e domani, alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il Festivalbar 2000. Fra le star ci sarà anche l'irlandese Sinead O'Connor. Le due serate saranno trasmesse su Italia 1 fra il 18 e 25 luglio e l'1 agosto.

**MANIAGO** Oggi, alle 20.45, riapre il Teatro Verdi di Maniago con il Gala dell'Operetta sulle note della «Contessa Mariza», proposta dall'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Julian Kovatchev. Domenica, alle 20.45, «Echi di nuove all'antico canto», un omaggio a Pasolini, in prima assoluta, sulle musiche di Andrea Centazzo, con la partecipazione di Anna Bonaiuto.

**SPILIMBERGO** Domani, alle 21, in piazza del Duomo spettacolo inaugurale del Festival mondiale del Folclore giovanile, con gruppi della Repubblica Ceca, Ciuna, Grecia, Romania, Scozia, Spagna, Sud Africa.

**CROAZIA** Domani, alle 20, all'Arena di Pola concerto di Goran Bregovic.

Due spettacoli al TriesteSportShow

## Tamburi con danze africane e i Momix versione italiana nel week-end al «Rocco»

**TRIESTE** L'estate 2000 riserva a TriesteSportShow una magica occasione di scambio e arricchimento culturale, questa volta avvolgendosi nei ritmi e nei suoni dell'Africa occidentale. Domani (ore 21) lo Stadio Nereo Rocco ospiterà il Balletto nazionale del Togo - Amlima, compagnia composta da dieci spericolati acrobati, percussionisti, cantanti, danzatori raccolti dall'idea di dare corpo, movimento, colore al Cd di Jesus Issa Seck, Amma, African Music from Yesterday to Today, musicista senegalese che può vantare , tra le altre, la prestigiosa collaborazione con la regina d'Africa Miriam Makeba.

La Compagnia metterà in scena un'African street Parade nella quale si vedranno, in accordo con la più pura tradizione africana, acrobati che danzano su trampoli alti 5 metri, suggestivi canti corali, danze, costumi, ma soprattutto ci si lascerà trasportare dal suono dei tamburi «picchiati» da maestri cerimonieri. Centrata su tematiche legate alla vita del villaggio e alle cerimonie Vudu, con rappresentazioni di giraffe, elefanti e figure appartenenti alla suggestiva ritualistica africana, l'African street Parade rappresenta un'autentica esplosione d'energia: chissà che tra le gradinate dello stadio di Trieste quest'anno non resti un pizzico di savana...

Domani invece a TriesteSportShow 2000 si esibiranno i Kataklò Athletic Dance Theatre in «Indiscipline». Kataklò ovvero i «Momix italiani», come li definì nel 1998 la stampa francese. In greco antico significa «io ballo piegandomi e contorcendomi»: oggi Kataklò Athletic Dance Theatre è una compagnia di danza che si propone in maniera del tutto innvativa: ginnasti ex agonisti enturiasti di provarsi con situazioni diverse da quelle «limitanti» dei traguardi agonistici. Otto elementi danzanti, cinque donne e tre uomini di un'età compresa tra i 22 e i 33 anni, con alle spalle un'attività di alto livello nella ginnastica artistica o ritmica. Le conoscenze dei singoli spaziano dalla ginnastica alla danza moderna, contemporanea, jazz, al teatro danza, all'aerobica e alle arti marziali.

Tra quanti hanno sostenuto Kataklò Juri Chechi e Andrea Zorzi. Giulia Staccioli, ideatrice dei Kataklò, è stata per dieci anni nell'Equipe nazionale di Ginnastica italiana.



A Grado questo pomeriggio il grande giornalista italiano presenta il suo ultimo libro

# Biagi parla d'amore sotto l'ombrellone

**GRADO** Poche cose come l'amore hanno segnato la storia del mondo: sfrenato nell'antichità classica, vissuto come colpa sessuale nel primo cristianesimo, esibito con la più sfrontata e raffinata lussuria nel Rinascimento, nascosto con un velo d'ipocrito perbenismo in età vittoriana, consumato con frenesia e autodistruzione negli anni folli della «belle époque» e del primo dopoguerra, nascosto dalla censura fino alla rivoluzione degli anni Settanta, in cui, oltre a tante altre cose, cambiò anche il modo di vivere l'amore».

Lo afferma Enzo Biagi nel suo ultimo libro «Come si dice amore». Lo scrittore ha percorso il mondo sulle tracce di questo sentimento ma lasciamo ovviamente al lettore il gusto di scoprire il resto della storia e dei racconti.

«Un libro - viene precisato - per riflettere, per capire, per ricordare, per non dimenticare che tutti siamo esposti a questo sentimento perché come diceva Stendhal (uno che se ne intendeva), «basta una piccolissima dose di speranza per provocare la nascita dell'amore».

Edito dalla Rai-Eri Rizzoli, il libro sarà presentato oggi alle ore 18 nel «Giardino del Gazebo» della spiaggia principale di Grado.

Un tradizionale incontro con Biagi - come sempre sarà intervistato da Paolo Scandaletti - che «apre» l'ennesima edizione della rassegna «Libri e Autori sotto l'ombrellone» proposta dallo «Studioroma» per l'organizzazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia, con il patrocinio della Provincia di Gorizia e con il sostegno della Banca Antonveneta, della Mcf Cassis Faraone e della GrosMarket.

I prossimi appuntamenti di «Libri e autori sotto l'ombrellone», sono previsti rispettivamente per venerdì 14, venerdì 21 e venerdì 28 luglio, allorchè attesi protagonisti saranno, nell'ordine, Catherine Dunne («Il viaggio verso casa» editore Guanda), Danilo Mainardi («La strategia dell'aquila» editore Mondadori) e Stefano Zecchi («Capire l'arte» editore Mondadori).

**Antonio Boemo**

La cantante si esibisce anche in «Beach party»

## «Una canzone per te», su Italia 1 c'è la triestina Annamaria Rizzi

**TRIESTE** La cantante triestina Annamaria Rizzi parteciperà oggi con un proprio brano alla trasmissione televisiva «Una canzone per te» che va in onda su «Italia 1». Ogni sabato Annamaria Rizzi si esibisce nel corpo di ballo della trasmissione Beach party.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 32 | HONG KONG | 28 | 31 | PECHINO | 24 | 33 |
| BOGOTA | 8 | 18 | JOHANNESBURG | 2 | 17 | RIO DE JANEIRO | 19 | 22 |
| BRUXELLES | 14 | 21 | KIEV | 16 | 24 | SAN FRANCISCO | 13 | 17 |
| BUDAPEST | 21 | 28 | L'AVANA | 26 | 32 | SANTIAGO | 3 | 19 |
| BUENOS AIRES | 11 | 19 | LIMA | 16 | 18 | SEOUL | 24 | 34 |
| CARACAS | 19 | 26 | LOS ANGELES | 17 | 24 | SINGAPORE | 24 | 33 |
| C. DEL MESSICO | 12 | 23 | MANILA | 24 | 29 | SYDNEY | 8 | 18 |
| DUBAI | 31 | 39 | MONTEVIDEO | 24 | 29 | TAIPEI | 27 | 32 |
| DUBLINO | 11 | 20 | NAIROBI | 11 | 23 | TEL AVIV | 23 | 33 |
| FRANCOFORTE | 13 | 22 | NEW YORK | 17 | 29 | TOKYO | 21 | 28 |
| GIAKARTA | 23 | 32 | NIZZA | 19 | 26 | TORONTO | 13 | 24 |
| HANOI | 28 | 36 | NUOVA DELHI | 31 | 39 | WASHINGTON | 20 | 29 |

HELSINKI 12 / 23 – OSLO 12 / 20 – STOCCOLMA 12 / 24 – MOSCA 14 / 23 – COPENAGHEN 15 / 18 – LONDRA 13 / 15 – AMSTERDAM 12 / 16 – BERLINO 15 / 20 – VARSAVIA 15 / 24 – PRAGA 12 / 22 – PARIGI 14 / 20 – VIENNA 15 / 24 – GINEVRA 13 / 24 – LUBIANA 14 / 29 – ZAGABRIA 17 / 31 – BELGRADO 21 / 34 – BUCAREST 17 / 41 – LISBONA 16 / 26 – MADRID 16 / 29 – BARCELLONA 19 / 25 – ROMA 18 / 29 – SOFIA 23 / 38 – ISTANBUL 23 / 32 – ALGERI 19 / 32 – TUNISI 22 / 36 – ATENE 27 / 37 – LARNACA 23 / 34 – IL CAIRO 23 / 36

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale: Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 18,4 e il km 21,3. **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato. In Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salutari fra i km 81,7 e 85,8 **SS 54 «del Friuli»** Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1. **SS 202 «Triestina»**- ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5.6 e 7.4. Tronco: Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 13 °C – 1.000 m 20 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 29/32 Tmin. 17/20

Tmax. 29/32 Tmin. 22/25

| IERI | min | max |
|---|---|---|
| TRIESTE | [illegible] | 28,3 |
| GORIZIA | [illegible] | 31,3 |
| MONFALCONE | [illegible] | [illegible] |
| UDINE | [illegible] | 29,6 |
| PORDENONE | 19,5 | 29,7 |

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
### Previsione emessa il 6 luglio 2000

**OGGI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con caldo afoso su pianura e costa, dove soffierà vento di Scirocco moderato. Sui monti dalla sera probabili temporali.

**DOMANI** **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di locali piogge e temporali. Durante il giorno possibili temporanee schiarite anche ampie. Sulle zone orientali, a tratti, soffierà bora moderata.

**TENDENZA PER DOMENICA**
Cielo poco nuvoloso, farà fresco, al mattino bora anche forte.

## DOMANI

2.000 m 10 °C – 1.000 m 18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 17/20

Tmax. 26/29 Tmin. 20/23

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 18 | 29 |
| VENEZIA | 20 | 29 |
| MILANO | 19 | 30 |
| TORINO | 17 | 28 |
| GENOVA | 21 | 25 |
| BOLOGNA | 20 | 32 |
| FIRENZE | 17 | 30 |
| PISA | 14 | 29 |
| ANCONA | 19 | 29 |
| PERUGIA | np | 31 |
| PESCARA | 17 | 31 |
| L'AQUILA | 15 | 28 |
| CIAMPINO | np | 31 |
| FIUMICINO | 18 | 29 |
| CAMPOBASSO | 20 | 30 |
| BARI PALESE | 20 | 30 |
| NAPOLI | 20 | 32 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 27 | 30 |
| R. CALABRIA | 26 | 31 |
| PALERMO | 23 | 30 |
| MESSINA | 27 | 34 |
| CATANIA | 21 | 34 |
| CAGLIARI | 21 | 30 |
| ALGHERO | 18 | 34 |

SERENO 12 e più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto sulle zone alpine, con associate precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco Parzialmente nuvoloso sulle restanti aree specie sul settore orientale durante la seconda parte della giornata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con incremento della nuvolosità nel corso della giornata a partire dalla Sardegna e regioni tirreniche, per nubi medio-alte a prevalente carattere stratiforme. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi

**TEMPERATURA:** in generale lieve aumento

**VENTI:** deboli settentrionali; deboli meridionali sul resto del Paese con locali rinforzi da Libeccio sulle coste tirreniche settentrionali.

**MARI:** mosso localmente mosso il Tirreno settentrionale ed il mare di Sardegna. Da poco mosso a mosso lo Jonio, poco mossi o quasi calmi i restanti bacini

## FITNESS

L'importante è variare l'alimentazione con cibi freschi e poco grassi

# Sport e una dieta equilibrata per avere un fisico da spiaggia

L'estate e il caldo ci costringono a spogliarci e a metterci in costume, il risultato è quello di confrontare inevitabilmente il nostro corpo con quello di un nostro amico o di un conoscente e di domandarci come mai «lui» è così in forma, e noi nonostante tutte le buone intenzioni e rinunce a tavola ci troviamo ancora con qualche rotolo di grasso in più.

La risposta è semplice: bisogna variare l'alimentazione e l'attività sportiva. Non una o l'altra, ma ambedue necessitano della stessa attenzione.

Per quanto riguarda la dieta per essere corretta deve innanzitutto essere varia, non tanto per non annoiare il gusto, quanto per garantire una maggior ricchezza di elementi nutritivi.

È bene inoltre fare un'altra precisazione: la corretta alimentazione non deve implicare sofferenza ed eccessive rinunce. La vecchia regola secondo cui un rimedio «più fa male e più fa bene» è in stretta relazione con i sensi di colpa che le mode moderne instillano giornalmente in merito all'alimentazione quotidiana. Mangiare è sì un dovere ma, in primo luogo, deve essere soprattutto un piacere: eliminiamo allora dalla nostra dieta beveroni e intrugli misteriosi e dedichiamoci con serenità alle tradizioni alimentari italiane (la cosiddetta dieta mediterranea) regolandoci con la quantità e cercando di togliere cibi troppo ricchi di grassi e zuccheri, evitando colazioni preconfezionate, fast food e pasti precotti e surgelati.

Il nutrimento dell'uomo in generale e dello sportivo in particolare deve soddisfare alcuni semplici requisiti, deve essere una dieta sana naturale equilibrata e facilmente digeribile.

Per quanto riguarda la scelta dell'attività sportiva in generale nessuna presenta delle grosse controindicazioni, se svolta con moderazione e ragionevolezza. Certo, gli eccessi come in qualsiasi attività umana possono anche produrre dei problemi ma basta un minimo di previdenza per evitarli. Anche nel caso in cui il nostro medico di fiducia ci consigli una specialità sportiva non arrendiamoci, egli stesso ci potrà aiutare a trovare quella più consona al nostro stato di salute.

Lo scopo non è certamente quello di battere un record mondiale, è molto più importante muoversi e usare finalmente il proprio corpo. «Mens sana in corpore sano» dicevano gli antichi romani.

**Gary Lee Dove**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Non lasciatevi deprimere dalle seccature quotidiane, nel lavoro siete vicini ad una svolta. Interessanti nuovi rapporti affettivi.

**Toro** 20/4 20/5
È un momento propizio per le persone ambiziose che vogliono fare strada in fretta nella professione. In amore le cose non vanno troppo bene.

**Gemelli** 21/5 20/6
Avete le idee chiare e siete molto diplomatici, riuscirete a combattere le vostre battaglie di lavoro senza mai mollare. In amore siete fragili.

**Cancro** 21/6 22/7
Frenate l'aggressività: è solo con la lucidità mentale e la diplomazia che potete far carriera. Qualche burrasca negli affetti.

**Leone** 23/7 22/8
Se siete insoddisfatti nel lavoro è solo colpa vostra: cominciate a guardarvi intorno e a riprendere i rapporti sociali. In amore tutto va a gonfie vele.

**Vergine** 23/8 22/9
Siete molto incerti, dubbiosi su quale strada imboccare per cambiare il corso delle cose nel lavoro. Ottime nuove prospettive in amore.

**Bilancia** 23/9 22/10
Non trascurate il vostro lavoro, è il momento di prendere una posizione netta. L'amore va e viene anche per colpa vostra.

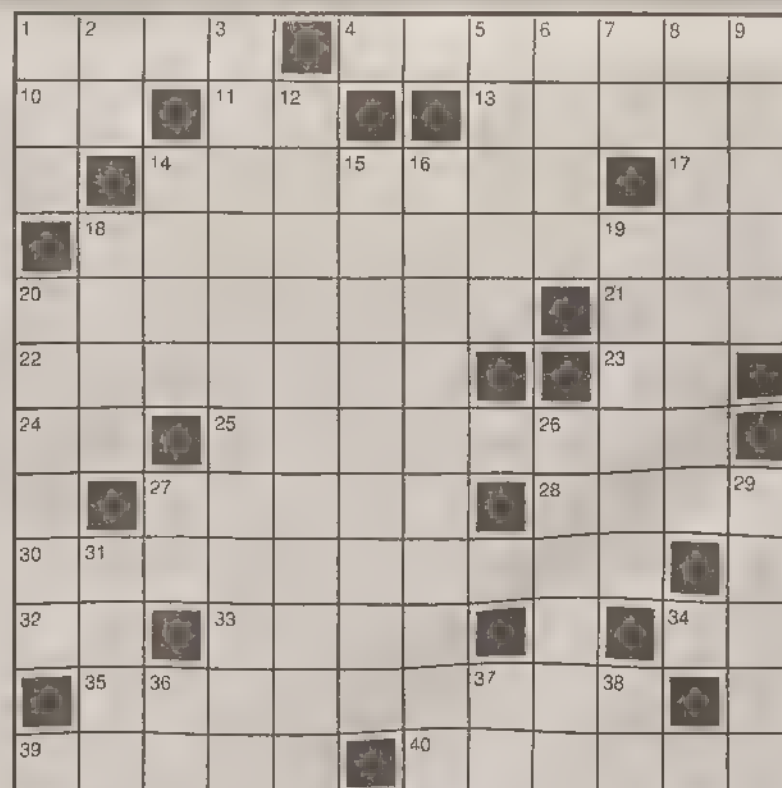
**Scorpione** 23/10 21/11
Nuove energie vi consentiranno di gettare le basi per un lavoro con grosse prospettive future. L'amore vi dà grandi emozioni.

**Sagittario** 22/11 21/12
Avete fatto un ottimo lavoro: i collaboratori scelti sembrano all'altezza della situazione. In amore non fate troppe promesse.

**Capricorno** 22/12 19/1
Siete sempre vigili e per questo riuscirete a bruciare sul tempo tutti gli avversari nel lavoro. In amore non mollate al primo no.

**Aquario** 20/1 18/2
Non lasciatevi troppi problemi irrisolti alle spalle, soprattutto se volete fare progetti di lavoro per il futuro. Serata allegra e divertente.

**Pesci** 19/2 20/3
Saprete affrontare con grande lucidità qualsiasi tipo di emergenza lavorativa: l'esperienza vi è di aiuto. L'amore è ballerino.

## I GIOCHI

**INCASTRO (XXYYYYYY XXXXX)**
**L'elezione del sindaco**
Se sullo stesso carro sono in due
son capaci di farsi anche un bidone,
per cui, con tutto quel che bolle in pentola,
rimane il... ballottaggio (che marrone!).
*Buffalmacco*

**INDOVINELLO**
**Occhio per occhio**
Io matto?
A me davanti
quel bestione
conoscerà la legge del taglione!
*Ascanio*

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S | O | F | A | ■ | C | O | S | M | E | S | I |
| F | L | I | P | P | E | R | ■ | O | ■ | R | O |
| A | E | ■ | P | E | R | T | A | N | T | O | ■ |
| X | ■ | M | A | R | T | O | R | I | A | T | A |
| ■ | P | O | R | T | O | B | E | L | L | O | ■ |
| C | O | R | T | I | S | O | N | E | ■ | L | A |
| ■ | E | M | A | N | A | T | A | ■ | R | A | P |
| A | T | O | M | I | ■ | A | ■ | A | I | R | E |
| M | A | R | E | ■ | E | N | O | R | M | E | ■ |
| A | ■ | A | N | A | L | I | S | T | I | ■ | S |
| C | O | R | T | E | C | C | E | ■ | N | O | E |
| A | T | E | I | ■ | E | O | ■ | L | I | F | T |

**ORIZZONTALI: 1** Nota Steffi del tennis - **4** Europea di Varsavia - **10** Articolo - **11** Sigla di Rieti - **13** Aria, cielo - **14** Grosso galleggiante del porto - **17** simbolo dell'iridio - **18** Grande ammassamento di gente o di veicoli - **20** È sempre uguale - **21** Perfido fiumicello - **22** Tutt'altro che sbadata - **23** Metà nero - **24** Cinge la corona - **25** In italiano è la tavola calda - **27** Non trasparente - **28** Vasto lago salato dell'Asia - **30** Chiedere la resa - **32** Le iniziali di Respighi - **33** Emile, autore di *Teresa Raquin* - **34** Sigla di Agrigento - **35** Umoristiche, argute - **39** Daniel, l'autore del romanzo *Robinson Crusoe* - **40** Ha le celebri piramidi.

**VERTICALI: 1** In basso, sotto - **2** Iniziali di Leoncavallo - **3** La prima pagina del libro - **5** Ingrandisce a vista d'occhio - **6** Non hanno fede - **7** Simbolo del cerio - **8** È l'orgoglio del leone - **9** Viaggia volando - **12** Tradisce con le lusinghe - **14** Prefisso per «dopo» - **15** Sono pericolosi quelli della piovra - **16** Messe in difficoltà - **18** Pietra per affilare - **19** Parare, abbellire - **20** Lo è l'asso a briscola - **26** Sono i pugliesi del capoluogo - **27** Le iniziali dell'attrice Piccolo - **29** Si ricava dagli alberi - **31** Bruciate, incendiate - **36** Paolo Ferrari - **37** Prima metà di oggi - **38** Le iniziali della Taylor.

**SOLUZIONI DI IERI: Raddoppio di consonante:** *FALÒ, FALLO* - **Cambio di consonante:** *VERBI, VERSI.*





## LOTTO

# In attesa del 28 su Genova attenzione al 30 su Milano

In qualsiasi campo viene svolta la ricerca essa deve presupporre, sempre e necessariamente, non solo dei fenomeni da conoscere o approfondire, ma anche e soprattutto degli obiettivi da raggiungere. Il ricercatore dispone principiamente del calcolo e della statistica, la cui importanza è decisiva perché consente di esporre l'ordine degli accadimenti bisettimanali in un nesso di coerenza e simultaneità. Intanto, la situazione della ruota di Genova merita attenzione con i numeri del segno «1» e con gli estratti compresi dall'1 al 9. Quindi riproponiamo: 28 2 31 5 41 = 28 61 71 7 8. Dominante su Palermo il segno «0» con 30 10 2 3 - 30 90 2 3 - 30 90 1 60 per la sorte di ambo. Su Cagliari 3 10 65 88, mentre su Milano sono attuali 1 30 10 +. Il numero 30 deve essere considerato un buon capogioco su Palermo e su Milano, mentre il 28 di Genova non dovrebbe tardare molto. **Capilista:** Bari 4 (61), Cagliari 34 (85), Firenze 13 (62), Genova 28 (105), Milano 1 (75), Napoli 24 (65), Palermo 72 (70), Roma 1 (76), Torino 59 (60), Vneezia 64 (67). Nota: su tutte e Genova potrebbe tentarsi l'ambo nella terzina 2 28 38.

**g.c.**

| **OGGI** | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.24** |
| | tramonta alle | **20.56** |
| **La Luna:** | si leva alle | **12.02** |
| | cala alle | **0.18** |

27.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 177.

**IL SANTO**

San Claudio

**IL PROVERBIO**

*Ho troppa stima di Dio per aver paura del Diavolo.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,53** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **2,39** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **n.p.** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **n.p.** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **3,60** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **n.p.** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **23,2** minima |
| | **28,3** massima |
| **Umidità:** | **63** per cento |
| **Pressione:** | **1017,6** stazionaria |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **16,2** km/h da S-O |
| **Mare:** | **25,8** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 1.09 | **+18** | cm |
| | ore | 15.12 | **+34** | cm |
| **Bassa:** | ore | 7.53 | **-41** | cm |
| | ore | 21.36 | **-7** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 2.09 | **+7** | cm |
| **Bassa:** | ore | 8.38 | **-31** | cm |

# TRIESTE



*Cronaca della città*

Ha passato un'intera notte dietro le sbarre con la sua mamma, arrestata per un vecchio debito con la giustizia

# A due mesi e mezzo finisce in galera

## *Sequestrato il «suo» latte in polvere: quella cosa bianca era sospetta*

E' stata costretta a nutrirsi con un prodotto che le ha provocato una violenta reazione allergica su tutto il corpo. La donna è stata rilasciata il giorno dopo

A due mesi e mezzo di età è andata in galera. I poliziotti hanno notificato alla sua mamma un ordine di carcerazione del magistrato della procura di Trieste. Una «volante» l'ha portata mercoledì al carcere di Udine. Nessun seggiolino su quell'auto. Semmai un lampeggiante blu e un mitra sotto il sedile.

A due mesi e mezzo è rimasta per un giorno in cella con la sua mamma. Ha dormito sul suo petto, perchè in quella stanza con le sbarre alle finestre, non c'era certo una culla e nemmeno un carillon per addormentarsi dolcemente con la musica. Nessuna filastrocca dolce, nessuna nenia. Solo il rumore dei passi degli agenti. Gli ordini perentori e le porte metalliche sbattute prima di essere chiuse a chiave con una, due, tre mandate.

Con il biberon le hanno dato del latte in polvere che le ha provocato una violenta reazione di intolleranza su tutto il corpo. Il suo latte, quello che la mamma aveva portato con sè, era stato sequestrato al momento di entrare in prigione. Quella polvere bianca ha fatto sospettare gli agenti. Chissà se è proprio latte? Sospetti ovvi e legittimi dal momento che l'arrestata, la sua mamma, è una spacciatrice triestina finita lì per un vecchio debito con la giustizia. Una pena di otto mesi e 17 giorni.

Durante la notte ha sentito solo il frastuono della televisione lasciata accesa fino a tardi e il rumore delle «battiture» di controllo degli agenti di polizia penitenziaria alle sbarre della porta della cella.

A ogni ora lo spioncino si è aperto e un occhio ha guardato dentro. Non erano certo occhi dolci e preoccupati.

**«In quel momento nessun atto dimostrava che quella piccola era sua figlia. A volte fingono la maternità»**

La mamma al mattino le ha dato un bacio. Poi l'ha presa in braccio e assieme alle altre tre detenute che erano nella cella, è uscita per consentire la disinfestazione del locale. Lì, non c'erano orsacchiotti e giochi, ma piuttosto topi e scarafaggi. Solo alle 14 di ieri un agente ha chiamato sua mamma e le ha detto che poteva tornare a casa. Ha spiegato che la sezione penale del Tribunale aveva emesso poche ore prima un'ordinanza di sospensione del provvedimento dopo che il difensore di fiducia, l'avvocato Fabio Nider, aveva fatto il diavolo a quattro. Nel provvedimento (presidente Termini, giudice relatore Salvà, a latere Truncellito) si rileva che la mamma «ha partorito da meno di sei mesi come si evince dal provvedimento del tribunale di sorveglianza di Trieste emesso il 20 novembre 99».

Insomma i giudici sapevano che quella donna che doveva essere portata in carcere aveva una bambina nata da poco tempo. Sapevamo ma non se n'erano accorti. Dice l'avvocato Nider, difensore di fiducia: «Sono venuto a conoscenza per caso che stavano portando la madre in carcere. Si erano dimenticati che sono il difensore di fiducia e così le carte sono andate a un collega che ignorava i fatti. Ho chiesto che sospendessero la traduzione, ma non c'è stato niente da fare».

Replica il pm Laura Barresi. «Al momento non c'era nessun atto che dimostrava che la bambina era sua. E' già accaduto che per evitare il carcere qualche donna si attribuisca una maternità per sfuggire all'arresto. Io ne sarei stata responsabile. Mi avevano detto che c'era la bambina e avevo dato disposizioni affinchè la donna fosse accolta in infermeria assieme alla piccola».

**Corrado Barbacini**

Ieri sera un incendio si è sviluppato nei locali della centrale termica interessata da lavori di ripristino

# Fiamme nel palazzo della Regione

## *Momenti di tensione nel corso dell'opera di spegnimento*

**Allarme ieri a tarda sera in piazza Unità: fiamme si sono sviluppate infatti nel palazzo della Regione (già sede del Lloyd Triestino) e un denso fumo era visibile anche dalla strada sopra il tetto dell'edificio. L'incendio è scoppiato verso le 23 nell'area delle caldaie. Proprio in questi giorni l'intero impianto veniva sottoposto a lavori di manutenzione e ripristino.**

Ad accorgersi che qualcosa non andava era stato l'addetto che di notte tiene sotto controllo l'intero palazzo. Ha avvertito un forte odore di fumo, ma quando ha raggiunto i locali dell'impianto termico le fiamme si erano già sviluppate. Con un estintore ha tentato di spegnere l'incendio, ma non ci è riuscito. Allora ha prontamente chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che sono accorsi in forze con tre autopompe un'autoscala e altri mezzi.

Pompieri davanti al palazzo della Regione. (Foto Bruni)

I pompieri si sono inoltrati all'interno con le manichette da più varchi: dall'entrata di piazza Unità e anche dall'ingresso che si trova di fronte all'hotel Ai Duchi. Quest'ultimo ingresso continua in un lungo corridoio che giunge dall'altro lato prospiciente il mare.

Sono stati momenti molto convulsi, alla fine sotto la luce delle fotoelettriche i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. Ai lati del corridoio si trova un ambiente dove sono raccolti i materiali dell'archivio del Lloyd Triestino. Documenti, mappe, ma anche divise e oggetti della marineria: praticamente 200 anni di storia di uno dei simboli della città. Fortunatamente le casse di legno dove erano custoditi in attesa dell'allestimento di una specie di museo, non hanno subito danni né dal fuoco né dall'acqua usata per spegnere l'incendio.

Poco più in là gli ambienti dove è ospitata la mostra delle vignette di Forattini per la rassegna l'«Arte del sorriso» anche questa risparmiata dalle fiamme.

**Cesare Gerosa**

La «Bmw» del responsabile della vigilanza urbana «sorpresa» sotto il cartello che limita la sosta agli handicappati

# L'assessore parcheggia sul posto dei disabili

## *Secca replica di Vindigni: «Lì possono stare tutti, il segnale andava tolto»*

La macchina dell'assessore parcheggiata sotto il cartello incriminato. Secondo Vindigni quel cartello avrebbe dovuto essere levato.

«Pronto Il Piccolo? C'è la macchina dell'assessore Vindigni, parcheggiata nel posto degli handicappati...». «Ne è sicuro?» «Se glielo dico io è sicurissimo». E giù il telèfono.

Siamo andati a controllare: una «Bmw 328» colore blu metalizzato, motore 2800, è in effetti parcheggiata proprio sotto un segnale con il simbolo della carrozzella posto all'inizio di via Genova all'incrocio con via Cassa di Risparmio. E' piazzata proprio al centro delle strisce gialle. Sul cruscotto non si nota nessun contrassegno particolare che consenta la sosta ai disabili. Solo un'autorizzazione del Comune, ma di tipo totalmente diverso. Passa un vigile e tira dritto.

L'unica cosa da fare – a questo punto – è controllare l'intestazione della vettura partendo dai numeri di targa. Ne risulta proprietario l'assessore alla vigilanza urbana, Salvàtore Vindigni. Passa un altro vigile e anche questo tira dritto.

Osserviamo il segnale che fa letteralmente ombra alla vettura. Sotto i simboli della carrozzella e del divieto di sosta sono stampati i numeri di due targhe: Ts348157 e Ts349620. In pratica, secondo il Codice, solo i proprietari disabili delle vetture corrispondenti a quelle targhe possono parcheggiare lì. La prima vettura corrisponde a una «Lancia Thema» di proprietà di un giovane di San Michele al Tagliamento, la seconda fa riferimento a una «Renault 5» di un triestino.



Non resta che telefonare all'assessore Vindigni. Lui sicuramente ne saprà qualcosa. «Sì è vero, ho parcheggiato in quel posto ma non è più risercato agli handicappati. Pensa che proprio io non rispetti il Codice? Ma lo sa che tutte le auto che sono in via Genova sono in divieto?». Dunque anche la sua Bmw? «No. Il posto da un po' di tempo è disponibile per tutti. Quel cartello doveva essere rimosso da tempo. Era riservato a due disabili che lavoravano all'Acegas e che adesso non lavorano più. Quel segnale non è più valido». Ma scusi, perchè non è stato rimosso? «Non dipende dal mio assessorato». E da chi? «Dalla mia collega, l'assessore Barduzzi».

*«Era riservato a due persone che lavoravano all'Acegas. Ora non vale più. E' l'assessore Barduzzi che avrebbe dovuto farlo levare»*

Niente battute sulla tolleranza zero. O zero virgola uno.

**c.b.**

Saltata anche l'ultima trattativa, scatta oggi l'astensione proclamata da tutte le organizzazioni sindacali

# Bufera Acegas, sciopero e corteo

*Intanto il comitato utenti torna alla carica: «Dateci l'indennizzo per le file»*

Salta la trattativa, oggi si sciopera. La tormentata estate dell'Acegas vivrà oggi uno dei capitoli più difficili, con l'astensione dal lavoro proclamata da tutte le organizzazioni sindacali e con un corteo che partirà alle 11 proprio dalla sede dell'azienda, in via Maestri del Lavoro e si concluderà in piazza della Borsa.

«Il management dell'Acegas, con il quale ci siamo incontrati in questi giorni - ha spiegato ieri Franco Gei, della Faile-Cisal - non ha dimostrato alcuna volontà di entrare nel merito delle numerose e complesse questioni sul tappeto. Davanti a una chiusura così netta e miope - ha aggiunto - che fra l'altro sta provocando danni diretti all'utenza, non abbiamo avuto altra scelta che confermare lo sciopero. Ci sono problemi enormi sia per ciò che concerne le prospettive dei lavoratori, in quanto all'orizzonte esistono rischi di ulteriori tagli occupazionali, sia nell'organizzazione aziendale. Quest'ultima - ha concluso - a nostro avviso è estremamente carente, ma i dirigenti dell'Acegas non ne vogliono sapere di discuterne».

«L'Acegas era un'azienda con forte radicalizzazione sul territorio - ha affermato Marino Sossi, della Cgil funzione pubblica - ora questo patrimonio viene dilapidato con diabolica perseveranza. Questa è un'azienda che ostenta 17 miliardi di utile consolidato - ha precisato - eppure non riesce a garantire la continuità del lavoro a un'ottantina di dipendenti impegnati nelle aziende che operano in subappalto dell'Acegas».

«L'unico scopo che hanno in questo momento i vertici dell'azienda - è il parere di Fabio Tiberio, della Flerica-Cisl - è di migliorare il bilancio, in vista della quotazione dei titoli dell'Acegas, in modo da renderla appetibile ai futuri azionisti. Evidentemente le direttive diramate dal sindaco Riccardo Illy hanno trovato terreno fertile fra i dirigenti».

«L'Acegas ha assimilato servizi e competenze - ha accusato da parte sua Michele Gazzillo, della Fnle-Cgil - ma non ha fatto crescere, in proporzione, i livelli occupazionali. E ovviamente chi ne risente è proprio l'utenza».

Intanto è partita una nuova iniziativa del Comitato utenti dell'Acegas: «Vogliamo le 50 mila lire a testa di rimborso, previste dalla carta dei servizi - dice a nome di tutti Adriana Donini - per le attese allo sportello che superano la mezz'ora. Ma non è questo l'unico problema - aggiunge - in quanto le bollette, spesso a dir poco "corpose", vengono recapitate all'ultimo momento e mettono in difficoltà per i pagamenti soprattutto le fasce sociali più deboli». Alla manifestazione di protesta di stamattina aderisce anche l'Ugl autoferrotranvieri che esprime «solidarietà ai lavoratori in lotta e invierà una propria delegazione al corteo».

**u. sa.**

## Friuli-Venezia Giulia e Israele: economia e cultura più vicine

La volontà di rafforzare la collaborazione tra la regione Friuli-Venezia Giulia e la Comunità ebraica di Trieste, per sviluppare i rapporti culturali ed economici con Israele, è stata riconfermata in una riunione che il vicepresidente della Giunta regionale Paolo Ciani ha avuto con i responsabili della Comunità. Erano presenti il presidente Nathan Wiesenfeld, con il vice Eugenio Bevitori, e il rabbino capo Umberto Piperno.

La riunione ha fatto seguito all'incontro che Ciani aveva avuto, in occasione delle giornate euromediterranee svoltesi la scorsa settimana a Trieste, con l'ambasciatore israeliano a Roma Yehuda Millò, con il quale erano state discusse le opportunità per una collaborazione economica tra Israele e il Friuli-Venezia Giulia nei settori strategici. Sempre nella stessa direzione, va ricordato che recentemente è stata presentata a Trieste anche la camera di commercio italo-israeliana del Nord-Est.

Il rabbino Piperno

I rappresentanti della comunità ebraica hanno sottolineato gli ottimi rapporti che intercorrono con le istituzioni del Friuli-Venezia Giulia, e con la Regione in particolare. non è un caso che il porto di Trieste, hanno rilevato, svolga un ruolo importante nell'interscambio commerciale con Israele, poichè esso occupa un posto centrale nella storia del sionismo.

Infatti, proprio dal porto di Trieste era transitata l'emigrazione di gran parte degli ebrei del centro e dell'Est europeo verso il nuovo stato di Israele, e per questo è considerato la «porta di Sion». Questo ruolo storico lo candida oggi a punto di riferimento per gli scambi commerciali tra Israele e l'Italia, ma anche tra Israele e i paesi dell' Est europeo. A questo proposito è stato sottolineato che la Comunità ebraica di Trieste sta rinsaldando i rapporti con le comunità ebraiche della Slovenia e della Croazia.

Ulteriori opportunità di sviluppare le relazioni economiche e culturali ci sono nei settori della «new economy», particolarmente avanzata in Israele, e del turismo.

Riservato a trenta neodottori preferibilmente in Giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e commercio

## Master postlaurea in tema di trasporti

Trenta neolaureati, preferibilmente in Giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e commercio, potranno partecipare a Trieste a partire dal 15 novembre ad un Master postuniversitario che li metterà nelle condizioni ottimali per rapportarsi e dialogare con la commissione europea sul tema strategico dell'organizzazione e dello sviluppo sul sistema dei trasporti.

Un corso di eccellenza che si terrà inizialmente nella sede provvisoria della Accademia marittima internazionale (nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico), organizzato dal consorzio per lo studio e la ricerca sulle regole europee in materia di trasporto (European transport law - Etl) con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ne hanno parlato ieri, in un incontro con i giornalisti, il presidennte di Etl, Fausto Cereti, e l'assessore regionale Valter Santarossa, presenti tra gli altri il presidente dell' autorità portuale di Maurizio Maresca e Mariarita D'Addezio, presidente della facoltà di giurisprudenza di Udine.

«Il settore dei trasporti nel suo complesso contribuisce all'11-12 per cento del prodotto interno lordo» ha ricordato Cereti, che è anche presidente di Alitalia, una delle aziende che hanno dato vita ad Etl. «Tuttavia in Italia non si è ancora sviluppata una conoscenza adeguatamente approfondita sulla normativa comunitaria in materia; ecco perchè il consorzio ha pensato a questo corso per 'formarè, in collaborazione con le istituzioni comunitarie e nazionali, con le università e con enti di studio e di ricerca, manager d'impresa e funzionari pubblici competenti ed altamente specializzati».

I motivi che hanno portato alla scelta di Trieste quale sede del master sono stati spiegati dall'assessore Santarossa, che ha ricordato come la Regione guardi allo sviluppo del sistema dei trasporti per rafforzare la sua proiezione esterna, anche in vista dell'allargamento ad Est dell'Unione europea.

Oltre che da docenti delle università regionali e di altri atenei italiani, le lezioni saranno tenute anche da funzionari di alto profilo della commissione europea e da tecnici ed esperti, italiani e stranieri, che operano in imprese di trasporto. è previsto che l'attività di studio sia integrata da momenti formativi specifici e stage in imprese che operano nel settore.

IN BREVE

Vertice alla Camera di commercio

## Mancano i distributori per diportisti nel golfo: si cerca una via d'uscita

La carenza di distributori di carburante per i diportisti in provincia di Trieste è stata al centro di una riunione svoltasi alla Camera di commercio, presenti il presidente di Assonautica Donaggio e i rappresentanti di Prefettura, Regione, Comune, Autorità portuale, Capitaneria, vigili del fuoco, società e associazioni di categoria. Si è deciso, vista l'impossibilità di trovare una collocazione idonea nel rispetto delle leggi e dei piani regolatori, di individuare un iter procedurale veloce per la modifica delle direttive che rendono impossibile la realizzazione di una stazione nei siti già esaminati.

### Paris Lippi (An) chiede alla giunta regionale di salvare i 59 lavoratori Telecom in «cassa»

Sulla questione della cassa integrazione alla Telecom che ha interessato una sessantina di dipendenti della sede triestina, interviene con un'interrogazione il consigliere regionale di An Gilberto Paris Lippi. L'esponente di An chiede in particolare se la giunta regionale «non ritenga necessario assumere tutte le iniziative possibili per tutelare il posto di lavoro di queste persone, sia intervenendo per perseguire la sospensione di questo atto discriminante per il capoluogo, sia per verificare se ci sia, in subordine, la possibilità di trasferire i lavoratori in questione nella sede di Mestre».

### Nasce un gruppo permanente d'intervento nell'ambito del Centro anti-violenza per donne

Nasce un gruppo di lavoro permanente per sollecitare le istituzioni a sviluppare risposte sempre più adeguate ai bisogni delle donne sottoposte a forme di violenza e a individuare percorsi comuni di intervento. L'iniziativa è emersa a margine dell'intervento formativo di secondo livello, svoltosi all'Enaip di Trieste, nell'ambito del progetto formativo Tergeste-Urban per i servizi socio-assistenziali, Centro antiviolenza per donne, al quale hanno preso parte operatori e operatrici dei servizi pubblici e del privato sociale.

### Interrogazione di Camber al ministro degli Esteri in tema di restituzione dei beni agli esuli

Il senatore Giulio Camber in un'interrogazione al ministro degli Esteri chiede di sapere «quali iniziative si intendono assumere, da un lato formulando precise richieste a fronte dell'asserita disponibilità del Presidente croato Mesic e del Presidente dell'Assemblea regionale istriana Kaijn in tema di restituzione dei beni agli esuli sui furono sottratti dal regime di Tito e quali iniziative, dall'altro, per affrontare il tema della restituzione dei beni degli esuli aventi diritto in occasione della convocanda Conferenza Unione Europea-Balcani che il Presidente francese Chirac convocherà a breve».

### I socialisti democratici vogliono incentivare il traffico marittimo verso Veneto, Istria e Croazia

«In attesa che si sviluppi a regime l'autostrada del mare del Corridoio 5 è opportuno che la Regione inizi a promuovere e incentivare il traffico marittimo dal Porto di Trieste verso il Veneto, l'Istria e la Croazia per evitare che altre regioni quali Veneto ed Emilia Romagna si sostituiscano al ruolo baricentrico del Friuli-Venezia Giulia e del Porto di Trieste». Lo sostiene in un comunicato il vicesegretario regionale dei socialisti democratici, Alessandro Gilleri. Nella nota si sottolinea altresì l'opportunità di valorizzare il traffico turistico e commerciale intermodale con traghetti regolari.

### Accordo sui canoni di locazione degli immobili di proprietà degli enti previdenziali (Inail e Inps)

La Federcasa , sindacato inquilini aderente alla Confsal - comunica che è stato raggiunto e siglato congiuntamente ai vertici dei maggiori Enti previdenziali, l'accordo territoriale integrativo del protocollo d'intesa nazionale che riguarda la determinazione dei canoni di locazione degli immobili di proprietà degli Enti previdenziali - in prevalenza Inail e Inps - nel territorio comunale e potrà essere consultato unitamente alle tabelle esplicative oltre che nelle sedi istituzionali anche nella sede della Federcasa in via Timeus 16 (tel 040 3726434/3728376) dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Preoccupanti dati dell'Inail: 13 decessi in cinque mesi nel Friuli-Venezia Giulia

# Infortuni, impennata a Trieste

*Nella nostra provincia l'incremento più alto (17,4%) d'Italia*

Trieste prima in Italia quanto a incremento degli infortuni sul lavoro. E brusca impennata per gli infortuni in Friuli-Venezia Giulia nei primi cinque mesi del 2000. I dati diffusi dall'Inail segnalano un incremento del 6,8% rispetto al periodo gennaio-maggio '98 (da 12.235 a 13.067 infortuni denunciati), che è il più alto registrato in Italia dopo quello della Basilicata (9,9%). E analizzando la situazione provincia per provincia, si scopre che Trieste è la prima in Italia per aumento degli infortuni, con una percentuale preoccupante del 17,4. Anche Udine è nei primi dieci posti, all'ottavo, con un +11,8%.

Il quadro negativo è aggravato dai dati relativi alle morti sul lavoro: erano state cinque da gennaio a maggio '99, quest'anno, nello stesso periodo, si sono avuti già 13 casi. In nessun'altra regione italiana si è verificato un aumento simile. Il Friuli-Venezia Giulia si conferma purtroppo una delle prime regioni italiane per frequenza e gravità degli infortuni: già l'anno scorso infatti, pur con 800 casi denunciati e otto infortuni mortali in meno rispetto al 2000, era al di sopra della media nazionale.

In questa situazione, secondo Ruben Colussi della Cgil regionale, «risultano inaccettabili i ritardi della Giunta regionale rispetto a un'esigenza crescente e ineludibile di intervenire sul fronte della prevenzione. È da lungo tempo che il sindacato segnala l'insufficienza degli organici e di risorse delle aziende sanitarie, cui spetta l'opera di prevenzione e controllo, e le carenze in cultura e in formazione sulla sicurezza all'interno delle aziende. Abbiamo chiesto a più riprese di destinare un capitolo a parte del piano sanitario triennale alla prevenzione degli infortuni, come è stato fatto in altre regioni, come a esempio la Lombardia. Ma a tutt'oggi le nostre richieste hanno raccolto solo consensi ma nessuna risposta concreta».

## Nuova sede a Rozzol Melara per il circolo «Pino Zahar»

Il circolo dedicato a Pino Zahar ha, da ieri, una nuova sede a Rozzol Melara. A inaugurare la struttura, ricca di una sala convegni da cento posti, realizzata grazie al contributo della Fondazione CrT, di biblioteca, sala computer, bar e consultorio per l'anziano del Distretto sanitario, sono intervenuti il vicesindaco Damiani, il presidente della Fondazione CrT Piccini, l'assessore ai Lavori pubblici Drossi Fortuna e la presidente della Circoscrizione, Bruna Tam. Il circolo rappresenta un'importante novità nel contesto di Rozzol Melara e, in particolare, del quadrilatero: «Questo nuovo punto di aggregazione - ha detto Piccini - consentirà agli abitanti di assistere a eventi culturali, musicali, sportivi e teatrali, rendendo utilizzabili spazi per la socializzazione in ambito rionale». Proprio il miglioramento della qualità della vita nell'ambito di Rozzol Melara, che ospita migliaia di persone, rappresenta uno degli scopi dell'amministrazione, che ha messo a disposizione l'area sulla quale insiste ora il circolo, e che in precedenza era la sede di un ricreatorio comunale.

«Abbiamo sempre operato - ha sottolineato Damiani - cercando di soddisfare la gente. Questo sarà un luogo per incontrarsi e svolgere attività collettive, siamo perciò centrando uno dei nostri obiettivi». Dopo la benedizione impartita da don Giuliano, parroco di San Luca, la figlia di Zahar, che fu un attivista del quartiere, fra i primi a promuovere a Rozzol Melara iniziative di socializzazione, ha tagliato il nastro.

Italo Vascotto tranquillizza gli iscritti

## Deportati senza vitalizio? Niente paura, è una gaffe del ministero del Tesoro

Deportati dai campi di sterminio, perseguitati razziali e politici alle prese con l'ennesima «lista» del ministero del Tesoro. Questi anziani, che hanno visto in faccia la morte, facendola franca a duro prezzo, sono ormai ciclicamente presi di mira dai comunicati, per certi versi indecifrabili, scritti come sono nel più ostentato burocratese, della Direzione del tesoro, che minaccia la revoca del vitalizio di benemerenza per i redditi annui che hanno superato nel 1999 i 13 milioni 116.033 lire.

Chiarisce Italo Vascotto, dell'Associazione deportati e perseguitati politici (Adppia): «Debbono tranquillizzarsi i nostri iscritti, perché siamo alle prese con l'ennesimo errore della Direzione del Tesoro. Infatti, per i deportati nel campo di sterminio, per i perseguitati politici e razziali e per i relativi vedovi, non ha alcuna rilevanza il reddito agli effetti della corresponsione dell'assegno vitalizio di benemerenza, che compete a tali categorie». La Direzione del Tesoro, ovvero il centro elettronico di Latina, da poco sostituitosi a quello di Bologna, ha infatti mandato "a pioggia" la comunicazione, che interessa altri tipi di pensionati». Continua Vascotto: «È evidente però che la comunicazione, arrivata ai nostri iscritti di Trieste, ma anche in altre parti del Nord Italia, ha addirittura terrorizzato i soci, quasi tutti di età superiore ai 75 anni...».

Il limite del reddito annuo è previsto invece per gli altri familiari (i figli, che però devono essere o minorenni o invalidi al 100 per cento) che già al momento della prima liquidazione avevano dovuto dimostrare il loro imponibile e denunciare al Tesoro, di anno in anno, gli aumenti per l'eventuale revoca della pensione. Sempre per Vascotto, il limite dei 13 milioni è da ritenersi valido per le pensioni indirette di invalidità di guerra e pertanto riguarda queste categorie tutelate dall'associazione «Mutilati ed invalidi di guerra».

Di analoghi tagli si era parlato, con relativa ritrattazione da parte del Tesoro per quanto riguarda la categoria legata all'Adppia, nel gennaio '99. Informazioni all'Associazione di via Mazzini, telefono 040-7600009.

**Daria Camillucci**

Retata in città mentre a livello nazionale si pensa a case o quartieri dove praticare l'amore mercenario

# Prostitute, tolleranza zero

## *Bloccate diciotto straniere, un'italiana e un uomo colombiano*

Mentre a livello nazionale il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco propone di togliere le lucciole dalle strade istituendo case e quartieri chiusi per la pratica del sesso mercenario, ai confini dell'Impero invece sembra prevalere la logica della tolleranza zero.

Proprio in questi giorni, infatti, nei quali il dibattito politico cresce di tono per trovare, se non proprio dei rimedi, almeno degli utili compromessi per cercare di risolvere il problema dello sfruttamento e delle violenze sulle donne costrette a prostituirsi, in città si è consumata l'ennesima retata.

Così, un servizio mirato al contenimento della prostituzione è stato portato a termine dagli agenti della Volante, Ufficio stranieri e squadra mobile. Sono state identificate venti persone (19 donne e un uomo) così suddivise per nazionalità: un'italiana, cinque colombiane, sei nigeriane, un'austriaca, una moldava, una giamaicana e un uomo colombiano.

Cinque straniere sono state colpite da provvedimento di espulsione perché non in regola con le norme del soggiorno.

**E il questore Feresini in Commissione regionale riferisce che i controlli settimanali sulle lucciole verranno intensificati**

Retate simili a questa appena attuata sono state peraltro invocate da una certa parte di cittadini esasperati dalla difficile convivenza nei quartieri frequentati dalle prostitute stesse. Schiamazzi, se non addirittura risse sono all'ordine del giorno: dormire non è sempre facile, senza contare che le zone interessate dal fenomeno subiscono di fatto una dequalificazione e ciò naturalmente non va proprio a genio ai residenti.

E il questore di Trieste Alessandro Feresini, proprio ieri alla Commissione regionale (che aveva promosso un summit tra i questori del Friuli-Venezia Giulia in merito alla legge regionale che vuole regolamentare l'offerta sessuale) ha riferito che i controlli sulle lucciole hanno cadenza settimanale, ma che «saranno intensificati anche sulla base delle recenti direttive avute dal ministero degli Interni».

Tempi duri dunque per le lucciole mentre una regolamentazione della loro attività non sembra proprio dietro l'angolo.

### Topi d'auto sloveni bloccati dopo aver ripulito una «Golf»

Tentano di ripulire un'auto che una bagnante ha parcheggiato vicino a Rio Ospo. Un testimone li nota e avvisa i carabinieri. Così due sloveni residenti a Capodistria sono stati arrestati dai militari della compagnia di Muggia proprio mentre alla guida della loro Golf rossa stavano cercando di rientrare nel loro paese attraverso il valico di Rabuiese.

I carabinieri in questi ultimi tempi hanno intensificato l'attività di controllo nel territorio puntando anche e soprattutto ai parcheggi dove i bagnanti posteggiano le vetture. E questa volta hanno colpito nel segno bloccando due giovani "topi d'auto" in azione.

### Sfonda le vetrine di un'edicola Denunciato un giovane spagnolo

Assalta l'edicola in largo Barriera sfondando il vetro con un tubo trovato lì vicino. Ma i poliziotti lo sorprendono. Nei guai è finito David Diez, 22 anni, cittadino spagnolo. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte verso le quattro. Gli agenti della volante in servizio di pattuglia hanno sentito due violenti colpi. Hanno fermato l'auto e dopo pochi metri si sono trovati davanti al giovane spagnolo con il tubo in mano. David Diez ha dichiarato che il vetro era stato sfondato da un'altra persona che si era appena allontanata. Ma i poliziotti non gli hanno creduto. Lo hanno accompagnato in questura dove è stato denunciato.

**IN BREVE**

Rinvenimento in Strada di Guardiella

### Era morto da due giorni È stato il cognato a trovare il corpo in casa

Un triestino di 50 anni, Silvano Mosetti, è stato trovato morto l'altra sera nella sua abitazione di Strada di Guardiella, nell'immediata periferia, da un cognato che non aveva da giorni sue notizie. Secondo un primo accertamento del medico legale, la morte potrebbe risalire a un paio di giorni prima. Il cognato di Mosetti, dopo avere bussato alla porta dell'appartamento e non avere ottenuto alcuna risposta, si è rivolto alla polizia e ai vigili del fuoco. Questi ultimi hanno aperto la porta e all' interno dell'abitazione hanno trovato il corpo senza vita dell'uomo. La morte è stata attribuita a cause naturali.

### Anziana scippata da un ragazzo in motorino Strappata la borsetta contenente 100 mila lire

Un'anziana è stata scippata l'altra sera in via Navali. Marinella G., 72 anni, è stata raggiunta alle spalle da un giovane in motorino che portava un casco di colore bianco, Il malvivente ha afferrato la borsetta, la donna è stata violentemente strattonata e ha dovuto mollare la presa. Nella borsa c'era la somma di circa 100 mila lire oltre ai documenti. Marinella G. ha subito chiamato la polizia, ma del malvivente nessuna traccia.

### Lo avevano licenziato quando era in America: lancia alcune bottiglie contro il consolato Usa

Movimentato episodio l'altra sera alla rappresentanza consolare americana in via Roma 15. Un uomo si è avvicinato alla porta d'ingresso e ha scagliato contro alcune bottiglie. Un passante ha subito avvisato la polizia. Sul posto sono arrivate alcune volanti e una pattuglia della Digos. Dopo poco gli agenti hanno raggiunto una persona che stava allontanandosi. Si tratta di Mauro Stocovaz che, subito interrogato, avrebbe ammesso di essere l'autore del gesto. «Mi avevano licenziato quando lavoravo in America», ha spiegato l'uomo che è stato denunciato.

Paradossale e inquietante episodio alle 9 di ieri nella guardiola della sede dell'Inps in via Udine

# Guardia giurata si fa rubare la pistola

## *Il vigilante aveva sistemato l'arma nel borsello, lasciandolo incustodito*

Lascia il borsello incustodito per qualche minuto e un ladro glielo fa sparire. Un episodio apparentemente banale ma con due inquietanti «aggravanti»: il derubato è una guardia giurata che stava svolgendo il suo servizio nella sede Inps di via Udine 5 e, nel borsello, l'uomo aveva sistemato la sua pistola di servizio, regolarmente denunciata.

È accaduto ieri mattina, mentre la guardia giurata, Paolo P. di 35 anni, stava coprendo il suo turno di sorveglianza nella guardiola dell'istituto di previdenza di via Udine. Verso le 9, il vigilante ha avuto una «necessità» impellente. Ha pensato bene di sistemare la pistola - una Beretta calibro 7,65, matricola B66275W - nel borsello che ha lasciato incustodito nella stessa guardiola, assentandosi per pochi minuti. Al suo ritorno ha scoperto il furto. L'uomo, preso dal panico, ha cercato disperatamente l'arma nella speranza di uno scherzo o di una sua distrazione. Poi non gli è rimasto altro da fare che denunciare il furto alla Questura.

Immediate sono scattate le indagini da parte della polizia. C'è il rischio concreto che l'arma finisca in un giro malavitoso e sia impiegata in azioni criminose. Per il momento però le ricerche non hanno dato alcun esito.

### «Al World Gay Pride ci saremo anche noi»

«I gay e le lesbiche vanno a Roma per rivendicare il diritto alla loro identità, saremo allora anche noi nella Capitale al Wolrd Gay pride per affermare con loro il nostro diritto di cittadinanza». E' questo uno dei passaggi della lettera di adesione alla manifestazione firmata da alcuni triestini, semplici cittadini , ma anche esponenti impegnati nella vita politica e sociale della città.

Questo l'elenco dei firmatari della lettera:

Adriana Attanasio, Adriana Caselotto, Alice Bensi, Alida D'Alesio, Andrea Collareta, Angela Moreno, Angela Pianca, Antonio Villas, Assunta Signorelli, Barbara Della Polla. Bruno Zvech, Carmen Roll, Chiara Strutti, Clara Zini, Claudia Ehrenfreund, Claudia Rolando, Claudio Monti, Claudio Tonel, Daniela Gross, Dino Fonda. Donatella Grizon, Elio Palmieri, Ennio Guerrato, Enzo Tornelli, Eric Schneider, Eugenio Santioni, Fabio Omero, Fabrizia Ramondino, Fabrizio Cocco, Fabrizio Comel.

Federica Suban, Franco Del Campo, Franco Rotelli, Fulvio Mullich, Giampiero Onor, Giancarlo Carena, Gianfranco Goretti, Giorgio De Rosa, Giorgio Mustacchi, Giovanna Pacco. Giovanna Ragnetti, Guglielmo Danelon, Liliana Urbina, Lucio Ghersi, Luisa Trani, Maria Teresa Mecchia, Maria Teresa Squarcina, Maria Vanto, Marina Mullè, Marita Bossi.

Mauro Felluga, Milos Budin, Ondina Ceh, Paolo Da Col, Paolo Sponda, Piero Corubolo, Roberto Colapietro, Roberto De Carli, Rosella Pisciotta, Stefania Japoce, Stefano Garbellotto, Stelio Spadaro, Tommaso Giartosio.

Viaggio tra i ragazzi impegnati nell'esame di maturità agli istituti tecnici «Sandrinelli» e «Da Vinci»

# Meglio il lavoro (subito) che l'Università

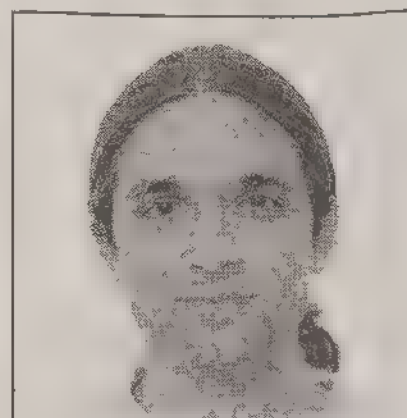
## *Idee spesso ancora incerte sul futuro. Ma pochi intendono proseguire gli studi*

Andare subito alla ricerca di un lavoro. Se possibile coerente con gli studi effettuati, ma va bene una soluzione qualsiasi, purché permetta l'ingresso nel mondo produttivo. E' questa l'idea dei maturandi degli istituti tecnici, almeno nella grande maggioranza dei casi. «Se tutto dovesse andare bene - spiega Elisa Razman, maturanda del 'Sandrinelli' al termine del corso di specializzazione per operatore turistico - e otterrò il diploma, andrò alla ricerca di un'occupazione. Spero nel mondo che più mi piace, quello dei viaggi, ma accetterei anche altre sistemazioni».

Comunque l'esame è ancora troppo fresco per essere già passato agli archivi: «Lo scritto l'ho trovato difficile - confessa - e anche all'orale ho avuto momenti di difficoltà. All'inizio ero agitatissima. Come traccia ho presentato una tesina sulla Baviera, ma non è stata una scelta motivata, il Land tedesco l'ho preferita ad altre regioni per istinto, non per calcolo».

«L'Università non fa per me - è il sincero esordio di Fabrizio Zaro, maturando del Da Vinci, in procinto di diventare ragioniere - è inutile creare aspettative che poi non possono essere soddisfatte. Andrò a lavorare, se mi promuoveranno...».

Tanta preoccupazione per un esame che si è rivelato difficile: «Mi hanno torchiato a dovere, con domande di economia aziendale -

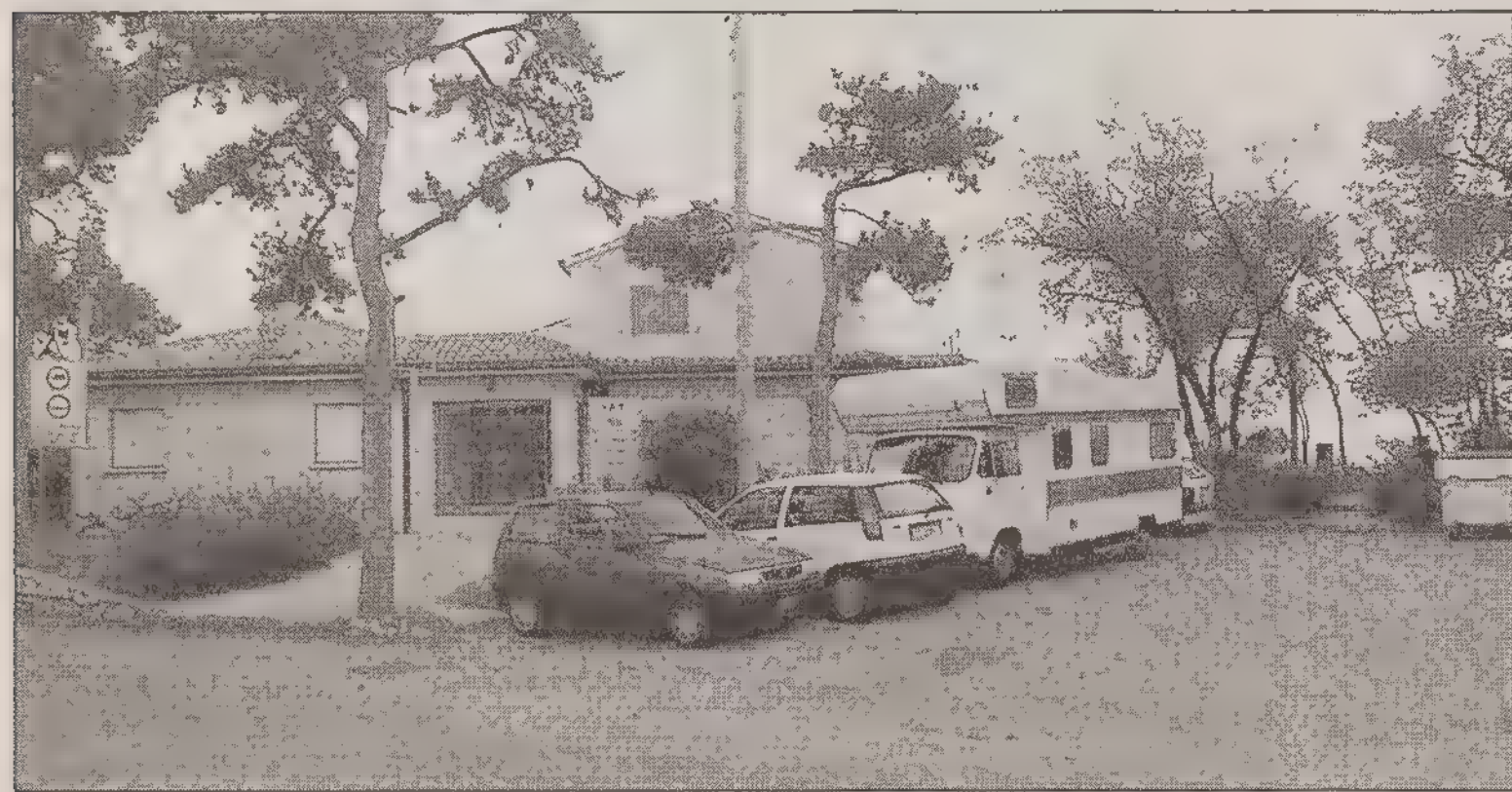
Elisa Razman

Fabrizio Zaro

racconta - ma complessivamente non mi posso lamentare per com'è andata. Mi hanno chiesto alcune cose su Alessandro Manzoni, altre sulla Carta costituzionale del nostro Paese, ma spero di aver retto l'urto dell'esame». Esce emozionatissima Francesca Raunik, anche lei studentessa del 'Sandrinelli', in procinto di ottenere il diploma quale operatrice turistica: si siede per un attimo vicino a una finestra, tenendosi la testa fra le mani, poi chiama a raccolta le amiche per raccontare com'è andata. «Ho presentato una tesina su Italo Svevo, che è un autore che mi è sempre piaciuto, anche se so che con le materie tecniche non c'entra moltissimo - precisa -. Del resto dovevo farmi valere nell'orale, perché gli scritti non sono stati proprio impeccabili. Anch'io voglio trovare subito un lavoro, non credo che l'Università faccia per me. In ogni caso mi sembra che l'esame, così com'è strutturato oggi - sottolinea - sia troppo difficile. Era meglio qualche anno fa, quando era sufficiente prepararsi su alcune materie. Si specificava la preparazione soltanto su alcuni argomenti e ciò evitava uno stress così intenso».

u. sa.

**DUINO AURISINA** Il giorno dopo le proteste della Lega Nord il sindaco spiega che una decisione era stata già presa

# Belvedere riaperto, parcheggi gratuiti

## *Vocci: «Il Comune si è mosso da tempo e mercoledì si vedranno i risultati»*

Il sindaco Vocci ha anche smentito ieri di voler introdurre il pedaggio per i posti auto a Sistiana. Saranno soltanto introdotte alcune soste ad orario. Mentre verrà istituito un parcheggio «scambiatore» per soste prolungate.

Il belvedere della Costa dei Barbari sarà riaperto. «Ci avevamo già pensato noi – commenta amareggiato il sindaco Marino Vocci – e proprio per mercoledì 12 era stato fissato da giorni un incontro con l'Anas al riguardo». In merito all'indice puntato da Lega Nord sull'accesso interdetto ai veicoli da due anni lungo la bretella che fungeva da parcheggio e accesso alla spiaggia, il primo cittadino di Duino Aurisina non nasconde il proprio sarcasmo. C'è tutto il sapore di una scaltra mossa politica per accaparrarsi meriti impropri. «E assurdo – rimbrotta Vocci – dopo decine di lettere scritte dal Comune all'Anas al riguardo, proprio lunedì scorso avevamo fissato un incontro per decidere le modalità della riapertura. Cercavamo da tempo una gestione controllata di quell'area. Che il belvedere, uno dei posti più belli della nostra costa, fosse chiuso era qualcosa che dispiaceva a tutti. Con la penuria di parcheggi che c'è da queste parti poi, era decisamente un controsenso che uno spazio così vasto restasse desolatamente inutilizzato. Anche dal punto di vista turistico il provvedimento di chiusura era un assurdo. Inoltre – continua Marino Vocci – il parcheggio selvaggio che si verificava in conseguenza all'impossibilità di accedere alla piazzola causava pericoli da non trascurare alla viabilità stessa della zona. Era pericoloso dal punto di vista del traffico. Mercoledì firmeremo un accordo perché il Comune abbia in concessione quell'area e possa finalmente riaprirla. I dettagli devono venir ancora precisato, ma affideremo probabilmente a un privato la gestione e la pulizia dello spiazzo. Magari proprio alla proprietà della gelateria-bar Costa dei Barbari. Però per questo passo avanti è giusto ringraziare l'impegno di molte associazioni ambientalistiche che si sono impegnate nel nostro Comune, e tra cui Lega Ambiente». Anche sulle «grandi manovre» che si stanno attuando in questi giorni intorno a Sistiana centro, il sindaco ha inteso puntualizzare, smentendo tutti i «si dice» che aleggiano da giorni. «Non ci è mai passato per la testa di mettere parcheggi a pagamento a Sistiana. Da questa mattina verranno tracciate le linee sull'asfalto per differenziare le zone. Lungo la carreggiata sul lato della Farmacia verrà istituita una zona a disco orario di 30 minuti, che consenta il libero accesso ai negozi. Nella piazzola di fronte, sul lato del Bar e dell'Hotel Belvedere il parcheggio rimarrà libero, con i tracciato non più a pettine ma in linea per non ostacolare la viabilità, mentre sul lato opposto verso la strada sarà a disco orario di 60 minuti. Il parcheggio «di scambio», cioè per chi vuole lasciare la macchina dalle 7 di mattina fino a sera, verrà previsto lungo la strada verso Visogliano, all'ombra degli alberi. Poi da quel punto in dieci minuti a piedi si arriva alle fermate degli autobus, al centro. Su quel tratto di strada si che le auto potranno rimanere ferme anche per dieci giorni. Non in centro dove il parcheggio veniva assolutamente immobilizzato, proprio a danno dei gestori degli esercizi commerciali».

**Giulia Stibiel**

**MUGGIA** Domenica l'appuntamento con il consueto mercatino dell'usato - La manifestazione anche in caso di pioggia

# In piazza le «bancarelle dei ricordi»

A Muggia, scoppia l'estate. E sale anche la temperatura degli affari. Quelli che da sempre riserva la Corte dei Miracoli, il consueto mercatino dell'usato e dell'antiquariato che tradizionalmente raggruppa una quarantina di espositori, tutti privati cittadini, che – ogni seconda domenica del mese fino al 10 dicembre, dal mattino al tramonto – sui propri banchetti «en plein air» ridanno lustro e nuova vita a oggetti antichi, giocattoli, indumenti, bambole, ceramiche, dischi e cd, prodotti di artigianato e altre curiosità tutte rigorosamente di seconda mano, rispolverandoli ed estraendoli dalle loro soffitte e cantine. Una simpatica iniziativa che non manca a ogni sua uscita di suscitare l'interesse della cittadinanza e che certo anche in questa nuova edizione verrà salutata, complice l'arrivo dell'estate, da un grande successo di pubblico.

Le bancarelle dei ricordi «a maniche corte», vere finestre aperte sul tempo che fu – zeppe come sono di ninnoli, ceramiche, videocassette, grammofoni ma anche peluche, sorpresine, schede telefoniche, boccali di birra, gadget vari e memorabilia (una vera manna per collezionisti e semplici curiosi) – ritrovano quest'anno un'elegante collocazione nella centralissima piazza Marconi, tirata a lucido e completamente rinnovata per un colpo d'occhio davvero suggestivo. La manifestazione si terrà anche in caso di pioggia. Prossimo appuntamento con il mercatino delle pulci nella cittadina istro-veneta, domenica 13 agosto 2000.

**IN BREVE**

La cerimonia finale si svolgerà il 23

### Premio Leone di Muggia Anche Vittorio Sgarbi a parlare di Veneto e Istria

Si terrà a Muggia in piazza Marconi il 23 luglio, a partire dalle 21, la cerimonia conclusiva il premio letterario «Leone di Muggia», giunto alla quarantesima edizione. Il premio, suddiviso in due concorsi, prosa e poesia, è stato esteso quest'anno oltre che ai residente del Friuli-Venezia Giulia anche al Veneto e al Trentino-Alto Adige, in modo da comprendere tutto il Triveneto. Alla serata finale parteciperà anche Vittorio Sgarbi che terrà una conferenza sul tema «Influenza veneta nell'arte istriana».

### Duino, il consigliere di An interroga il sindaco: «Quando saranno sistemati i vari marciapiedi?»

Il consigliere comunale di Alleanza Nazionale di Duino Aurisina Massimo Romita ha presentato una interrogazione al sindaco Marino Vocci sulla volontà o meno da parte dell'amministrazione di voler rispristinare e sistemare i marciapiedi intorno alla Posta, alla Banca e in tutta la frazione di Duino. Il consigliere di An Romita ha presentato l'interrogazione dopo le recenti dichiarazioni del sindaco Vocci relative alle grandi opere realizzabili con il nuovo piano regolatore e rimanendo in attesa di conoscere le disposizioni della giunta in materia di traffico.

### Torna la festa a Roiano dedicata ai santi patroni Per Ermacora e Fortunato disposti divieti di sosta

Torna la festa a Roiano per i santi Ermacora e Fortunato. La festa ricorre mercoledì 12 luglio. Ma già da oggi partono i festeggiamenti. Nell'oratorio di via Moreri si aprirà infatti la sagra che durerà questo week-end e il prossimo. Per la giornata del 12 luglio infatti è invece prevista alle 19.30 la solenne concelebrazione eucaristica, con la successiva processione per le vie del rione. In occasione della festa del Patrono è stato disposto il divieto di sosta tra la Chiesa e la piazza tra i rivi tra le 14 e le 23 delle giornate dell'8-9-10 e 12 luglio.

### Convocato il consiglio della terza circoscrizione All'ordine del giorno l'ampliamento di Villa Geiringer

Il Consiglio della terza circoscrizione è stato convocato in assemblea per mercoledì 12 luglio con inizio alle 20.30. L'ordine del giorno prevede oltre alle comunicazioni del presidente, interrogazioni e interpellanze, nonché la discussione sull'ampliamento della struttura scolastica del comprensorio di Villa Geiringer. L'assemblea del Consiglio di circoscrizione dovrà anche discutere del relativa richiesta di concessione d'uso della sala consiliare al «Gruppo ecumenico di Trieste».

**L'INTERVENTO**

Parla il sindaco Roberto Dipiazza

## «Caso dell'assessore Grotto Per ora sono fuori luogo le accuse e le congetture»

Come sindaco del Comune di Muggia, ma prima ancora come comune cittadino mi sento in dovere di intervenire pubblicamente su un argomento che nelle ultime settimane ha trovato ampio spazio sulle pagine di questo quotidiano, dando l'opportunità più o meno a tutti di esprimere opinioni e giudizi, senza probabilmente conoscere la questione.

Mi riferisco ovviamente al caso «Servizio sociale» del Comune di Muggia e ai riflessi di carattere negativo volutamente o inconsapevolmente fatti ricadere sul collega Grotto.

Ritengo che né il sottoscritto né altri comuni cittadini, ancorché rivestenti cariche politiche, possano avere la presunzione di ergersi a giudice della vicenda, condannando o viceversa assolvendo chicchessia. Questo è un compito che per espresso disposto di legge compete a soggetti investiti di un ben preciso potere, il quale potere però non può venir esercitato in maniera arbitraria e discrezionale, ma deve rispettare ben precise regole volte prioritariamente a far salvo il diritto costituzionale di difesa delle persone eventualmente sottoposte a indagini.

Per questi motivi mi sembrano, pertanto, decisamente fuori luogo gli interventi di coloro che senza tanti problemi non hanno avuto alcuna difficoltà a sollevare l'indice accusatore nei confronti del dottor Grotto facendo ricadere il sospetto sulla sua persona di non si sa bene quali illeciti, cagionando sicuramente danno alla sua immagine umana e professionale.

**«Sono state ingigantite oltre misura le difficoltà con i quadri tecnici del servizio sociale»**

Troppo spazio è stato lasciato alle individuali congetture, le quali hanno ingigantito oltre misura delle asserite difficoltà relazionali tra l'ass. Grotto e i quadri tecnici del Servizio sociale di base.

Transitorie tensioni possono verificarsi ovunque, senza per questo danneggiare o compromettere la bontà dell'operato di ognuno.

*Roberto Dipiazza*
sindaco di Muggia

I sindaci di San Dorligo della Valle e di Muggia spiegano l'importanza dei prossimi accordi

# Confini addio con l'Euroregione

## *Con l'Istria per realizzare i progetti comuni a tempo di record*

**La firma della dichiarazione d'intenti dei vari comuni italiani, croati e sloveni si terrà a Muggia entro la fine del prossimo mese di agosto**

Sarà la cittadina di Muggia a ospitare, nelle prossime settimane, la riunione per la firma della dichiarazione d'intenti che dovrebbe precedere la costituzione dell'Euroregione Istria. E' questa una delle novità emerse l'altro ieri proprio in Istria, a Pola, dove si è tenuta l'ultima importante riunione tra i rappresentanti dei Comuni di Slovenia, Croazia e Italia interessati al progetto, che sembra sempre più vicino nel tempo dopo la presentazione dello statuto.

Con la prossima dichiarazione d'intenti si delineeranno gli aspetti più pragmatici della serie di accordi che verranno presi tra le varie realtà locali.

«È solo questione di tempo e poi Slovenia e Croazia entreranno in Europa dalla porta principale. La creazione di questo progetto può rappresentare per questi due Stati una finestra sul continente europeo», ha commentato da parte sua il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, sintetizzando in questo modo il significato di quanto si sta mettendo in opera tra le istituzioni locali dei vari Paesi, anche dopo il lavoro già svolto nel corso degli ultimi mesi.

L'altro Comune italiano direttamente interessato alla creazione dell'Euroregione Istria è quello di San Dorligo della Valle, ma presto l'invito verrà esteso anche a Trieste, oltre che ad altri comuni di Slovenia e Croazia, tra i quali quelli facenti capo alle isole di Cherso e Lussino.

«Ci sono già 40 esempi in Europa, questi progetti sono incentivati dall'Unione europea. Per quanto ci riguarda è importante – spiega quindi il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc – perché si potranno rimettere assieme tutte quelle parti comuni che da sempre legano e caratterizzano i popoli di queste terre».

Le divisioni innaturali imposte dai confini in Istria risultano in effetti ancor più visibili di quanto ci si potesse aspettare in un'epoca che, a meno di duecento chilometri di distanza, ha appena abbattuto un altro confine. Il popolo istriano, già vittima di guerre e tagli di territorio che hanno portato ferite non ancora sanate, potrebbe riavvicinarsi proprio grazie alla realizzazione di questa Euroregione.

*Boris Pangerc (nella foto): «Seguiremo l'esempio di altri 40 progetti già concretizzatisi in Europa e riuniremo le parti comuni dei vari popoli»*

Ma quali i vantaggi più strettamente pratici che potrebbero derivare per i Comuni italiani dalla realizzazione di questo progetto?

«Per vederne e capirne i vantaggi è sufficiente pensare alla semplificazione relativa alla progettazione comune, ad esempio, delle infrastrutture – spiega il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza –. E questo significa maggiore facilità nella progettazione e realizzazione di strade, linee ferroviarie e quant'altro. Ma è chiaro che decisioni comuni all'interno di questa neocostituita Euroregione porterebbero a vantaggi diretti anche nel campo degli scambi commerciali e in quello turistico».

Il prossimo passo decisivo entro il 31 agosto nella cittadina istroveneta, dove è già partita l'organizzazione dell'evento.

**Riccardo Coretti**

Si è svolto a Sgonico uno stage di due giorni in collaborazione tra Provveditorato, Coni ed enti pubblici

# A scuola di ippica, sport per tutti

Una collaborazione tra scuola, enti pubblici e Coni - sul modello di quanto già sperimentato in altre province della regione - potrebbe consentire di trasformare anche a Trieste l'ippica da sport d'elite a diffuso strumento di socializzazione, di salutare pratica sportiva, di promozione e valorizzazione della cultura dell'ambiente, di sensibilizzazione dei giovani ai valori naturalistici. Lo ha affermato il presidente della Federazione italiana sport equestri del Friuli-Venezia Giulia Pietro Trevisanutto chiudendo il primo stage di aggiornamento per insegnanti di educazione fisica, organizzato in collaborazione tra Coni, Fise e Provveditorato agli studi presso la Scuola federale di equitazione al Circolo ippico Alpe Adria di Sgonico. Lo stage, articolatosi in due giornate di lavoro, ha registrato un ottimo successo di partecipazione con quasi una trentina di insegnanti affidati alle cure degli istruttori Gino Bragagnolo e Paolo Giotta. Presenti alla riunione conclusiva dell'esperienza anche il presidente regionale del Coni Emilio Felluga, il presidente del Circolo Alpe Adria Giuseppe Sancin e il coordinatore Efs del Provvitorato agli studi Marco Bagon.

## IL CASO

I disabili portati in spalla dentro lo stadio in spregio alla civiltà

# L'intolleranza di Rotterdam

*Un giornalista francese commenta: «Se fosse accaduto in Italia vi avrebbero preso in giro per due anni...». Questo riporta il «Corriere della Sera» del 3 luglio, in riferimento ai vergognosi fatti successi il 2 luglio, prima della finale dei Campionati europei di calcio fra Italia e Francia. Ma in Italia non risulta proprio che nulla del genere sia mai accaduto: questo è semplicemente un dato di fatto! È successo invece a Rotterdam, nella «progredita» Olanda, «cuore dell'Europa Unita», di vedere un consistente gruppo di persone disabili in carrozzina, costrette a essere trasportate in spalla dentro allo stadio dai loro accompagnatori, in spregio a ogni regola del vivere civile.*

*Poi, una volta entrate nell'impianto, le medesime persone hanno trovato posto per metà a bordo campo, mentre l'altra metà ha dovuto letteralmente «scalare» lo stadio, sempre in spalla ai loro accompagnatori!*

*Alcuni istanti dopo si è scatenata la violenza nei confronti di un gruppo di giornalisti e di operatori Rai, «colpevoli» semplicemente di voler documentare l'accaduto.*

*Il tutto praticamente sotto gli occhi delle massime autorità istituzionali europee, oltre che dei rispettivi Paesi coinvolti a diverso titolo nell'avvenimento.*

*La Uildm depreca con forza l'accaduto e chiede pubbliche scuse o quanto meno spiegazioni sia per quanto riguarda il comportamento nei confronti delle persone disabili, sia nei confronti degli operatori dell'informazione, fatti del tutto indegni di un Paese come l'Olanda, citato sempre, anche dalla nostra Associazione, come alto esempio di tolleranza e di piena applicazione delle leggi per l'integrazione sociale.*

*Franco Bomprezzi*
*presidente nazionale Uildm*
*(Unione italiana lotta alla distrofia muscolare)*

## Posteggi ingiusti

*Immagino già che questo mio sfogo non servirà a nulla, ma almeno a far sapere alla nostra Giunta comunale, l'opinione di un abitante di San Giacomo che accomuna molti altri.*

*La questione riguarda i «posteggi a pagamento in campo San Giacomo». Vorrei far notare che questo rione già così ha notevoli difficoltà di posteggio per i residenti, evidentemente chi ha deciso in merito non si è mai preso la briga di verificare tale situazione, ma tanto loro che sono «al servizio del cittadino» hanno i posteggi riservati in largo Granatieri.*

*Guarda caso la parte di marciapiede che verrà utilizzata per il posteggio a pagamento è stata diligentemente messa a posto, quando erano anni che era in completo abbandono.*

*Mi farebbe piacere sapere con quale criterio una zona destinata a uso gratuito viene messa a pagamento? Inoltre a un onesto cittadino quale soluzione viene proposta in alternativa, dato che i previsti posteggi sotterranei di piazza Puecher sono fermi?*

*Lettera firmata*

## Un Papa molto attivo

*Mi rendo conto che esprimere giudizi su una persona dotata di eccezionale carisma quale è Giovanni Paolo II possa da molti essere giudicata cosa fuori luogo. Sono un credente nato qualche anno prima di Sua Santità e mi chiedo se tutto il suo presenzialismo non sia forse esagerato, anche se tutti dobbiamo ammettere che il mondo attuale è dominato dai mass media e soprattutto dalla televisione.*

*Riflettiamo sul terzo segreto di Fatima, reso ora noto dal cardinale Ratzinger, interpretato da Giovanni Paolo II come profezia del suo miracoloso scampato pericolo. Possiamo domandarci se con ciò Giovanni Paolo II non abbia sottinteso che la Provvidenza abbia voluto, conservandolo in vita, permettere proprio a lui, e non a un suo eventuale successore, di realizzare completamente i disegni di Dio.*

*Concludo chiedendomi se la propaganda religiosa ubiquitaria e massmediale di Giovanni Paolo II, anche se ha il vantaggio di portare alla ribalta il fatto religioso, non corra il rischio di esteriorizzare e banalizzare la religiosità. La religiosità, a mio modesto avviso in ogni momento deve essere un fatto soprattutto interiore, che ci permetta di raggiungere oggi una felicità terrena e domani ultraterrena, frutto, prima di tutto, di una vittoria su noi stessi con l'aiuto divino.*

*Alberto Savarè*

## Contributi europei

*Le nostre due ditte hanno presentato regolare domanda per ottenere i contributi stanziati dal fondo europeo per il Progetto Urban, entrando in graduatoria al primo e terzo posto.*

*Dal momento in cui abbiamo ricevuto ufficialmente la notizia, abbiamo atteso che l'immobile dove hanno sede i nostri laboratori venisse messo all'asta, sollecitando ripetutamente il curatore della vendita con telefonate e fax che non hanno ottenuto risposta. Più volte abbiamo fatto presente al curatore e all'amministrazione dello stabile i tempi entro i quali si sarebbe dovuto iniziare la transazione per non perdere i contributi. Altri immobili, della stessa proprietà, presenti nell'area, sono andati all'asta. Per il «nostro», i tempi si sono dilatati così il termine per usufruire dei contributi è scaduto.*

*L'asta è stata indetta il 18 maggio. Dopo la vendita ci sono stati dei sopralluoghi di un perito per verificare l'agibilità dello stabile. Siamo in attesa, noi e gli altri inquilini, di conoscere l'esito delle perizie.*

*Presto saremo costrette a chiudere l'attività perché quando la casa verrà ristrutturata ci sarà estremamente difficile, senza i contributi, acquistare i locali nei quali lavoriamo da 21 e 16 anni.*

*Elena Argenti*
*Annaflora Covach*

## Ancora «Friuli»

*Domenica 25 giugno si è svolta a Trieste, come noto, la corsa ciclistica riservata ai corridori professionisti per l'assegnazione della maglia tricolore. Nonostante l'imperversare del maltempo, la gara ha visto in lizza numerosi atleti che hanno percorso 12 volte il circuito prescelto e alla fine ha vinto meritatamente il bravo Michele Bartoli. Detto circuito si snodava tutto nel territorio del Comune di Trieste e cioè: piazza Unità d'Italia-Cattinara-Basovizza-Cave Faccanoni-piazza Dalmazia-piazza Unità d'Italia.*

*Ciò premesso, vi riporto il titolo a tutta pagina della Gazzetta dello Sport del 26 giugno. «Ciclismo - Campionato italiano - Il Giro del Friuli applaude un ritrovato campione».*

*Non aggiungo altro perché appare fin troppo evidente il severo commento che dovrei fare per quel «Giro del Friuli» affibbiato alla corsa qui svoltasi il 25 giugno.*

*Silla Morandini*

**AI LETTORI**

Ricordiamo ai nostri lettori di inviare lettere brevi, di lunghezza non superiore alle 20-30 righe. Vale anche per gli interventi della rubrica «La parola ai politici». Ogni lettera, inoltre, deve essere firmata (nome e cognome leggibili) e riportare in calce indirizzo e numero di telefono del mittente. Non si accettano lettere anonime.

## Odissea sanitaria

*Mia moglie, con l'impegnativa (per l'asportazione di un lipoma alla base della nuca) fatta dal medico sostituto dott. Pagan, va in via Puccini in vece mia per un appuntamento che mi viene dato il 19 giugno all'ospedale di Cattinara, 1.o piano Chirurgia ambulatoriale, stanza 79.*

*Il 19 giugno ore 8.30 pago il ticket L. 41.200 n. 98676, recandomi poi dall'infermiera della stanza n. 79. Vengo ricevuto alle ore 10 e il medico dottor Cherubini domanda per quale motivo sono lì, dopo di che vuole le prove del sangue e l'elettrocardiogramma e quando avessi avuto le risposte dovevo tornare da lui in qualsiasi giorno alle ore 10. Da questo momento spiego telegraficamente il resto. 19 giugno ore 10.15 prenoto l'appuntamento per le prove. 21 giugno ore 8.30 pago il ticket n, 100514, lire 23.000 e vado in Cardiologia a fare l'elettrocardiogramma. Fortunatamente le prove del sangue le avevo fatte due mesi prima per lavoro al palazzo delle Ferrovie dello Stato. 23 giugno, prendo le risposte in Cardiologia e con quelle del sangue vado alla stanza n. 79 dove dopo un po' di tempo esce l'infermiera dicendo che il dottor Cherbini non veniva per motivi familiari e di telefonare al n. 040/3994358 per nuovi appuntamenti. 26 giugno telefono e mi dicono di andare il giorno dopo. 27 giugno, entro nella stanza n. 79 alle ore 10.345 (ero lì dalle 7.45) sentendomi dire che essendo estate la ferita (in caso di asportazione) poteva infettarsi per la sudorazione perciò era meglio farla più in là (ma non poteva dirmelo il 19 giugno?). Poi dice «mi telefoni a fine agosto che asportiamo il lipoma (sarà forse più freddo e non suderò?), ma attenzione che la validità degli esami è di tre mesi».*

*Risultato: 4 giorni persi di lavoro 19-21-23-17 giugno con conseguente perdita di paga, lire 64.400 pagati di ticket (che scadranno). P.S. Tramite il consiglio di un'amica il 29 giugno al poliambulatorio di Muggia il dottor Omero in 30 minuti e con L. 70.000 di Ticket ha risolto il problema.*

*Gianfranco Prisciandaro*

## Opportunità per il Porto

*Mi riferisco a mia precedente lettera sull'argomento, mi ricollego agli autorevoli interventi recentissimi dell'avv. Cecovini e del dottor Gambassini e altri, mi riferisco inoltre a intervento giornalistico che titola «Un sultano rilancerà il Porto Vecchio? Il ricco Oman pensa ad insediamento fino a 120.000 metri quadrati, ma il business potrebbe decollare a pieno solo con l'applicazione del trattato di Parigi». Per quanto so e ricordo la costituzione e i privilegi del Punto Franco Vecchio erano perpetui, bisognava e bisogna saperli conservare; a saperli leggere e usare probabilmente contenevano in nuce anche l'off-shore che, figuriamoci, se personaggi del livello mercantile di de Revoltella non hanno utilizzato.*

*Leggiamo che il presidente Maresca è in Svizzera per incontrare utenti, spedizionieri, operatori portuali, società e agenzie marittime con sede in Svizzera che sono interessate a fare uso del nostro Scalo. La Msc, che attiva un traffico di 15.000 Teu annui sul nostro porto, fa parte di tale gruppo.*

*Allora, se Trieste partecipa positivamente avrà quello che ha avuto, sennò potrà recitare il mea culpa e andare in bicicletta sui moli.*

*Alberto Alberti*

## Ines imbronciata

**La bimba imbronciata è Ines che oggi, sorridente, festeggia il compleanno. Auguri da Luciano, Michela, parenti amici.**

## Laura a tre anni

**La piccola Laura, qui a tre anni assieme al fratello Cesidio, oggi ne compie settanta. Tanti auguri da Roberto e da Nevia.**

## Semaforo pericoloso

*L'incrocio tra viale Campi Elisi, via D'Alviano e via Alberti è sempre stato un po' pericoloso. Da qualche giorno, col nuovo gruppo di semafori, lo è ancora di più. Chi attraversa, col verde, le zebrate di via Alberti, può trovarsi vicino vicino il muso della macchina di chi guidando risale via D'Alviano per immettersi in via Alberti. Lo stupore di chi attraversa è pari a quello di chi guida, poiché entrambi stanno passando con il verde. Stupefacente, imbarazzante e soprattutto pericoloso. Panico: suggerisco a chi ne è responsabile di provarci, per credere.*

*Che si fa? Direi che sulla risalita di via D'Alviano si può impiegare un semaforo a due frecce! Quella a sinistra verso Campi Elisi entra in funzione insieme col verde da Campi Elisi a D'Alviano: quindi il traffico scorre su quella linea e chi attraversa via Alberti può farlo tranquillamente. Quella a destra, verso via Alberti, scatta invece quando c'è il verde da Alberti a D'Alviano. Favorendo così la sicurezza di chi cammina.*

*Franco Legovini*

## Aree verdi «proibite»

*Da tempo si leggono su Segnalazioni lettere di protesta dirette al Servizio Verde Pubblico, firmate da decine di cittadini. Si tagliano i lecci di corso Cavour che non disturbavano nessuno; si chiude, per mesi, il Giardino pubblico, polmone di verde nel caos di via Giulia. Si trascura la manutenzione dello splendido giardinetto ottocentesco di Barcola con i suoi pini centenari. Ora è anche inagibile il bel giardino di piazza Carlo Alberto. In tutte le città del mondo, d'estate i giardini sono aperti, e la gente, famiglie con bambini, vecchi e perché no, anche giovani adolescenti, vi trovano riparo dal gran caldo e gradita frescura. Perché solo a Trieste «no se pol».*

*A Trieste, il verde pubblico è da guardare da lontano. Devono passare ancora tutto luglio e tutto agosto. Si potrà sperare in qualche bella novità?*

*Maria Lara Turre*

## Pubblicazioni di matrimonio

Per un errore è stata riportata ieri in modo errato la grafia di un annuncio di matrimonio che andava invece letto così: Marco Zangrando, ricercatore, con Barbara Ressel, ricercatrice. Ce ne scusiamo con gli interessati.

## Una luce per i ciechi

*Sabato 17 giugno il circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi ha chiuso con la lotteria sociale la stagione 1999-2000. Per chi non lo sapesse il circolo Tomè organizza ogni sabato nella sede dell'Uic di via Battisti 2 un pomeriggio musicale-artistico-culturale per i soci non vedenti e per i loro amici ed accompagnatori.*

*Fra il 1998 ed il 1999 ho svolto il servizio civile presso questo ente, e torno sempre volentieri a trovare i vecchi amici che tanto si danno da fare per riempire il sabato pomeriggio di un po' di luce per chi non ha la fortuna di vedere i colori del mondo.*

*Assieme al mio inseparabile compagno di servizio Giuliano Maranzana abbiamo approfittato di questo appuntamento per rivedere i soci che nei 10 mesi da obiettori abbiamo aiutato accompagnandoli a sbrigare le loro commissioni in giro per la nostra Trieste. È stata una bellissima esperienza che ci ha arricchito molto e che consiglio a chi vuole dedicare parte del suo tempo al volontariato.*

*Faccio i complimenti alla direttrice del circolo, signora Zwar, e colgo l'occasione per salutare con affetto Sonia, Graziella, Liliana e Gianna, preziosissime volontarie, che con il passare del tempo sono diventate nostre amiche.*

*Un «In bocca al lupo!» particolare ai nuovi obiettori Diego, Giuseppe, Dario ed Alessandro che stanno proseguendo nel migliore dei modi il lavoro avviato da noi, vecchi obiettori, ma con il cuore sempre vicino a chi non ha la fortuna di vedere.*

*Alessandro Carmi*



## Regina ed Emilio, quel giorno di 60 anni fa

**Regina ed Emilio Cesar sono qui ritratti nel giorno del loro matrimonio, celebrato nella chiesa di San Vincenzo de Paoli. Era il 7 luglio 1940: sono passati da allora ben sessant'anni. Per Emilio, fedele lettore del «Piccolo», anche vedere questa foto sarà un bel regalo. In questa giornata eccezionale auguri dal figlio Giorgio, dalla nuova Ornella e dalle nipoti Eva e Monica.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Uffici chiusi

Il Comune informa che, per consentire un adeguato intervento di disinfestazione, oggi gli uffici comunali di via delle Docce 15 resteranno chiusi al pubblico.

### Margherita Hack a Casa gialla

Stasera con inizio alle ore 21, a Trieste, presso il Circolo Arci Casa gialla-Rumena hisa, in strada del Friuli 293, per il ciclo di serate estive a Casa gialla, il Circolo di studi politico-sociali Che Guevara promuove una conferenza di Margherita Hack sul tema: «Hanno fotografato il Big Bang?». Introdurrà Franco Panizon. La partecipazione al dibattito è aperta a quanti vorranno intervenire.

### Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 17 si svolgerà la festa di chiusura per i soci, ospiti e invitati. La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Pensionati Cgil

Con l'inaugurazione di una mostra di fotografie di Mario Magaina, dedicate alle grandi lotte sindacali degli ultimi cinquant'anni, si apre oggi, nella sede del Circolo Tabor di Opicina,la festa provinciale del Sindacato pensionato italiani Cgil. Domani, alle 10, convegno sulla solidarietà alle popolazioni dei Balcani colpite dalle guerre.

### Italia Nostra

Si comunica che oggi, nelle sede di Italia Nostra, in via del Sale 4/B, alle ore 17.30, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per l'anno 2000.

## SCUOLE

## La «Fonda Savio» decorata

**Sono alcuni dei nuovi alunni della scuola media «Fonda Savio Manzoni», il giorno dell'inaugurazione dei pannelli decorativi nell'atrio della scuola realizzati in collaborazione con l'istituto d'arte «Nordio» durante la settimana dell'intercultura «Barriere senza barriere».**

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale concorsi ed esami n. 47, del 16 giugno 2000, la procedura concernente la prova attitudinale per gli immatricolati al corso di laurea in Medicina e chirurgia negli anni accademici 1980/1981, 1981/1982, 1982/1983, 1983/1984, 1984/1985, prevista dall'art. 1, commi 1 e 3, del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 386, per l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri. Per informazioni gli interessati possono contattare la segreteria dell'Ordine.

### Festa a Trebiciano

L'unione sportiva Alpina-Tergeste baseball informa che nei giorni 8, 9 e 10 luglio si terrà al campo sportivo di Trebiciano la Festa dello sport, con chioschi e musica per tutte le età.

### Corsi minisub

Il Cst nell'ambito dell'attività estiva quale centro di avviamento allo sport subacqueo, organizza nei mesi di luglio e agosto presso gli stabilimenti balneari di Grignano corsi di mini-apnea (età 7-10 anni) e mini-Ara (età 10-13 anni). Per informazioni telefonare al Cst-Circolo sommozzatori Trieste, via Mascagni 1/3, lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 19 alle 20, telefono 040/826576.

### Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart»-Dolce cuore, via M. D'Azeglio n. 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle ore 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

### Concerti a Miramare

Domani alle ore 20.45 al Castello di Miramare avrà inizio il ciclo di serate musicali che vedrà impegnati i migliori allievi del Conservatorio ogni sabato sino al 9 settembre. Esecutori del primo concerto saranno il duo Nina Schnabi e Francesco Biasiol, flauto e pianoforte. Musiche di Donizetti, Chopin, Martin.

### Circolo Gramsci

Il Circolo Gramsci di Rifondazione comunista inizia il ciclo di cineforum dedicato al regista D. Cronenberg con la proiezione del film «Scanners» stasera alle 21.30 alla Casa del popolo di via Ponziana 14.

### Corso di formazione

Sono aperte le adesioni al corso di formazione gratuito per volontari e operatrici/operatori per case protette donne immigrate che si terrà presso la sede dell'Arci N.A. in piazza Duca degli Abruzzi nel mese di settembre. Info 040/772689, per i colloqui informativi. La prima lezione/conferenza sulle modalità e metodologie del corso nell'ultima settimana di luglio.

## VETRINA

### Regina d'Africa Calzature

Conto alla rovescia per i tradizionali saldi. Via Coroneo 1.

## RISTORANTI E RITROVI

### Settimana sportiva Gaja-Padriciano

Sport e musica fino al 9 luglio 2000. Oggi chioschi aperti. Con ricca scelta. Complesso musicale romagnolo «Assi». Intervenite.

### Restaurant Tor Cucherna, carne e pesce alla brace

Alla sera venerdì e sabato nelle terrazze sulla città. Prenotazioni 040/368874-0338/6060413.

## FARMACIE

### Dal 3 all'8 luglio

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Giotti 1, tel. 635264.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



Dal 10 luglio in piazza Sant'Antonio con la formazione di Davide Casali

# Ritmi e tradizioni delle feste ebraiche in sei concerti di musica «kletzmer»

Non ha bisogno di presentazioni, The Original Kletzmer Ensemble, la formazione, capitanata da Davide Casali, che sarà protagonista, nel corso dell'estate, di sei concerti. Promossi dall'Associazione Musica Libera e dal Comune di Trieste, i «Concerti di musica degli Ebrei dell'Est Europa» si svolgeranno in piazza Sant'Antonio e confermeranno ancora una volta, dopo l'importante momento di riflessione offerto nel 1998 dalla mostra «Shalom Trieste» e dagli eventi spettacolari ad essa collegati, l'interesse della città per la cultura ebraica.

«Nella musica kletzmer, così ricca di apporti diversi - ha sottolineato il vicesindaco Damiani, presentando la manifestazione nel Salotto azzurro del Comune - ci piace ravvisare un simbolo di quel cosmopolitismo in cui Trieste trova una delle sue più preziose risorse». Il repertorio che Davide Casali e gli altri quattro musicisti dell'Ensemble proporranno è infatti quello usato per le feste e i matrimoni dagli ebrei che già dal XVI secolo vivevano nell'Est Europa: un repertorio che abbraccia la tradizione di molti paesi (dalla Russia alla Polonia, alla Grecia) e che rappresenta la prima forma ufficiale di world music.

The Original Kletzmer Ensemble riporta sonorità antiche, linee melodiche struggentie ritmi orientaleggianti tipici del kletzmer, sulla base di una ricerca accurata: una professionalità che pone il gruppo fra le più interessanti formazioni internazionali. Come ha sottolineato Davide Casali, infatti, l'Ensemble partecipa a festival importanti, si appresta a un notevole tour italiano ed è stato designato dall'Unione delle Comunità Ebraiche come il gruppo che rappresenterà la musica ebraica italiana, in seno a un'importante manifestazione a Berlino.

Il pubblico triestino potrà ammirare le performances di Davide Casali (clarinetto e voce), Aleksander Ipavez (fisarmonica), Luca Demichele (basso elettrico), Tom Hmeliak (percussioni) e Cristina Verità (violino), il 10 e il 17 luglio alle ore 18.30; il 14 agosto alle ore 21 e, ancora alle 18.30, il 21 agosto, il 4 e l'11 settembre.

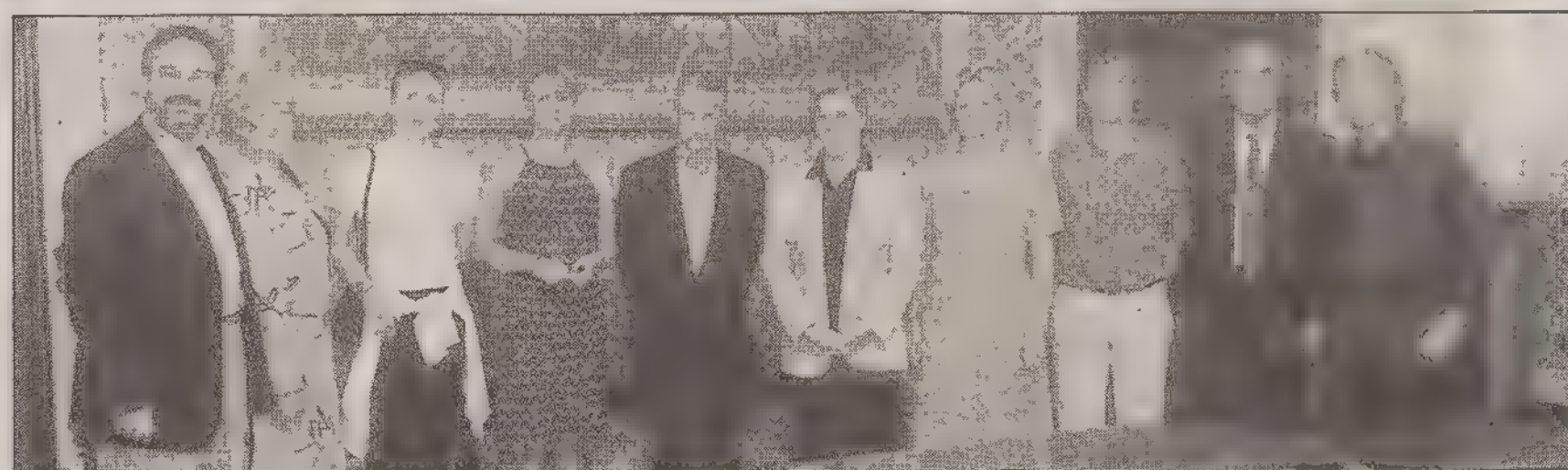
**Ilaria Lucari**

## Un duo austriaco si aggiudica il premio in ricordo di Viozzi

Si è conclusa la terza edizione del premio di interpretazione musicale dedicato al musicista triestino Giulio Viozzi. La manifestazione persegue la valorizzazione del repertorio e dell'esecuzione per complessi da camera: «Con un'attenzione particolare – ha aggiunto Fabio Vidali, componente della giuria – agli strumenti a fiato e allo studio delle partiture viozziane. Caratteristiche che connotano il premio giuliano come unico in Italia». Il riconoscimento internazionale rientra nelle iniziative del «Progetto Giulio Viozzi» che, ha appena portato a termine alcune serate concertistiche, proporrà sempre a Muggia altri appuntamenti musicali nella Basilica e nel Duomo, mentre non si può dimenticare la prossima esecuzione dell'opera «Il Sasso Pagano», che vedrà sulle scene di diversi comuni del Friuli-Venezia Giulia un nutrito cast di cantanti uniti dalla voce recitante di Mario Pardini.

La giuria del concorso, presieduta da Angelo Persichilli, ha assegnato il primo premio al duo austriaco violino-chitarra: Laura Volkwein e Reinhard Pscheidl. Il secondo posto è invece stato assegnato al trio locale «Silene» per flauto, corno e chitarra, mentre terzo premio ex aequo al duo sassofono pianoforte: Loris Calmaor e Leandro Camerotto e al duo clarinetto-pianoforte composto da Teresa Carulli e Marta Cencini. Premio speciale «Giulio Viozzi» ai pianisti Daniele Barbato e Nicola Giosmin, quattro inoltre le menzioni speciali, mentre la menzione d'onore della giuria è andata al flauto dello sloveno Marko Zupan.

**Mary B. Tolusso**

## INCONTRO

## Giornalisti kosovari, serbi e albanesi, ricevuti in municipio

**Tre giornalisti kosovari, due di etnia serba, Marina Maksimovic di Radio Max di Silovo-Gnjilane e Natasa Savovic di Radio Contact di Pristina, e uno albanese, Hysni Syla del giornale «Kosova sot» da Mitrovica, accompagnati dalla collega della Rai di Roma Caterina Doglio, sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Riccardo Illy, che Laura Capuzzo per l'Ordine nazionale dei Giornalisti, Fulvio Sabo e Roberto Cannalire per l'Ordine regionale. Gli ospiti hanno illustrato al sindaco lo scopo fondamentale di reciproca conoscenza tra giornalisti italiani e kosovari che l'iniziatia promossa dall'Ordine dei Giornalisti con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri riveste.**

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 07/7 | 07.00 | Rs OMSKY 138 | Ravenna | 44 |
| 07/7 | 07.00 | Ma SEASALVIA | Odessa | Siot |
| 07/7 | 07.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 07/7 | 08.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31/A |
| 07/7 | 13.00 | Gr PELLA | Pella | 15 |
| 07/7 | 14.00 | Ac WILMA | Capodistria | VII |
| 07/7 | 15.00 | It SOCAR 4 | Ancona | 53 |
| 07/7 | 16.00 | It LT GLAMOUR | Valencia | VII |
| 07/7 | 16.00 | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 07/7 | 20.35 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |
| 07/7 | 22.00 | Is ZIM ADRIATIC | Venezia | VII |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 07/7 | 06.00 | -- KAPITAN TISHIN | da rada a | orm. 39 |
| 07/7 | 08.00 | -- NEW LLILY | da rada a | orm. 33 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 07/7 | 05.00 | Gr PELLA | Durazzo | 15 |
| 07/7 | 08.00 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |
| 07/7 | 10.00 | Le MARC | ordini | A.f.s. |
| 07/7 | 10.00 | Li SILBA | ordini | Siot 4 |
| 07/7 | 11.00 | Pa MSC MEE MAY | Ancona | VII |
| 07/7 | 14.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 07/7 | 15.00 | Ma VUKOVAR | ordini | Siot 1 |
| 07/7 | 16.00 | Sg EAGLE CENTAURUS | ordini | Siot 2 |
| 07/7 | 16.00 | It SOCAR 3 | Venezia | 52 |
| 07/7 | 19.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31/A |
| 07/7 | 20.00 | Eg NEW LILY | Chioggia | 33 |
| 07/7 | 20.00 | Gr PELLA | Bar | 15 |
| 07/7 | 21.00 | Po MRS LUCIANA | Oristano | 45 |
| 07/7 | 21.00 | Ac WILMA | Venezia | VII |

Donato dall'artista Annamaria Ducaton

## Un quadro tutto triestino nella casa divenuta museo del compositore Mahler

L'artista triestina Annamaria Ducaton ha donato a Kaliste, paese natale di Gustav Mahler, un quadro dedicato al maestro. La pittrice ha visitato anche la casa in cui Mahler nacque, nel 1860, e che sta ora diventando un centro per la musica e per l'arte ed è già stato visitato da Marina Mahler, nipote del compositore, Gabriela Benackova, Milos Forman, Zubin Mehta, Georg Solti, Thomas Hampson, Maxim Sostakovic.

Annamaria Ducaton è stata invitata a partecipare fuori concorso a Dobbiaco alla mostra «Omaggio a Gustav Mahler» che si inaugura oggi in conccomitanza con l'apertura del festival mahleriano. Mella foto l'artista triestina con' il suo quadro assieme a Jiri Stilec, direttore del museo mahleriano di Kaliste.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Lucia Parma in Tomat nel IV anniv. (6/7) dalla mamma Giovanna, figli Roberto e Paolo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Sason nell'anniv. (6/7) dalla figlia Maria Grazia 30.000 pro Unicef (vacinazione).
— In memoria di Sdenka Arteritano nel I anniv. da Umberto Cimolino 20.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Blocchi nel XX anniv. (7/7) dalla famiglia Spada 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Marilù Borruso Tononi per il compleanno (7/7) da Franco, Aldo e Piero 100.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Felice Bressa nel XVII anniv. (7/7) dalla moglie, dal figlio Luigi e famiglia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 75.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Erminia Carmol ved. Cravetti nel II anniv. (7/7) dal figlio Franco 200.000 dall'Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Iolanda Faraguna nel X anniv. (7/7) dalle sorelle Nives e Dionisia 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Diana Fratnik per il compleanno (7/7) da Fulvia e Franco 30.000 pro Airc.
— In memoria di Pierina Spessot Putigna nell'anniv. (7/7) e Lucina e Giuseppe da E.P. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Kathleen Casali da Laura Doria 100.000, da Aldo Mazzolo, Gigliola e figli 100.000, da Pierina Nadalin 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Raffaella Bussani e Gilda Sampietro da Anita e Sabrina Bussani 150.000 pro Frati Montuzza (pane dei poveri), 100.000 pro Comunità S. Martino in Campo (Don Vatta).
— In memoria di Kathleen Casali da Lisa Alessi 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, 100.000 pro Cri sezione femminile; da Luisa e Ruggero Giannetti 200.000, da Bianca Zucchi 100.000, da Leda Sforza Tarabochia 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.
— In memoria di Eugenio Cherubini da Livia Cherubini 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luciana Comito da Luciana Di Monte 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ilario Cosenzi dalla fam. Giugovaz 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Pio e Dolores Toffoletto 50.000 pro Opera S. Vincenzo de Paoli (poveri).
— In memoria di Vittorio Gassman dalle ammiratrici di Trieste 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Daniela Labignan dai condomini di via Carducci 30 500.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gabriella Sulli 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Natalia Ladic in Bolobicchio dalla figlia, genero, nipote 15.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Stellio Misan da Maurizio e Nedda Semo 100.000 pro Ospedale «Alyn» di Gerusalemme (bambini di tutte le fedi ed etnie).
— In memoria di Giuseppe Moiola da Antonietta Piccolo 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lucy Prelog da Gemma Saiz Rutter 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ervino Puppi e i propri cari da Antonietta Piccolo 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

Conferenza conclusiva oggi in via Economo su «Uomo e tecnologie»

## Chiude il master sui media

Si conclude oggi il corso di perfezionamento in analisi e gestione della comunicazione attivato alla Facoltà di scienze della Formazione dell'Università. Sarà il prof. Sebastiano Bagnara, presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Siena a congedare il Master voluto dal Preside della Facoltà, prof. Luciano Lago. Sul delicato tema «uomo e tecnologie» verterà l'intervento alle 16.30 nella sede della Cappella Underground in via Economo 12/9 e che sarà aperto al pubblico.

L'incontro si colloca a conclusione di un ciclo di lezioni di approfondimento teorico sui vari aspetti della comunicazione. «Siamo molto soddisfatti dell'andamento didattico in questo primo anno di attivazione e riteniamo doveroso continuare su questa strada», hanno sottolineatao il prof. Enzo Kermol e il prof. Francesco Pira, rispettivamente direttore e coordinatore. «Il successo lo dobbiamo soprattutto a docenze di alta qualità, all'intervento di professionisti che nel campo della comunicazione svolgo ruoli di primo piano». Come, per esempio, Marco Marturano, vice presidente nazionale dell'Aicp (Associazione italiana dei consulenti politici e docente universitario), Marco Gasparetti, giornalista del quotidiano il Tirreno e collaboratore del Corriere della sera e dell'Espresso, Fabio Tricoli giornalista del Tg5 che si sono alternati con autorevoli esponenti della stampa regionale del Fvg: Alfonso Di Leva dell'Ansa, Fulvio Gon del Piccolo, Daniele Damele del Messaggero Veneto e Presidente del Corerat Fvg, oltre ai docenti della Facoltà e dell'intero Ateneo.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

**A. CASETTA** S. Giacomo ristrutturata benissimo, arredata con mobili nuovi, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, mansarda, giardinetto, 320.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

**ADIACENZE** Ginnastica Triestina libera in stabile d'epoca soffitta di 200 mq con abbaini in parte abitabile, 34.000.000. Rabino, 040/368566.
(A00)

**CENTRALE** via Roma libero perfetto appartamento uso ufficio composto da salone 2 stanze zona cottura doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo con collegata mansarda rifinitissima con scala in legno uso abitazione composta da vano unico con travi a vista finestre e abbaini. 475.000.000. Rabino, 040/368566.
(A00)

Continua in 20.a pagina

**Continuaz. dalla 19.a pagina**

**CONCONELLO** libera con stupenda vista mare e città villa padronale su 3 livelli con parco di 2700 mq con accesso auto, garage, taverna, 1.o piano composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzi + mansarda composta da 3 camere bagno ripostigli, riscaldamento autonomo. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici. Rabino, 040/368566. (A00)

**DUINO** Villaggio del Pescatore, in residence recente, ottimo, di: ingresso, cucina abitabile, 2 bagni, soggiorno, tre camere, ripostiglio, autometano, ampia cantina; posto auto e giardino privato. Casamania, tel. 040/768222. (A00)

**GALLERY** Grado centro: vista laguna ampio appartamento soggiorno, cucina, tre camere, bagno, veranda, terrazza abitabile. Buone condizioni. Cod. 277. 0431/81200. (A00)

**GALLERY** pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Lit. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. Lit. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** zona Terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248, 0431/81200.



**GRETTA** villetta con vista mare su un unico livello composta da soggiorno, salottino, cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, lastrico solare, giardino recintato. 360.000.000. Rabino, 040/368566. (A00)

**MUGGIA** centro storico appartamento in fase di ristrutturazione di: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 bagni 2 camere ripostiglio piccola corte autometano. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** in costruzione villa indipendente, di: taverna, garage, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, porticato, autometano, giardino privato, ottimo prezzo. Casamania, tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** località Fontanella vista mare, costruzione ville singole e bifamiliari, spazi confortevoli, rifiniture signorili, possibilità permute. Informazioni c/o nostri uffici. Casaimmedia, 040/941424.

**MUGGIA** proponiamo ville singole, bifamiliari in costruzione, splendida posizione, vista mare. Per ulteriori informazioni Casamania, 040/330400. (A00)

**MUGGIA** versante mare, ottima posizione, proponiamo due lotti di terreno edificabile, uno di 660 mq, altro di 930 mq, volendo abbinabili. Casamania, tel. 040/330400.

**PROGETTOCASA** Battisti appartamento da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, adatto anche uso ufficio, 250.000.000. Cod. 372, 040/368283.

**PROGETTOCASA** Costiera villa indipendente fronte golfo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino, accesso spiaggia. Cod. 326. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Foscolo appartamento salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in garage, 300.000.000. Cod. 365, 040/368283.

**PROGETTOCASA** via Commerciale attico, come primingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, box e posti macchina, cantina. Cod. 355. 040/368283.



**SAN** Cilino libero in stabile recente ultimo piano con ascensore tinello cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio. 156.000.000. Rabino, 040/368566. (A00)

**VENDESI** casa padronale ampio scoperto alberato a 10 minuti casello autostradale Latisana. Telef. 0434-80576 oppure 0348-7360603. (Fil 47)

**VIA** Rossetti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, soffitta. 110.000.000. Rabino, 040/368566.

**VIA** Santi Martiri recente ascensore panoramico doppio ingresso, saloncino, cucina abitabile, quattro matrimoniali, doppi servizi, due terrazzini, cantina. CASAIMMEDIA, 040/941424.

**VIA** Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, cantina. 79.000.000. Rabino, 040/368566.

**VIALE** D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina. 170.000.000. Rabino, 040/368566.

## 2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**CERCHIAMO** per nostro cliente referenziato casetta con giardino e accesso auto zona semiperiferica, pagamento immediato. Rabino, 040/368566.

**URGENTEMENTE** cerchiamo zona San Vito-Marina appartamento di grande metratura eventualmente con terrazzo preferibilmente vista mare e garage. Pagamento per contanti. Rabino, 040/368566.

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** immobiliare, operante nella provincia di Gorizia, seleziona diplomati o laureati, dinamici e motivati, da assumere con qualifica di venditore. Inviare curriculum presso: Bm Services Srl, viale Regina Elena 1, Gradisca d'Isonzo. (B00)

**AZIENDA** agricola del Cormonese cerca cantiniere con esperienza. Telefonare allo 0481/60203. (B00)

**AZIENDA** di Gorizia cerca operaio/a per montaggio mobili arredo casa. Tel. 0348/5608285. (B00)

**AZIENDA** primaria settore informatica cerca agenti addetti alla vendita per copertura regionale. Offronsi formazione, affiancamento, rimborso spese e provvigioni adeguate unitamente a supporto marketing. Si richiedono esperienza, dinamicità, conoscenza di base degli strumenti informatici. Per informazioni e appuntamento telefonare allo 0432/507203 o ricpers@alfacon.it. (Fil47)

**AZIENDA** valuta urgentemente: 5 responsabili ufficio commerciale, 5 manager, 35 impiegati commerciali da inserire immediatamente in struttura esistente. Tel. 040/2158100. (A8750)

**CERCASI** personale giovane per famiglia con bambini con ottima conoscenza inglese e tedesco preferibilmente madrelingua, con patente, disposta a viaggiare. Astenersi perditempo. Telefonare ore ufficio 0481/888080. (B00)

**CERCASI** pizzaiolo veramente capace a Muggia, strada per Lazzaretto n. 45. Tel. 040/330809. (A8655)

**Continua in ultima pagina**

# CULTURA & SPETTACOLI

**SOCIETÀ** *Un saggio di Fabrizio Benedetti svela tutte le forme di condizionamento che ci assediano*

## La chiamano realtà, ma è un'illusione

### *Nella moda, nella politica, nell'informazione trionfa l'«effetto placebo»*

Il concetto di placebo, almeno per quanto riguarda la medicina, fa parte del linguaggio di ogni giorno. Tutti sanno che, grazie alla forza della suggestione, un bicchiere d'acqua fresca può far diminuire o sparire un sintomo, se il paziente è fermamente convinto di aver ingurgitato un farmaco efficace.

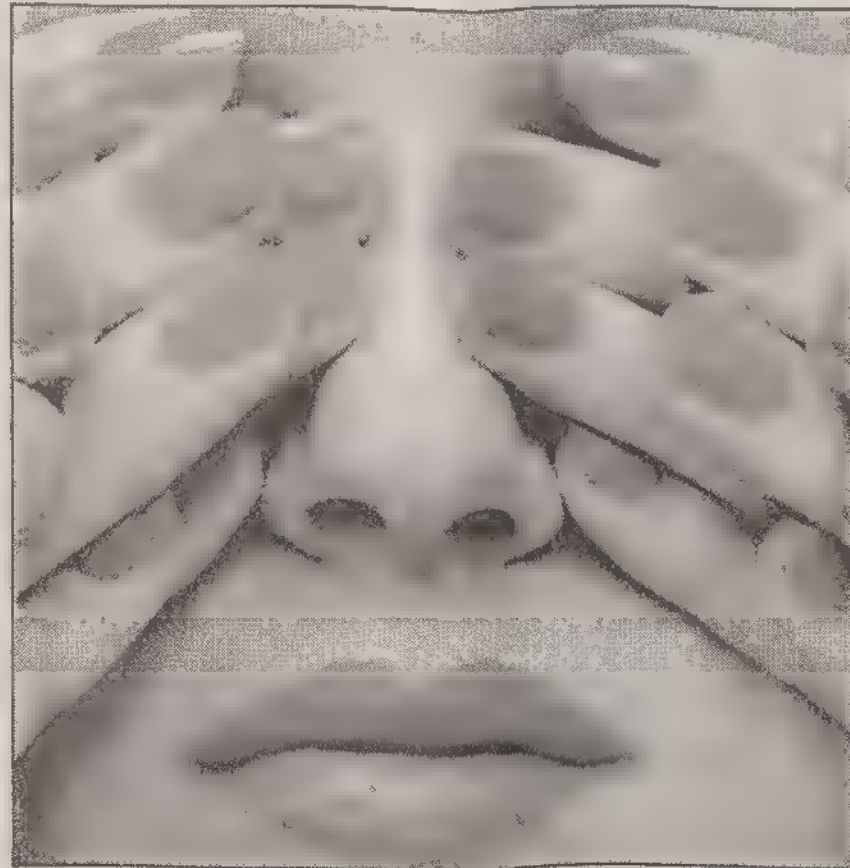
Quale meccanismo si scateni in questi casi nella mente umana ha costituito, nel corso degli anni, uno degli interrogativi più appassionanti della medicina, oggetto di innumerevoli studi. Semplificando al massimo possiamo dire che il placebo (così come il nocebo: e per capire di che cosa si tratta basta pensare alla stilettata che avvertiamo in bocca solo a sentire il rumore del trapano, prima ancora che il dentista ci abbia sfiorato...) ha a che fare innanzitutto con l'ansia, che gioca un ruolo fondamentale nella percezione del dolore. Così, capita che se il soggetto in qualche modo riesce a calmarsi, anche il dolore diminuisce, insieme ad altri parametri fisiologici, dalla pressione al battito del cuore.

Da non sottovalutare in questo meccanismo è anche il «condizionamento»: il cucciolo di casa ha imparato ad associare il gesto di aprire una scatoletta e di prendere la ciotola all'idea del pasto imminente, proprio come il paziente affetto, per esempio, da mal di testa ricorrente e trattato con successo dal suo medico con pastiglie antidolorifiche arancioni, talvolta si sentirà meglio, grazie all'effetto placebo, inghiottendo semplici mentine, della stessa forma e colore del farmaco miracoloso.

Fin qui, la medicina. Ma avete mai provato a pensare di vivere in una realtà tutta costruita su diversi e inavvertibili effetti placebo, una sorta di mondo fittizio dove i giudizi e il modo stesso di percepire quanto ci circonda sono solo frutto di suggestioni, o credenze, o aspettative? In soldoni, quando prenotiamo una vacanza, o compriamo un abito griffato, persino quando leggiamo un giornale o scegliamo, con il voto, chi dovrà governarci, saremmo vittime dell'effetto placebo che, come un intruso, come un abilissimo regista, interviene nelle nostre giornate trasformando tante «finte realtà» in altrettante «vere realtà». Con buona pace del libero arbitrio.

Prospettiva inquietante? Eppure a tracciarla non è affatto un praticone, ma un medico, ricercatore e professore universitario, **Fabrizio Benedetti**, docente di Fisiologia umana all'Università di Torino e assistant professor all'Università del Texas. Il suo libro **«La realtà incantata» (Zelig editore, 176 pagg. 20 mila lire)** si pone un obiettivo ambizioso e curioso, quello di utilizzare il metodo scientifico (ossia uno dei diversi protocolli sperimentali che servono ad abolire le suggestioni e a stabilire se un farmaco funziona davvero) per smontare l'effetto placebo nella vita di tutti i giorni. In modo da renderlo un po' meno magico, o quantomeno riconoscibile.

Prendiamo l'esempio più banale, quello della moda. Il nome di uno stilista induce una suggestione (anzi, una rassicurazione) potente e, nella maggioranza dei casi, l'abito piace perché c'è il contorno giusto. Esperimenti dimostrano che un vestito comprato al mercato, simile per colore e taglio a uno di design, naturalmente con firma ben in evidenza, viene snobbato da 88 donne su cento. Se però si leva l'etichetta, il numero di donne che lo sceglie sale a 56. E se, per estremo, al vestito dell'ambulante viene applicato il nome di uno stilista famoso, allora 91 donne lo preferiscono all'altro, brandendo la convinzione che «il taglio è migliore».

I mezzi di comunicazione sono una fonte inesauribile di placebo. Lo stato emotivo o la particolare sottolineatura di un aspetto in chi riceve o diffonde un'informazione provoca una modificazione della realtà, trasformando giornali e tivù in concentrati di soggettività.

Una fotografia di Guy Bourdin, pittore, disegnatore, creatore di immagini fortemente allusive e suggestive.

Raramente, quando fissiamo l'attenzione sui titoli della prima pagina di un quotidiano, pensiamo che stiamo «subendo» le priorità date alle notizie da altri e che quindi il tasso di importanza che attribuiamo loro è «pilotato». Lo stesso, dice Benedetti, vale per la dimensione dei titoli.

Un altro test dimostra che, ricopiando su un foglio bianco con la macchina da scrivere titoli di diverse pagine e di grandezza – quindi cambiando il modo di acquisizione delle informazioni e presentandole uniformate tra loro – ogni lettore coinvolto nell'esperimento crea una diversa «scaletta» di notizie.

Anche la televisione segue queste regole: la prima serata funziona come la prima pagina e un programma che su un'emittente locale sarebbe ignorato, se trasmesso in questa fascia oraria da una rete nazionale, viene naturalmente abbinato alla sua potenza economica e al suo prestigio, avvantaggiandosi di un'aspettativa di qualità.

L'effetto tocca livelli parossistici nella pubblicità. Il nome di un personaggio famoso è un potente placebo. Gli spot con Harrison Ford e Richard Gere catalizzano sull'attore l'attenzione dello spettatore e insinuano in lui con maggior forza il nome dell'auto o del cioccolatino.

E la politica? È intuitivo che, in questo campo, placebo e nocebo scattano continuamente, influenzando il nostro giudizio sulle persone a seconda dell'etichetta, di destra o sinistra, alle quali le associamo. Secondo Benedetti non c'è niente di diverso che nella preferenza all'abito griffato: se si presentano a un gruppo di attivisti di sinistra due programmi di riforma dello stato sociale quasi identici, dove cambia solo l'ordine delle priorità (per il primo i disoccupati, per il secondo la sanità), il 54 per cento degli intervistati opta per il primo programma, il 46 per cento per il secondo, dunque con sostanziale omogeneità. Se, invece, uno dei due viene a priori etichettato come di sinistra, la preferenza assegnatagli è plebiscitaria.

Accanto ai placebo della politica, poi esiste la politica dei placebo. Nel primo caso, una persona o una situazione vengono valutate positivamente quando collegate all'ideologia in cui si crede, nel secondo – che è l'esatto contrario – un'ideologia è giudicata positivamente se associata a persone o situazioni in cui si crede. Come avviene nella pubblicità, l'elettore non si pone il problema delle capacità politiche del calciatore, dell'attore o della soubrette, lo voterebbe comunque, a prescindere dallo schieramento, perché il suo nome fa presa su di lui. L'ideologia diventa né più né meno che un qualsiasi prodotto commerciale.

Moda, mass-media, politica, ma anche religione, arte, sport. Persino il mio libro, premette Benedetti, non può essere letto senza pregiudizi, dal momento che la copertina fa sapere che l'autore è un uomo, un italiano e un medico, inducendo subito a prevenzioni e aspettative.

Capitolo dopo capitolo le «false realtà» del quotidiano vengono smantellate dall'autore con uno stile divulgativo e scorrevole, ma altrettanto impietoso, a tratti volutamente cinico, nel dimostrare quanti paraventi si frappongono tra noi e il nocciolo autentico delle cose. Non si dice – né uno scienziato potrebbe farlo – che il condizionamento spesso non è affatto subdolo e che buona parte della gratificazione sta proprio nel lasciarsi condizionare. Anzi, alla fine, dopo tanti test e analisi inattaccabili, si ricava la fastidiosa impressione di essere stati trattati un po' da pecoroni, seppure a fin di bene.

A proposito: anche questo articolo, per dirla con il Nostro, ospitato com'è in una certa pagina, con un certo titolo, su un certo quotidiano, non può essere letto a mente sgombra e finisce per essere nient'altro che un ennesimo, effimero inganno.

**Arianna Boria**

**NARRATIVA** *Ieri sera a Roma (in diretta tv) è stato proclamato il vincitore della 54.a edizione del premio*

## Strega, nel duello all'ultima scheda la spunta Ferrero

### *Alla fine, per solo quattro voti, ha prevalso «N» su «Case, amori, universi» di Fosco Maraini*

**ROMA** L'eco della memoria fa ancora tintinnare le tazzine del salotto di Viale Liegi, dove nel 1944 Maria Bellonci serviva il suo caffè agli amici letterati con l'aggiunta di una fetta di torta, all'epoca un lusso non comune. E' quasi una storia familiare, quella del Premio Strega nato nel dopoguerra e arrivato quest'anno alla sua 54.ma edizione, un passo dalle nozze d'oro, con la designazione del vincitore all'interno dell'aurea cinquina selezionata tra i dieci finalisti il 22 giugno scorso.

Cinque autori votati con un grosso scarto, trenta preferenze di distanza tra il secondo e il terzo e solo una decina tra il primo e il secondo. Un bel testa a testa, quindi, che vede confrontarsi «N.», del torinese Ernesto Ferrero, un romanzo storico edito da Einaudi sulla permanenza di Napoleone all'Elba nel 1814 che indaga sulla dimensione soggettiva, «la ricerca di una felicità possibile» del grande personaggio, con «Case, amori, universi», uscito da Mondadori, in cui l'ottuagenario Fosco Maraini, (è nato a Firenze nel 1912) etnologo e orientalista ma soprattutto acuto testimone del suo tempo traccia un'autobiografia della sua ricchissima esperienza di studio e di vita, senza escludere gli aspetti più privati che coinvolgono la sua ben nota e numerosa famiglia.

Vale forse la pena di ricordare che proprio una delle sue figlie, Dacia Maraini, si è aggiudicata il Premio Strega del 1999 con «Buio». Ai due autori, votati rispettivamente con 95 e 82 preferenze, fanno seguito l'Andrea Canobbio di «Indivisibili», uscito per Rizzoli, con 51 voti; Luca Doninelli con «La nuova Era» stampato da Garzanti, con 41 preferenze, scarto minimo rispetto alle 39 che Renata Pisu ha totalizzato con «La via della Cina», edito da Sperling & Kupfer. Tra gli esclusi troviamo i nomi di Adele Cambria, Roberto Parpagliole, Giuseppe Quatriglio, Alessandro Pera e Wladimiro Bottoni.

Ernesto Ferrero, il vincitore

**ROMA Finale al foto-finish ieri sera al premio Strega, dove Ernesto Ferrero ha vinto per soli quattro voti, raccogliendone 160, su Fosco Maraini, che ne ha invece ottenuti 156. Staccati Luca Doninelli con 22 preferenze, Andrea Canobbio con 18, Renata Pisu con 13. Intitolato «N.» e edito da Einaudi, è dedicato all'esilio di Napoleone il libro vincitore, il secondo romanzo di Ferrero, che esce a 20 anni dal primo, «Cervo bianco». Il periodo che Napoleone, prima di fuggire e tornare in Francia, passò sull'isola, è visto attraverso gli occhi di un letterato locale che Napoleone nomina suo bibliotecario, Martino Acquabona.**

Fosco Maraini, secondo classificato

Fosco Maraini, non pensa al premio, e racconta del Giappone, un universo lontano nello spazio, ma ancora di più lontano dalla nostra mentalità occidentale. «Noi siamo abituati a pensare e a considerare l'Universale e ci troviamo in difficoltà ad accettare e comprendere la morale situazionale del popolo del Sol Levante: una morale diversa per ogni status sociale o familiare, una morale come figlio, una come padre, un'altra nell'incarico lavorativo. Una società diversa, contessuta, serrata in un ambiente stretto fatto di obblighi e di pericoli, ma dove resiste una grande onestà con se stessi» sottolinea.

Continuerà a scrivere della sua vita? «Non so proprio concludere "Case, amori, universi" nel 1946 mi è sembrata una fine logica, la fine di un ciclo della mia vita con il mio ritorno dal Giappone alla fine della guerra. Ci ho messo sei anni a scrivere questo libro e una grande fatica. Chissà però, potrei provarci».

Intanto la Fondazione Bellonci ha lanciato un'iniziativa che promuove la partecipazione dei lettori invitandoli a esprimere il proprio pronostico con l'incentivo di vincere l'edizione completa dei Premi Strega degli ultimi cinquant'anni. Tra i quali, non va dimenticato, compaiono tutti i nomi che hanno fatto la storia della letteratura italiana di questo mezzo secolo, dai Pavese alla Morante, da Moravia a Tomasi di Lampedusa, da Pontiggia a Bufalino e, per arrivare alle ultime edizioni, la bella scoperta postuma di Mariateresa Di Lascia col suo «Passaggio in ombra», Claudio Magris con «Danubio» e, un anno prima, Alessandro Barberi con «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo».

Con un'ultima notazione che riguarda il nostro cinema, che ha variamente saccheggiato gli scrittori dello Strega per alcuni tra i migliori film di questi anni: valga per tutti il celebratissimo, meritatamente, «Gattopardo», dall'opera di Tomasi Lampedusa.

**Ornella Tommasi**

Carlo Ginzburg, autore del saggio «Il formaggio e i vermi» (1976), e, a destra, l'attore Roberto Herlitzka.

**TEATRO** *Presentato lo spettacolo, prodotto dal Mittelfest e dallo Stabile triestino La Contrada, che debutterà il 22 luglio a Cividale*

## Il Menocchio sale sul rogo un'altra volta. Per fare spettacolo

**TRIESTE** «Interrogatus respondit: desiderava che fusse uno mondo nuovo». È una frase emblematica della storia di un mugnaio del '500, realmente vissuto a Montereale Valcellina, che per le idee che propugnava entrò in conflitto con la Chiesa intollerante della Controriforma e dopo aver subito due processi davanti al Tribunale dell'Inquisizione, nell'agosto del 1599 fu condannato a morte per eresia: bruciò sul rogo, alla vigilia del Giubileo del 1600. Quella storia vera di 400 anni fa è stata ricostruita in modo esemplare da Carlo Ginzburg nel libro «Il formaggio e i vermi», pubblicato da Einaudi nel 1976 e tradotto in una quindicina di lingue.

A venticinque annni di distanza, quel saggio si trasformerà uno spettacolo-saggio, grazie alle forze congiunte di Mittelfest e della Contrada di Trieste e al contributo straordinario della Regione (e il sostegno della Fondazione Crup), nella cui sede è stato presentato ieri alla presenza dell'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra il festival di Cividale e le altre realtà e le risorse di produzione artistica regionali, in questo caso lo Stabile privato triestino, rappresentato da Orazio Bobbio, che, insistendo per la creazione di un efficace «sistema teatrale regionale», ne ha dato prova offrendo gli attori della sua compagnia e anche un impegno economico. E Mimma Gallina, dal canto suo, ha ribadito l'attenzione di Mittelfest alla drammaturgia d'impegno civile, fi forte contenuto, che in questo caso s'intreggia sul tema dei percorsi friulani e della ricerca linguistica.

«Il progetto risale a 25 anni fa, quando uscì il libro - ha ricordato Giorgio Pressburger. - Incontrai Ginzburg per sottoporgli l'idea di una versione cinematografica. Quindi, in tre mesi a Roma, insieme con Cesare Garboli, scrivemmo una sceneggiatura per la Rai. Ma il film non fu mai realizzato, nonostante anche Fellini ne avesse perorato la causa. Così la sceneggiatura finì in un cassetto. Quindici anni fa proposi allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia di darle forma di spettacolo. Neppure stavolta si fece nulla. Ora per me è un fatto davvero solenne che questo lavoro finalmente veda la luce. E ho la speranza che, con gli stessi attori, possa anche diventare film».

«Il formaggio e i vermi» debutterà il 22 luglio, alle 21.30, in Piazza Duomo a Cividale del Friuli. Alla prima sarà presente anche Carlo Ginzburg. Nei ruoli principali di Menocchio e del giudice inquisitore ci saranno rispettivamente Roberto Herlitzka e Orazio Bobbio. «Da attore sono stato affascinato dal personaggio di Menocchio. E vorrei dire che, se fosse un testo inventato, sarebbe geniale. Invece, riflette una condizione umana profonda, radicata, la condizione di un uomo comune che per manifestare le sue idee rischia la vita e alla fine la perde. Non è una semplice storia, bensì un problema da considerare anche in chiave attuale».

Accanto a loro, a dar vita al complesso universo in cui si consumò la vicenda del mugnanio di Montereale, si saranno gli attori Michele Ainzara, Giorgio Amodeo, Livio Bogatec, Giovanni Boni, Fulvio Falzarano, Gualtiero Giorgini, Giulio Marini, Maria Grazia Plos, Maurizio Repetto e Aldo Vivoda, affiancati dal coro dell'Accademia musicale-culturale «Harmonia», dall'Atelier di Teatro Danza della Scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano e la presenza di numerosi abitanti di Cividale, che parteciperanno allo spettacolo, come già in passato, nel ruolo di comparse.

La regia di «Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio friulano del '500» è firmata da Giorgio Pressburger e da Marco Colli, il quale ha sottolineato che si tratterà di uno spettacolo-saggio, proprio perchè nasce da un saggio e si è voluto mantenere la forma e il ritmo del processo, tenendo presente che ogni battuta è una frase realmente pronunciata quattro secoli fa. Ma all'interno del testo, saranno inseriti diversi «segni», veri e propri effetti speciali. Le scenografie sono state realizzate da Andrea Stanisci, mentre Fabio Bergamo ha curato i costumi.

Dopo il debutto, lo spettacolo sarà replicato il 24 luglio al Castello di Udine, il 26 luglio nel parco comunale di Montereale Valcellina, il 29 luglio al Festival di Spalato e l'1 agosto al Teatro Romano di Ostia Antica.

**Renzo Sanson**

**CINEMA** All'Arena Ariston di Trieste la prima edizione di «Maremetraggio», Festival dei corti

# Ormai siamo tutti merendine

## *Una satira feroce di Enrico Salimbeni sulla società dei consumi*

**TRIESTE** Ci vuole coraggio a organizzare un Festival come «Maremetraggio». Perchè? Pensateci un po' su: invece di pescare nel mare grande, e pacifico, dei lungometraggi, quelli, per intenderci, che monopolizzano il grande schermo da gennaio a dicembre, la rassegna ideata da Maddalena Mayneri ha voluto puntare tutto sulle pellicole fantasma. Sui corti, insomma. Su quelle storie raccontate in pochi minuti, che nella sale non approdano mai.

Una scommessa? Sì, ma vinta in partenza. Vista l'accoglienza calorosa che il pubblico triestino ha riservato alla prima edizione di «Maremetraggio», varata mercoledì sera in una gremitissima Arena Ariston di Trieste. E che domani svelerà, in chiusura di Festival, i vincitori dei tre premi in palio, assegnati da una giuria composta dal produttore Massimo Cristaldi, dal critico cinematografico Roberto Nepoti, dagli attori Francesca D'Aloja e Francesco Salvi e dal regista e sceneggiatore Maurizio Lucidi.

Chi pensava a «Maremetraggio», un «the best of» dei corti italiani, come a una sagra dei parenti poveri del cinema, ha dovuto ricredersi subito. Perchè la prima raffica di storie liofilizzate su pellicola ha messo in vetrina almeno un paio di gioielli. Il più applaudito è stato, senza dubbio, «**Dobra Sgnobra**» di Enrico Salimbeni, che ha già vinto il primo premio al «Cortinametraggio» del '97. Costruito come un infinito, surreale spot televisivo, punta il dito contro la mercificazione della vita di tutti noi. Che, ormai, abbiamo

Da sinistra, «Anni di latta» di Luca Busso e «Dolce attesa» di Chiara Cremaschi.

valore solo in quanto potenziali acquirenti di questa o quella porcheria mascherata da merendina. O da qualsivoglia altro prodotto commerciabile.

E se Salimbeni spara il suo ghigno beffardo in faccia alla società dei consumi, Chiara Cremaschi non risparmia unghiate profonde alla «fabbrica dei parti» che funziona a pieno ritmo. «**Dolce attesa**», che al Torino Film Festival del 1999 è stato giudicato il miglior corto della sezione «Spazio Italia», è una satira feroce a 180 gradi: sui corsi yoga per future mamme, sulle tecniche di rilassamento vendute a caro prezzo. Su quell'aura di sacralità che ancora avvolge uno dei passaggi della vita che più delizia e terrorizza le donne.

Si andrebbe avanti per ore a guardare questi cortometraggi. Perchè, molto spesso, i registi riescono a sintetizzare le loro storie in dieci, quindici minuti, evitando momenti di stanchezza, cadute di tensione, smarrimenti narrativi, che troppo spesso segnano a morte i lungometraggi made in Italy. Puntando gli occhi sul mondo dei bambini, Luca Busso ha costruito, con «**Anni di latta**», un delizioso e impietoso ritratto dell'adolescente del nostro tempo. Costretto a crearsi un varco a gomitate. Spinto a frequentare la scuola della cattiveria e della furbizia ben prima di aver raggiunto la maggiore età. Con questo corto, bello e ruvidamente poetico, il regista ha incassato, l'anno scorso, premi al «Cortinemetraggio», all'«Arcipelago Film Festival» e al «Fano Film Festival».

Un piccolo mondo, quello dei bambini. Dove i «grandi» entrano sempre a passo d'elefante. In «**Giacomo e Luo Ma**», Francesco Munzi racconta come una micro tragedia, lo smarrimento della cartella di scuola all'uscita dalle lezioni, si trasformi, per un ragazzino delle elementari, in una sorta d'incubo. Che gli permetterà, però, di rinsaldare l'amicizia con un compagno di classe, figlio di cinesi emigrati in Italia.

Questa sera, dalle 21.45, «Maremetraggio» proietterà l'ultima raffica di corti: «Sell Your Body Now» di Marco Puccioni; «La scoperta di Walter» di Paolo Genovese e Luca Miniero; «Toilette» di Massimo Cappelli; «Chiara» di Mary Asiride; «Tipota» di Fabrizio Bentivoglio; «Avere o leggere» di Carlo Sarti.

**Alessandro Mezzena Lona**

Francesco Salvi e le altre star della rassegna in mezzo ai bagnanti

## Divi e divine una mattina al mare

**TRIESTE** I capelli scuri leopardati di biondo. Una maglietta blu con la scritta «Cannes» a caratteri cubitali e una carica di simpatia inaspettata, lontana mille miglia al cliché televisivo. Francesco Salvi, una delle star della rassegna «Maremetraggio» ha catturato ieri mattina l'attenzione di nugoli di fanciulle allo stabilimento balneare in cui si è dato appuntamento il popolo dei «cortisti».

Una mattinata di sole, mare e relax. Ma non solo. «Un Festival come questo – dice Salvi – rappresenta anche un importante momento di contatto e di scambio fra produttori e registi, alcuni già affermati, altri ancora agli esordi».

E così – mentre i cellulari squillano, le signore attendono il bel Tiberio Timperi (in arrivo in bicicletta) e le hostess dell'organizzazione circolano fra i tavolini in due pezzi e pareo – i protagonisti del Festival si incontrano e fraternizzano fra il bar e la scogliera.

C'è Francesca D'Aloja, attrice de «La cena» di Scola e apprezzata autrice di un documentario sulle carceri (con interviste a Francesca Mambro e a Valerio Fioravanti), che se ne rimane un po' in disparte sugli scogli, in sobrio bikini nero e i lunghi capelli al vento. Fabrizio Bentivoglio (altra icona dell'immaginario femminile) ed Enzo Iacchetti saranno invece a Trieste oggi.

**Daniela Gross**

**PRIME VISIONI**

Da oggi nelle sale italiane l'atteso «Mission: Impossible-2» di John Woo

# Cruise agente innamorato a caccia di un virus letale

**MISSION: IMPOSSIBLE-2**
*Regia di John Woo.*
Interpreti: Tom Cruise, Thandie Newton, Anthony Hopkins. Usa, 2000.

Dopo il lancio al festival di Taormina, cui hanno partecipato Tom Cruise e il regista John Woo, «Mission: Impossible-2» esce oggi in 450 sale italiane. Ispirato all'omonima, popolarissima serie televisiva nata negli anni '60, l'atteso sequel di «Mission: Impossible» non patisce affatto il passaggio dalle mani hitchcockiane di Brian De Palma a quelle hongkonghesi e altrettanto acrobatiche di John Woo (tra i suoi fans, Scorsese, Tarantino e i fratelli Wachowski di «Matrix»). Tom Cruise è sempre l'agente Ethan Hunt, legittimo erede di James Bond, stavolta alle prese con un terrorista biologico che minaccia di diffondere un virus letale. L'azione è di nuovo travolgente, le sequenze sono spericolate e memorabili, ma anche Woo – al pari di De Palma – riesce a infondere un pathos struggente alla caricaturale base narrativa.

L'Ethan Hunt del primo film era un eroe tradito e addirittura malinconico, inserito in un quadro angoscioso e claustrofobico. Questo invece è un agente innamorato, che segue da lontano, con sguardi «impossibili» l'esotica ladra di gioielli Thandie Newton, infiltrata nel rifugio del perfido rivale e costretta a cadere fra le sue braccia.

L'ossessione di Woo è la vertigine, l'estasi del rischio estremo che subito ci sorprende guardando Tom Cruise appeso per un dito che dondola su un precipizio. Ma lo stile emotivo del regista divampa pure nelle più controllate sequenze di suspense, protagonisti Tom e l'amata ladra che si spiano, si incontrano, si scambiano segreti nella folla di un ippodromo senza essere scoperti, con i loro movimenti regolati come la coreografia di un romantico e sensuale balletto.

Il resto sono rallenti, esplosioni, stop frames, sequenze arditissime manipolate dal respiro lirico di John Woo, poeta dei combattimenti e dei tramonti, delle maschere e dei voli di colombe, virtuoso di questa nuova sensibilità estremo orientale, di questa iperbole kitsch che da anni contamina e impreziosisce (vedi «Matrix») l'estetica hollywoodiana nel segno della visione dinamica e trasognata.

Ma «M:I-2» è anche un film di Tom Cruise, star pagata 20 milioni di dollari e allo stesso tempo produttore, che al pari dei precedenti divi diretti da Woo (Travolta in «Broken Arrow», Cage in «Face Off») viene valorizzato in chiave iperrealista, diventa un eroe quasi soprannaturale (un demone dei film di kung fu?), al servizio di un'avventura che usa ironicamente la sua base volgare, da film di serie B, per celebrare invece il cinema come grande emozione in movimento.

**Paolo Lughi**

Tom Cruise e Thandie Newton nel film di John Woo.

**TEATRO** A Verona, prima del debutto ad Avignone, delude lo spettacolo diretto da Jacques Lassalle

# Isabelle Huppert, una gelida Medea

**VERONA** Tra tanti cattivi modelli esposti nella galleria del mito forse solo Medea, la mostruosa, vanta un'attualità permanente. Di donne che sopprimono i propri figli si occupa così spesso la cronaca, che l'antica favola nera non trova nemmeno il tempo per scolorire. E nella varietà delle motivazioni, l'orrore suscitato dal gesto conserva un unico àbissale fascino. Materia ghiotta per lo spettacolo e per l'informazione, ma ghiottissima per l'informazione-spettacolo.

La Medea del mito, inoltre, non è solo un'infanticida. Ne combina parecchie, prima e dopo. Tradisce i parenti senza nessuno scrupolo, uccide un fratello, confeziona abiti avvelenati che ci si muore dentro, si fa forte di un imparentamento divino per squagliarsela sul carro del Sole, e beffare, dopo tanta carneficina, qualsiasi tentativo di giustizia. Cavalcare gli eccessi e le mostruosità èra la formula di successo dell'antica tragedia. Basta seguire oggi giornali e televisioni, per accorgersi che lo stile non è cambiato. Non si chiama più catarsi, ma vende ugualmente.

Bimillenario oramai, questo stile insegna che due sono i modi per proporre Medea al pubblico. C'è un approccio caldo, che sottolinea la sua smisurata passione amorosa, o la depressione cupa. Resta un modello, tra le Medee appassionate e barbare, quella che Maria Callas interpretò al cinema per Pasolini. L'approccio freddo rileva invece la componente lucida e razionale del progetto assassino, la premeditazione covata a lungo, vendicativa e rivendicativa, esposta in una specie di comizio che Medea tiene alle donne di Corinto. Tanto che la può interpretare un uomo, come ha fatto Franco Branciaroli per Luca Ronconi.

Jean-Quentin e la Huppert.

Attrice gelida per definizione, Isabelle Huppert doveva essere una interprete perfetta per questa seconda variante. Al suo attivo, una cinematografia di personaggi da congelatore emotivo, a cominciare dai sentimenti opachi della «Merlettaia» di Goretta, passando per la durezza abortista di «Un'affare di donne» fino al recente «Buio nella mente», col contorno di un teatro non meno rarefatto, come nelle trasformazioni androgine dell'«Orlando» di Virginia Woolf firmato da Robert Wilson.

Ma l'abbiamo vista a Verona, debuttare mercoledì sera al Teatro Romano, pronta a sbarcare tra qualche settimana al festival di Avignone, e quel gelo, quell'opacità non hanno fatto spettacolo, o quantomeno quel grande spettacolo, che il nome e le prospettive avevano fatto credere.

Piccolina, pallida, acida, in improbabili ed eleganti abiti bianchi, questa Medea francese staziona sulla spiaggia, dove verranno a visitarla secondo la scansione dettata da Euripide i suoi carnefici e le sue vittime. A loro toccheranno parole tutte uguali, sterili di sentimento, spesso incredibili nella inflessibile determinazione di morte: psicologia zero, impermeabilità totale, una roccia carsica. La regia di Jacques Lassalle non le offre d'altra parte altro: un bagnasciuga in riva al mare e il relitto d'una barca, cui qualche problema tecnico ha sottratto anche l'annunciato scorrere dell'acqua.

Si prolunga così per le due orette di rito, l'abitudine molto francese del classico rispettato, e discretamente noioso. Ma d'estate, col caldo, la poco compassionevole storia di questa Medea surgelata, ha la sua ragione d'essere. Raffredda l'anima, rinfresca il corpo.

**Roberto Canziani**

In agosto la soubrette, che nel '92 raccolse l'appello dell'Associazione Italia-Russia, volerà a Jasnaja Poljana

## La biblioteca di Tolstoj salvata da Alba Parietti

**BOLOGNA** Stavolta Alba Parietti non sarà l'ospite d'onore di uno show televisivo, mà di un convegno internazionale in Russia dedicato a Lev Tolstoj e alla letteratura mondiale. L'ha invitata il pronipote del grande scrittore russo, Vladimir Ilic Tolstoj, per ringraziarla del contributo con il quale la presentatrice ha «salvato» una parte importante della sterminata biblioteca di Jasnaja Poljana.

Prima di cominciare le prove in teatro di «Nei panni di un bionda», di cui da ottobre sarà protagonista, in agosto Alba Parietti interromperà le vacanze in Costa Smeralda per volare a Jasnaja Poljana, la casa natale di Lev Tolstoj a 200 km da Mosca a raccogliere il successo di un piccolo gesto in favore della cultura. Nel 1992 quando conduceva «Domenica In» con Toto Cotugno, Alba rispose infatti all' appello dell'Associazione Italia-Russia di Bologna per aiutare la casa-museo di Jasnaja Poljana che era in gravi difficoltà economiche. Il suo assegno di una quindicina di milioni ha permesso la pubblicazione del catalogo dei 10 mila volumi non russi appartenuti a Lev Tolstoj. Ora il nome di Alba Parietti compare nel catalogo fra i ringraziamenti.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918 http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «La contessa Mariza».** Domenica 9 luglio ore **18** - quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 13 luglio ore **20.30** e domenica 16 luglio ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello».** Venerdì 14 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30.** Domenica 23 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore 21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena».** Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30.** Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski».** PalaTrieste 25-26 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance!** Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30.** Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**STRADASUONA 2000.** Domani, ore **21.30**, piazza S. Antonio: FARAFINA (Burkina Faso), la loro musica è quella della tradizione che scopre suoni nuovi, è quella di un'Africa che danza e che nello stesso tempo guarda avanti. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

**LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO.** Ore **20.30** «Gli Ulissidi» di E. Vitas. Con A. Giraldi, M. Zacchigna e C. Moser. Biblioteca Civica (p.zza Hortis 4). Max 40 persone. Ingresso: 15.000. Prenotazioni: 040/390613.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

**ARISTON. MAREMETRAGGIO.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000.** Ore **18.15, 19.30, 20.45, 22:** «Un bicchiere di rabbia» di Aluizio Abranches (Brasile). V.m. 18. Lunedì: «Il terzo uomo».

**EXCELSIOR. Ingresso L. 8000.** Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom, con Michael Caine. Vincitore di 2 premi Oscar.

**GIOTTO.** In ferie.

**MIGNON.** Solo per adulti **16** ult. **22:** «La seduzione».

**NAZIONALE 1.** (Aria condizionata) **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

**NAZIONALE 2.** (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «28 giorni» con Sandra Bullock. Un'esperienza che può cambiare una vita!

**NAZIONALE 3.** (Aria condizionata) **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar. 90 minuti di risate assicurate!

**NAZIONALE 4.** (Aria condizionata) **16.30, 19, 21.45:** «Princess Mononoke». Il cartoon campione di incassi in tutto il mondo!

**SUPER.** In ferie.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 20.15, 22:** «Kadosh» di Amos Gitai

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Sognando l'Africa». A L. 5000.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON. MAREMETRAGGIO.** Ore **21.45** proiezioni dei cortometraggi in concorso al Festival del corto italiano. Ingresso gratuito.

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «Pane e tulipani».

### CIVIDALE

**MITTELFEST.** (22-30/7) Infotel: 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Oggi solo rinnovo abbonamenti, domani abbonamenti.

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 20.30, 22.30:** «La cena dei cretini».

**Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

**VITTORIA. Sala 1. 20, 22:** «La mia adorabile nemica». Commedia.

**Sala 3. 20, 22.10:** «Una passione spezzata».

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 20, 22.10, 0.15:** «Mission impossible 2».

Sesta edizione dello show, condotto da Natalia Estrada, da oggi su Canale 5

# Beato tra donne e vip

## *Alla fine della gara vince chi resta all'asciutto*

**I programmi più seguiti**

### Il film conquista più della musica

**ROMA** La serata a Raiuno con il film «Un'amica per mia figlia», che ha ottenuto il 25.19 per cento di share con 4 milioni e 994 mila telespettatori battendo Canale 5 che proponeva la prima puntata di «Un disco per l'estate» vista da 4 milioni e 010 mila spettatori. Seguono: Raidue con il telefilm «Nikita», 2 milioni e 900 mila; il film «Il giustiziere della notte 2» di Retequattro: 2 milioni e 106 mila, con il telefilm «Ally Mc Beal» (1 milione e 902 mila), mentre lo speciale «Controcampo» sulle dimissioni di Zoff ottiene 1 milione e 556 mila spettatori. Su Raitre, infine, il programma «Nel nome del popolo italiano» è stato seguito da 1 milione e 564 mila spettatori.

**MARINA DI PIETRASANTA** Beato tra le donne e beate novità. Canale 5 punta su Natalia Estrada, promuovendola sul campo conduttrice di show, per il rilancio della sesta edizione di «Beato tra le donne», che approda alle spiagge versiliesi lasciando l'estate riminese.

La popolare trasmissione della ammiraglia Mediaset, in onda da oggi, alle 21, affida ancora una volta le sue sorti alla bellezza, creandosi però la «sponda» della comicità che assicura sempre risultati. Soprattutto quando ci sono comici sperimentati (Antonio D'Ausilio, reduce dal «Pippo Kennedy») e alcuni nuovi personaggi come Enrico Brignano, che affiancherà Estrada nella conduzione. Brignano scoperto da Proietti, è stata la rivelazione della fiction «Un medico in famiglia».

Natalia Estrada con Enrico Brignano

La trasmissione non perde la sua struttura principale. Affidandosi alla naturale e spontanea comicità derivata dall'imbarazzo dei giovanotti costretti a cantare con le loro mamme (una perfidia degna degli autori Paolo Lizza, Mirko Setaro e Giorgio Vignali), a cimentarsi in patetici streep tease, a baciare partner in apnea, «Beato tra le donne» sarà ancora quel processone senza appello la cui giuria è formata da 200 ragazze e per il quale la pena da scontare, ovviamente a rate, è un bagno, tutto compreso in piscina.

Vince chi resta all'asciutto, metafora al contrario della vita. Tra bagni, belle donne e coreografie tutte firmate da Evelyn Hannack, i nuovi comici: «Pablo e Pedro» (alias Fabrizio Nardi e Nico Di Rienzo), ma ancora Antonio D' Audisio nei panni di Silvia, icona di teenager con problemi di telefono cellulare ma anche nonna spregiudicata che porta il nipote (Michele Caputo) ad un provino per la trasmissione.

Ed ancora Antonello Costa, il «preparatore psicologico» che ha qualche problema di tipo junghiano ma senza appello, Giorgio Zanetti, il «Cobas del latte» e appunto «Pablo e Pedro», bagnini che, in assenza di phisique du role cercano l'affermazione attraverso gag e riproposizione di miti.

Canale 5, che l'anno scorso ha chiuso con questa trasmissione con il 24% di share, (4 milioni di ascoltatori), si affida ancora una volta alla consolidata regia di Beppe Recchia e si ripropone di replicare.

**OGGI IN TV**

«Un amore passeggero» di Rudolph su Tmc

## Equivoci a catena solo per bigamia

Tra i film in programma oggi in tv:

**«Il giro del mondo in ottanta giorni»** (1956) di Michael Anderson (Retequattro, ore 20.35). Un gentiluomo inglese scommette di riuscire a compiere il giro del mondo a tempo di record. Con David Niven e Shirley MacLaine.

**«Un amore passeggero»** (1990) di Alan Rudolph (Tmc, ore 20.45). In seguito a uno scambio di persone, un detective privato, pedinato a sua insaputa da uno zelante collega, scopre un caso di bigamia. Equivoci a catena in una garbata commedia con intriganti venature noir. Con Anne Archer, Tom Berenger *(nella foto)* e Elizabeth Perkins.

**«Il conte Max»** (1991) di Christian De Sica (Italia 1, ore 22.30). Remake del film del padre Vittorio, diretto e interpretato dal figlio Christian con Ornella Muti e Galeazzo Benti.

**«La collina del disonore»** (1965) di Sidney Lumet (Retequattro, ore 23.35). Un caso di ingiustizia militare in un melodramma teso e ben interpretato da Sean Connery (appena nominato baronetto dalla Regina Elisabetta).

*Raidue, ore 20.50*

**Una canzone per te**

Da Riccione prosegue la kermesse canora di dediche condotta da Alessandro Greco e Federica Panicucci. Anche in questa puntata persone del pubblico saliranno per cantare brani dedicati a qualcuno. I big di questa sera sono Ron e Bobby Solo. A far divertire la platea ci penserà il comico palermitano Sergio Friscia.

*Raiuno, ore 20.50*

**Avventure del commissario Rex**

Nel primo episodio, «Il segreto di Anna», il commissario Moser è sulle tracce di un magistrato che ha abusato della figlia, e poi l'ha uccisa insieme con lo psichiatra che la curata. Il secondo s'intitola «Dose mortale».

*Tmc, ore 23.05*

**L'auto di Papa Giovanni XXIII**

Nella puntata odierna di «Tmc motori» si parlerà della passione per le auto di Papa Giovanni XXIII, possessore, tra l'altro, di una Fiat 2100 donatagli dalla famiglia Agnelli nel 1959. Questa automobile, oggi ancora in ottime condizioni, viene guidata da alcuni personaggi del mondo dello spettacolo (per ultimo Alberto Tomba) e utilizzata per scopi benefici accompagnando dei disabili in giro per la Capitale. Seguirà uno speciale sulla Superbike.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 LA LEGGENDA DELLA PALUDE. Film (fantascienza '96). Di Vic Sarin. Con John Witefield, Dan Warry Smith.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 IL GIURAMENTO DI DIANE. Film (drammatico '94). Di Roger Young. Con Lorraine Bracco, Anthony John.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL COMMISSARIO REX
22.45 TG1
22.50 VOCI DI SPERANZA. Con Maria Amelia Monti.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.15 SOTTOVOCE: LUCIA MASCINO
1.45 RAINOTTE
1.47 R COME RICORRENZA: VITTORIO DE SICA
2.00 IL VIAGGIO. Film (drammatico '74). Di Vittorio De Sica. Con Sofia Loren, Richard Burton.

### RAIDUE

6.25 RITRATTO D'AUTORE
7.00 STAR TREK VOYAGER
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 UN CASO PER DUE
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO
17.50 PORT. CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA CANZONE PER TE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 STORIE D'AMORE. Film (commedia '97). Di Jerzy Stuhr. Con Katarzyna Figura, Dominika Ostalowska.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.20 MICROFONI APERTI. Documenti.
2.40 AUSTRALIA - 1A PUNTATA. Documenti.
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 6. Documenti.
4.25 GESTIONE URBANA - LEZIONE 6. Documenti.
5.05 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 6. Documenti.

### RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE
10.30 MAURIZIO, PEPPINO E LE INDOSSATRICI. Film (commedia '61). Di Filippo Walter Ratti. Con Maurizio Arena, Peppino Di Capri, Mara Berni.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.30 RAI SPORT
15.35 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
17.25 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.40 TENNIS: TORNEO CHALLENGER
17.50 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 L'ONORE DEI PRIZZI. Film (commedia '85). Di John Huston. Con Jack Nicholson, Kathleen Turner.
23.05 T3
23.30 SPECIALE COSI' VA IL MONDO
0.40 T3 - T3 EDICOLA
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI SPORT PIT LANE
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino: Za male in velike
20.30 T3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 LA DONNA DEL WEST. Film (western '67). Di Andrew V. McLaglen. Con Doris Day, Peter Graves.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 I DUE VOLTI DEL PERICOLO. Film tv (thriller '95). Di N. Nosseck. Con R. Thomas, B. Davison.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm.
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il grande freddo"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Natalia Estrada e Enrico Brignano.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Hotel atomico"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Sbornie e beneficenza"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Bersaglio grosso"
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SEAQUEST. Telefilm.
10.30 ILLEGALMENTE TUO. Film (commedia '88). Di Peter Bogdanovich. Con Rob Lowe, Colleen Camp.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 BUFFY. Telefilm.
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 BAYWATCH. Telefilm.
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Custodi"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 GLI SPECIALISTI. Telefilm. "Missione ad alto rischio"
22.30 IL CONTE MAX. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Ornella Muti.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO...
2.35 BIGODINI (R)
3.15 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. "Mezzogiorno di fuoco a Hard Rock"
4.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "Il compleanno di Jessica"
4.45 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. "Indagine sul sesso"
5.05 PRIMI BACI. Telefilm. "Yvan il terribile"
5.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Vendette"
5.55 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "L'interfaccia"

### RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il re è morto"
13.30 TG4
14.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 AMARAMENTE. Film (commedia '56). Di Luigi Capuano. Con Otello Toso, Lia Cancellieri.
18.00 IN CROCIERA. Con Elisabetta Viviani e Gloria Bellicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "La ragazza sulla spiaggia"
20.35 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Film (commedia '56). Di Michael Anderson. Con David Niven, Frank Sinatra.
23.35 LA COLLINA DEL DISONORE. Film (drammatico '65). Di Sidney Lumet. Con Sean Connery, Harry Andrews.
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.25 SOLDATO SOTTO LA PIOGGIA. Film (drammatico '63). Di Ralph Nelson. Con Jackie Gleason, Steve Mc Queen.
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 IL RE DEI CRIMINALI - L'INVINCIVILE SUPERMAN. Film (fantascienza '67). Di Paolo Bianchini. Con Ken Wood, Guy Madison.
5.50 RIRIDIAMO (R)

### TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.40 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.15 METEO
8.20 ZAP ZAP ESTATE. Con Alessandra Luna.
9.30 LA RENNA. Film (avventura '89). Di John Hancock. Con Sam Elliot, Cloris Leachman.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet.. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP ESTATE. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 UN AMORE PASSEGGERO. Film (commedia '90). Di Alan Rudolph. Con Elizabeth Perkins, Tom Berenger.
22.45 TMC NEWS
23.05 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
23.35 LE BUTTANE. Film (drammatico '94). Di Aurelio Grimaldi. Con I. Di Benedetto, G. Jelo.
1.20 ALTROMONDO
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.10 LA RENNA. Film (avventura '89).

### TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.30 CALEIDOSCOPIO
8.00 SESTO SENSO. Telefilm.
9.00 SPACE STARS
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ARTE MODERNA
12.30 COMUNE - ON
13.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 ALLAN POE. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 ARTE MODERNA
18.40 UNIVERSITA'
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.10 DRIVE
20.30 MIX CULTURA
21.00 TRIESTE SPORT SHOW
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 DIVORZIO ALLA SICILIANA. Film (commedia '63).
3.35 LA CITTA' DEL PIACERE. Film (avventura '51).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI
5.50 THE CAT. Telefilm.

### TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 NONSOLOAUTO
9.15 OBIETTIVO REGIONE
10.00 ARABAKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 NONSOLOAUTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.46 TOTOSCOMMESSE
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 OBIETTIVO SU DRENCHIA
20.25 SPECIALE UNIVERSITA' DI TRIESTE
20.40 DUE UOMINI, UNA DOTE. Film (commedia '74). Di M. Nichols. Con J. Nicholson, W. Beatty.
23.27 TOTOSCOMMESSE
23.34 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.39 GRADO: INCONTRO CON L'AUTORE - ENZO BIAGI
0.50 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.13 TOP MODEL. Telefilm.
3.00 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.00 MEDITERRANEO
15.30 SPORT ESTREMI
16.00 SLOVENIA MAGAZINE
16.30 I DISPERATI DELLA GLORIA. Film (guerra '64).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 MARCO POLO EXPRESS
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI SINTESI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ITINERARI: GRADO, L'ISOLA D'ORO
22.45 IL MEGLIO DI FOLKEST
23.30 PARLIAMO DI...NOTTE
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

### RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 CERCASI WEBJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

### ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
18.00 BLUE INVEST.COM
19.00 PUNTO FRANCO
19.10 PUNTO FRANCO PRIMO ROVIS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 STATEBBONI
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
23.40 PUNTO FRANCO PRIMO ROVIS

### TELEPORDENONE

13.00 COMMERCIALI
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.45 VOLLEY TIME
15.15 WANT TO PLAY? STREETBALL IS FOR YOU
15.30 COMMERCIALI
16.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.45 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO

### TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEGLI APOLLO
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO A IBIZA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 A DISTANZA RAVVICINATA. Film (drammatico '96).
23.00 TMC2 SPORT

### DIFFUSIONE EUR.

14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST.
23.00 TNE GIORNALE 2A EDIZINE
23.30 FREGOE.

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 CORRI UOMO CORRI. Film (avventura '68). Di Sergio Sollima. Con Tomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras.
23.15 QUALCUNO IN ASCOLTO. Film (drammatico '88). Di Faliero Rosati. Con Vincent Spano, Anne Canovas.
1.15 NEWS LINE 16/9
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 STREET LEGAL. Telefilm.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM. Film.

### TELECHIARA

11.00 SAT 2000. Documenti.
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CALEIDOSCOPIO.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 CALEIDOSCOPIO
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 GRAND HOTEL. Film.
22.50 TG ECONOMIA
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.10: Il baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 21.40: GR1; 22.35: Uomini e Camion; 22.45: Ghiaccio bollente; 23.00: GR1; 23.05: All' ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Anime perse; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante è partecipare; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Niente di personale; 16.35: Il Cammello di RadioDue; 17.00: Il Cammixo; 17.30: GR2; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.37: Suoni & ultrasuoni cocktail; 22.45: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.00: Amiche mie; 2.28: Alle 8 di sera; 3.30: Solo Musica.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.00: Agenda; 12.45: Viaggio in Italia; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 16.50: Fahrenheit - 2a parte; 18.00: Viaggio in Italia; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.30: The spirit of nature; 22.30: Oltre il sipario; 23.00: L'isola di Alcina; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica;

**Notturno Italiano**

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic Express.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Immagini letterarie; 8.50: Note musicali; 9.30: Concerto; 10.30: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Soft music; 13: Segnale orario - Gr, Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (Novità musicali, Album classico); 18: Avvenimenti culturali – Segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoli.

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

### Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

## MARADONA CUBANO

**Diego Maradona** ha assicurato di aver ottenuto la nazionalità cubana, precisando che gli è stata concessa dallo stesso Fidel Castro «per la mia buona condotta e perché risiedo da diverso tempo nell'isola». In un'intervista telefonica a una radio di Buenos Aires, l'ex fuoriclasse ha anche affermato che non è da scartare l'eventualità che nei prossimi giorni faccia «un'improvvisata a Fidel».

## OGGI IN TV

**12.30** Telemontecarlo: Tmc Sport
**15.30** Capodistria: Sport estremi
**15.30** Raitre: Rai Sport
**15.35** Raitre: Ciclismo: 87. Tour de France
**17.25** Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
**17.40** Raitre: Tennis: Torneo Challenger
**17.50** Raitre: Nuoto: Campionati Europei
**18.40** Raidue: Sportsera
**19.34** Telefriuli: Sport sera
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**20.10** Telemontecarlo: TMC Sport
**21.00** Capodistria: Nuoto: Campionati Europei Sintesi
**21.00** Telequattro: Trieste Sport Show
**23.05** Telemontecarlo: TMC Motori
**23.10** Videomusic: TMC2 Sport Magazine
**0.35** Italia 1: Studio sport

## TOMBA MULTATO

**Il tribunale** di Monza ha condannato a due milioni di multa l'ex campione di sci Alberto Tomba per diffamazione nei confronti del fotografo Aldo Martinuzzi contro il quale, dopo uno slalom in Val Badia il 17 dicembre '95, aveva lanciato una coppa ferendolo al capo. La diffamazione è stata riconosciuta nei confronti di Tomba in quanto il giorno dopo si espresse con frasi insultanti.



# SPORT



**CALCIO** L'investitura dell'«allenatore più amato dagli italiani» fa cessare le polemiche. Accordo biennale sino ai Campionati del Mondo 2002

# La Nazionale a Trapattoni, e torna il sereno

*Ieri la svolta nel giro di poche ore: il neo ct si fionda a Roma e accetta l'incarico offerto da Nizzola*

L'inconfondibile grinta di Giovanni Trapattoni.

**ROMA** Dino Zoff appartiene già al passato. Il futuro, paradossalmente, è nelle mani di Giovanni Trapattoni, o più semplicemente Trap, da ieri pomeriggio ufficialmente seduto sulla panchina dei veleni, la stessa che ha scatenato le ire di Berlusconi e lo psico-dramma del ct fresco vice-campione d'Europa. Un doppio fallo, come lo definì, tennisticamente, il presidente della Figc Luciano Nizzola.

Solo oggi, nella sala stampa dello Stadio Olimpico, sapremo per filo e per segno tutti i retroscena di una giornata scivolata via tra depistaggi, telefonate, false informazioni e quant' altro possa offrire un copione degno di una spy-story. La vacatio della panchina azzurra è durata poche ore. Nessun colpo di scena, nonostante il clima da «giallo» estivo: Giovanni Trapattoni, dato in pole position da ogni possibile fonte, corona un sogno inseguito da anni.

Almeno venti, spiegava lui, con un sorriso beffardo e l'aria di chi si aspettasse una telefonata che, puntualmente, è giunta. Nel suo eremo toscano di Talamone, il Trap ha alzato la cornetta verso l'ora di pranzo, dopo la passeggiata sul molo del mattino e le due chiacchiere coi soliti amici. Dall'altro capo del filo, l'accento torinese dell'avvocato Nizzola che lo invitava a saltar su in macchina e a raggiungere l'afa della capitale. Nemmeno il tempo per il presidente federale di attaccare che il «Giuan» era già in sede. Dove devo firmare, ha chiesto con la biro in mano. Qui, ha indicato Nizzola: contratto biennale, fino ai Mondiali del 2002 di Giappone e Corea, sempre che lo scoglio delle qualificazioni sia superato.

Trap ai tempi della Nazionale (da calciatore) con Pelè.

Grazie capo, avrà sussurrato il Trap, magari fischiando «alla pecorara» per brindare al nuovo incarico. Il suo esordio è già fissato: il 3 settembre, a Budapest, contro l'Ungheria, per partire verso la corsa all'iride orientale col passo giusto. Nessun problema per uno che, in gioventù, mise le ganasce ad un certo Pelè e che, in maturità, smadonnò in tedesco con la tuta del Bayern Monaco. Fosse stato per lui, probabilmente, sarebbe sceso in campo già stasera, senza attendere il 3 settembre. C'è un Mondiale da riportare a casa, dopo l'82. Ma nessuna promessa. Non è forse stato il Trap a dire: «mai dire gatto se non ce l'hai nel sacco»?

Giovanni ha già fatto oscurare la faccia cupa e malinconica di Dino Zoff, dimessosi in nome della par condicio e presto di nuovo presidente della Lazio di Sergio Cragnotti.

L'allenatore più amato dagli italiani ha superato Marco Tardelli solo per questioni burocratiche: il campione del mondo di Spagna '82 ha infatti l'onere di guidare a Sydney i giovanotti dell'under 21 che seppero conquistare l'Europa. Tardelli, che subentrerà poi in nome del nuovo che avanza, si complimenta con Nizzola: «Bravo, ottima scelta». Infine, un elogio alla grande regia della signora Trapattoni, Paola, la nuova first lady del nostro football. È lei che, dal quartier generale di Talamone, doma il pressing dei cronisti con un «mio marito riposa» che già sa di catenaccio. Ed è ancora lei, dopo aver confermato la bontà delle informazioni, a esprimere la prima preoccupazione da signora ct: «Sì, sono felice, ma anche preoccupata. Come perché: non basta quello che è successo a Dino Zoff?».

Oggi Trapattoni, che ieri si è fatto dare l'elenco dei componenti dello staff tecnico azzurro, comunicherà i nomi dei suoi collaboratori. Probabilmente sceglierà di mettere le tende a Firenze, la città che lo ha ospitato nelle ultime stagioni. Scelta affettiva e pratica: il Trap sarà vicino alla figlia, che risiede appunto nel capoluogo toscano, e al centro federale di Coverciano, la sua nuova casa.

### La carriera del Trap

nome e cognome: **Giovanni Trapattoni**
nato a: **Cusano Milanino (MI)**
il: **17 marzo 1939**

**Da giocatore**

| | |
|---|---|
| **Le squadre:** | **Milan** (dal 59-60 al 70/71); **Varese** (71-72) |
| **Il ruolo:** | mediano |
| **In serie A:** | **274** partite (3 gol) |
| **Trofei:** (con il Milan) | **2 scudetti** (61-62 e 67-68), **2 coppecampioni** (62-63 e 68-69), **una Coppa intercontinentale** (69), **una Coppa coppe** (67-68), **una Coppa Italia** (66-67) |
| **In nazionale:** | **17 partite**, dal 1960 al 1964 (un gol) |

**Da allenatore**

| | |
|---|---|
| **Squadre** | **Milan** (73/74 e 75/76), **Juventus** (dal 76/77 al 85/86 e dal 91/92 al 93/94), **Inter** (dal 86/85 al 90/91), **Bayern Monaco** (94-95 e dal 96/97 al 97/98), **Cagliari** (95-96) e **Fiorentina** (dal 98/99 al 99/2000) |
| **Trofei** | **7 scudetti in Italia** (Juve 76-77, 77-78, 80-81, 81-82, 83-84 e 85-86; Inter 88-89) e **uno in Germania** (96-97), **una Coppa campioni** (Juve 84-85), **una Coppa intercontinentale** (Juve 85), **una Coppa coppe** (Juve 83-84), **3 Coppe Uefa** (Juve 76-77 e 92-93; Inter 90-91), **una Supercoppa europea** (Juve 84), **una Supercoppa di Lega** (Inter 89) e **una di Germania** (97), **2 Coppe Italia** (Juve 78-79 e 82-83) e **una Coppa di Germania** (97-98) |

ANSA-CENTIMETRI

## L'INIZIO

Gli amici triestini

### Il Paron Rocco lo incoraggiò: «Guida la Juventus e non voltarti»

**TRIESTE** *Quando la Juventus gli offerse in gran segreto il primo contratto come allenatore, Trapattoni chiese consiglio solo a lui. E lui, Nereo Rocco, gli disse di non aspettare un attimo, di prendere quel treno. Subito. La storia del «Trap» nei panni di tecnico inizia da quell'affettuoso «Vai e non voltarti indietro» che Rocco gli disse quando stava in panchina con lui, al Milan. Lo chiamava «Giuan» o «Giovanin». E lui rispondeva sempre con un «signor Rocco» che nascondeva il sincero affetto che provava per il suo «padre putativo».*

*Che tra Nereo Rocco e Trapattoni ci sia stato un legame forte non è una novità. Si conobbero nel 1960, quando il ragazzino che proveniva dal vivaio del Milan (quello che «sfornò» Radice, Bagnoli e altri grandi) approdò in prima squadra. Rocco allora era il maestro di quel grande Milan. Trapattoni un giovane mediano dalle belle speranze. «Mio padre diceva che non era molto tecnico - dice Tito Rocco, figlio del Paron - ma era tattico. Uno stratega in grado di vedere il gioco». Poi, era il 1975-76, Rocco se lo portò con sè in panchina. «Fu un tributo di grande fiducia - continua Tito Rocco - perchè papà stava accanto solo a uomini per i quali aveva assoluta fiducia».*

*Oltre che fiducia tra i due c'era grande rispetto. Si stimavano come uomini. E Trapattoni dimostrò sempre familiarità per Rocco che incontrò nelle Olimpiadi del Sessanta e che gli rimase accanto come giocatore, allenatore e uomo fino alla fine. «Non è un caso che anche noi siamo molto legati al Trap - aggiunge Bruno Rocco - È uno dei giovanotti meravigliosi che allora si ritrovarono tutti insieme nel grande Milan».*

**e.m.**

## LE REAZIONI

Per la prima volta nella storia della squadra azzurra la nomina del selezionatore ha raccolto un coro unanime di consensi

# Mette d'accordo Zoff e Sacchi: «L'uomo giusto»

**ROMA** Incredibile. Giovanni Trapattoni in Nazionale è già riuscito a realizzare il primo miracolo. Mettere d'accordo tutti. Non era mai successo prima: la nomina del c.t. della Nazionale, in un Paese che ha almeno 20 milioni di presunti c.t., è sempre stata accompagnata da polemiche. Anche quando venne scelto Dino Zoff ci fu chi trovò da ridire. Stavolta, invece, un coro di consensi - a parte il silenzio «diplomatico» di Silvio Berlusconi che ieri si è limitato a tornare sulla querelle con Zoff ribadendo che le polemiche erano politiche e non calcistiche - ha accompagnato l'insediamento del Trap.

**NIZZOLA** (presidente Federcalcio): «Ci siamo visti e in un'ora era tutto fatto. Un vincente? Sì, certissimamente. Siamo molto soddisfatti, altrimenti non lo avremmo scelto».

**PETRUCCI** (presidente Coni): «Giovanni Trapattoni è una garanzia, il suo nome vuol dire serietà, la certezza di una conoscenza profonda del mondo del calcio in tutte le sue componenti».

**ZOFF** (ex c.t. azzurro): «Sono contento per lui, gli auguro le più belle cose del mondo. Consigli? Non ne dò a nessuno. E non c'è bisogno del mio giudizio per dire che è la scelta giusta».

**SACCHI** (ex c.t. azzurro): «È l'uomo giusto al posto giusto. Voglio esprimere il mio dispiacere perchè Zoff se ne è andato, e l'augurio che Trapattoni possa avere i successi e le soddisfazioni che merita».

**TARDELLI** (allenatore Under 21): «Complimenti, è un'ottima scelta. Se pensavo di venir scelto io? Ho la mia squadra».

**TANZI** (patron Parma): «Trapattoni sarà anche conservatore ma ha dimostrato di saper vincere come pochi al mondo».

**BERLUSCONI (presidente Milan):** «Nessun commento. Non parlerò più di calcio».

**GALLIANI** (vicepresidente Milan): «Trapattoni è un nome che può riunire tutti gli italiani: è un grande allenatore, è stato un grande giocatore e quindi credo che sia di gran lunga la soluzione migliore».

**ANCELOTTI** (allenatore Juventus): «Sono contento per lui e per la Nazionale. È l'uomo giusto al posto giusto».

**CONTE** (giocatore Juventus e Nazionale): «Tutto ciò che potrei dire su di lui, sembrerebbe inevitabilmente retorico. Ma io avevo detto in tempi non sospetti che è il migliore allenatore che ho mai avuto. Qualsiasi altro nome fosse stato fatto per il dopo Zoff, non avrebbe trovato tutti d'accordo, mentre il suo è l'unico che ha questo potere».

**CECCHI GORI** (presidente Fiorentina): «Sono fiero di avere lavorato con lui e come è noto avrei continuato volentieri a lavorarci. La sua nomina è anche una risposta a quei tifosi della Fiorentina che non lo hanno capito e apprezzato a sufficienza. Gli faccio i migliori auguri con tutto il cuore».

**IL SITO INTERNET DEL MILAN:** «In bocca al lupo, Trap. La notizia trova doverosa ospitalità sul nostro sito perchè Trapattoni non è un allenatore qualsiasi. Lui è cresciuto nel Milan, con questa maglia addosso ha vinto tutto in Italia e nel mondo. E nonostante le avventure alla Juve e all'Inter, era e rimane un grande cuore rossonero».

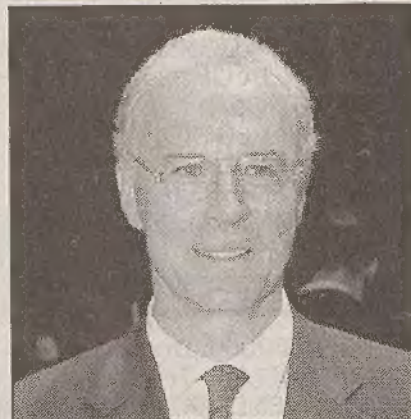
## IL CASO

Il Sud Africa, che alla vigilia sembrava favorito, si sente scippato

# Mondiali 2006 alla Germania

**ZURIGO** La Germania ha ottenuto i Mondiali di calcio del 2006 battendo la concorrenza del Sudafrica per un solo voto. Nella votazione decisiva, a scrutinio segreto, dei 24 componenti dell'Esecutivo della Fifa, i tedeschi hanno prevalso sui sudafricani per un solo voto, 12 contro 11 (c'è stato un astenuto).

In precedenza, nelle altre votazioni, al primo turno era stato eliminato il Marocco, al secondo l'Inghilterra. Il Brasile aveva ritirato la sua candidatura nei giorni scorsi. È la seconda volta che in Germania organizzerà i Mondiali, dopo quelli nel 1974.

L'aggiudicazione alla Germania ha provocato vivaci reazioni. Marcello Fiasconaro, 51 anni, italiano ex primatista del mondo degli 800, è ormai un sudafricano. Vive e lavora a Johannesburg, dove ha sposato una sudafricana da cui ha avuto due figli. «Qui la notizia è rimbalzata subito - dice al telefono - E naturalmente la delusione è enorme. Tutti erano convinti che i Mondiali sarebbero arrivati. E invece ora dicono che a tradirci sia stato il voto della Nuova Zelanda. Di certo la Fifa ha perso una grande occasione». Quella di assegnare per la prima volta i mondiali a un paese africano. «Anche l'Africa fa parte del calcio - dice Fiasconaro - E qui il pallone è lo sport più popolare, anche più del rugby. Perchè quello è lo sport dei bianchi, ma il calcio è la passione dei neri. E allora è chiaro il significato che avrebbe avuto un Mondiale al Sudafrica».

Franz Beckenbauer.

Distrutto il presidente sudafricano Mbeki: «È un giorno tragico per tutta l'Africa».

La Germania ha fornito maggiori garanzie. «Noi siamo in grado di cominciare il mondiale già domani», ha detto con una battuta Franz Beckenbauer, al quale tutti in Germania hanno riconosciuto il merito maggiore per l'affermazione della candidatura tedesca. La federazione calcio tedesca (Dfb) intende proporre per il torneo 16 stadi: Berlino, Monaco, Norimberga, Francoforte, Duesseldorf, Dortmund, Gelsenkirchen, Brema, Amburgo, Hannover, Kaiserslautern, Colonia, Leverkusen, Moenchengladbach, Stoccarda e Lipsia.

### L'Udinese aumenta il capitale a 10 miliardi in proiezione Borsa

**MILANO** L'assemblea generale dell'Udinese Calcio ha deliberato un aumento del capitale sociale fino a 10 miliardi 68 milioni 640 mila lire, mediante l'emissione di 68.640 azioni del valore nominale di 1000 lire ciascuna. La decisione - si legge in una nota - è stata presa in vista della quotazione al mercato telematico della borsa, stabilita per allargare la base azionaria e patrimoniale della società.

Intanto l'olandese Van der Vegt - sul quale De Canio puntava per le sfide iniziali nel torneo Intertoto - è stato operato ieri alla spalla destra. Il giocatore, che si era infortunato il 28 giugno scorso nell' esordio dell' Udinese contro una formazione di dilettanti di Tarvisio, è stato operato alla clinica «Umanitas» di Rozzano (Milano) e dovrà rimanere a riposo almeno dieci giorni.

## SERIE C2

Fioretti e Berti hanno ingaggiato il quotato centrocampista ex Lucchese. Svincolato il fantasista

# Boscolo alabardato, bye bye Criniti

Totò Criniti esce di scena.

**TRIESTE** Franco Pezzato lo voleva alla Triestina già nell'anno dell'Interregionale. Ma Andrea Boscolo, al tempo, per soli cinque mesi non rientrava nella pregiata categoria degli «under». Così, sempre su consiglio di Pezzato che l'aveva allenato nelle giovanili del Padova, Boscolo finì al Treviso, diventando uno dei protagonisti della leggendaria cavalcata della formazione della Marca. Tre promozioni in tre anni e sempre con 33 presenze in campo per il centrocampista del Lido di Venezia.

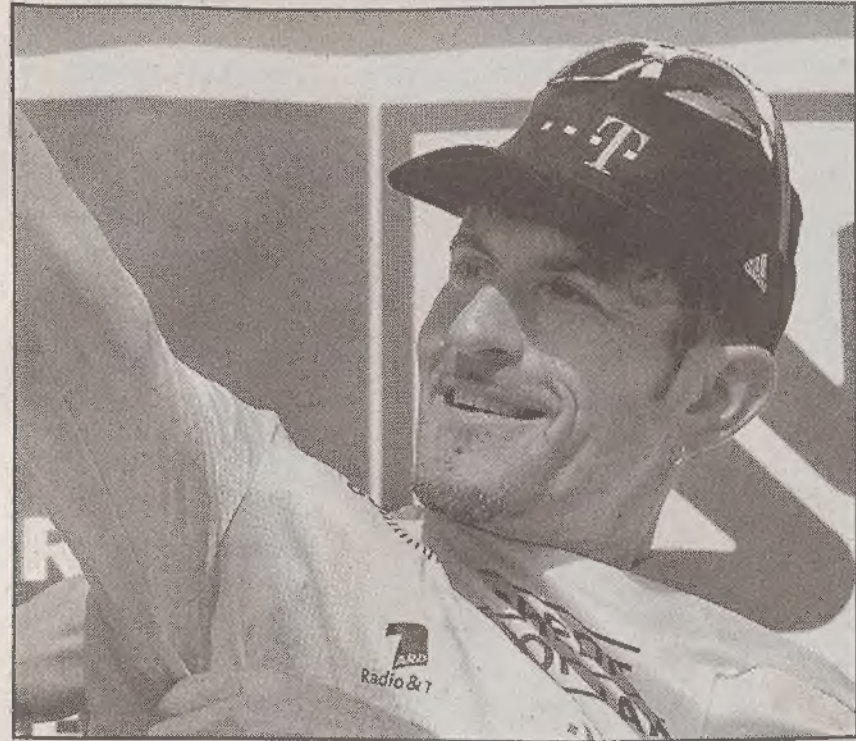
Da ieri Andrea Boscolo è il nuovo mediano alabardato, visto che il tandem Fioretti-Berti ha subito trovato l'accordo con la Ternana (società nella quale Boscolo era rientrato dal prestito alla Lucchese dello scorso campionato) e con il dottor Petrin, procuratore del giocatore. Ventisei anni, baricentro basso (1,62 d'altezza per 60 chili), Boscolo è rimasto nei ricordi del pubblico alabardato per la tenacia con la quale rubava palloni in mezzo al campo prima di distribuirli ai suoi più celebrati compagni. Tra questi Daniele Pasa ed Ezio Rossi, ora rispettivamente sua nuova chioccia in alabardato e nuovo mister in panca. «Ho parlato con Ezio – confida un Boscolo fresco fresco dalla firma dell'accordo con l'Alabarda – e mi ha chiesto se me la sentivo di venire a Trieste. Ho risposto di sì, perché credo che Rossi sia perfetto per riuscire a creare un gruppo come quello del Treviso. Come allenatore non lo conosco ancora, ma come persona posso mettere per lui la mano sul fuoco: è uno che ti dà tutto. Lui sa perfettamente che a Treviso eravamo riusciti a intraprendere quella splendida cavalcata perché, oltre a ottimi giocatori, c'era un gruppo molto affiatato. Soprattutto in C2 è proprio il collettivo a fare la differenza. Come si è visto in tante altre squadre il nome di spicco non c'entra. Ci vuole un buon gruppo e tanto affiatamento».

Boscolo, da buon centrocampista, non poteva fornirci assist migliore per raccontare il secondo colpo effettuato ieri sul mercato. Totò Criniti è stato infatti ufficialmente svincolato, rispettando una precisa clausola del suo contratto, e ora è libero di cercarsi un'altra squadra. Nel concetto di gruppo immaginato da Ezio Rossi, l'istrionismo del gigionesco Totò non poteva essere accettato. Sin dalla sua prima uscita il mister alabardato aveva lasciato intendere di non sopportare nel suo spogliatoio le bizzarrie di alcuna primadonna. Totò Criniti o lo si prende così com'è oppure lo si ripudia. La seconda scelta è parsa la più equilibrata.

**Alessandro Ravalico**

**CICLISMO TOUR DE FRANCE** La tappa vinta dall'olandese Van Bon dà un inatteso scossone alla classifica

# Elli, un «veterano» signore in giallo

*A 36 anni grazie alla fuga giusta spodesta Jalabert e guarda tutti dall'alto in basso*

Alberto Elli al settimo cielo indossa la maglia gialla.

**TOURS** Ci è mancata solo la vittoria di tappa perchè, almeno per un giorno, la Grande Boucle ha parlato italiano in almeno tre dialetti: il milanese con Alberto Elli, il napoletano con Salvatore Commesso e il toscano con Paolo Bettini. E, allora, passa in secondo piano la vittoria nella sesta tappa, da Vitrè a Tours (198,5 Km), di Leo Van Bon, campione nazionale olandese della Rabobank che ha regolato lo svizzero Markus Zberg, suo compagno di squadra.

Il grande protagonista e però l'«Alberto da Giussano», classe 1964, professionista dal 1987 (con la Remac) che, dopo anni passati alla corte di Ferretti, scelse di rimpilzare curriculum e conto in banca fuori dai nostri confini, prima alla Cofidis e poi alla Telekom. Elli ha il gran merito di alimentare continuamente la fuga della «sporca» dozzina e di rosicchiare secondi preziosi ai traguardi volanti, perchè è giusto cautelarsi dall'altro aspirante alla maglia gialla, il francese della Credite Gougot. Dietro, infatti, la Once decide che non è il caso di lasciare sulla strada energie che potrebbero tornare utili più in là, quando la montagna prenderà il posto della pianura. Nel gruppo che arriva anche ad accumulare 13 minuti di vantaggio c'è anche l'ex tricolore Salvatore Commesso, che tiene alto l'onore della Saeco. In fuga, assieme a loro, ci sono tre Rabobank (Wauters, Van Bon e Zberg), due Ag2r (Maignan e Chanteur) un Banesto (Arrieta), un Farm Frites (Knaven), un Lotto (Durand), un Memory Card (Piziks) e un Credit Agricole (Gougot). Elli, che ha 2'15 di ritardo da Jajà, sa che, dopo 14 anni di onorato professionismo, è un'occasione da non perdere. Così, il lombardo diventa il grande regista. Ci prova Durand a sconvolgere i piani dell'italiano ma lo sprint è inevitabile. Van Bon batte Zberg. Elli sesto, Commesso ottavo. Il gruppo, regolato da Mc Ewen, giunge con 8 minuti di ritardo: bastano ed avanzano per onorare Elli in giallo (due anni dopo Pantani).

Oggi la Tours-Limoges, 205,5 Km che potrebbero offrire nuove ed inattese sorprese.

**RaiTre, 15.35.**

### CLASSIFICHE

**TOURS Ordine d'arrivo della sesta tappa del Tour, Vitre-Tours di 198,5 km.:** 1) Van Bon (Ola/Rabobank) in 4h28'06" (media: 44,424 km/h); 2) Zberg (Svi) s.t.; 3) Magnien (Fra); 4) Knaven (Ola); 5) Piziks (Let); 6) Elli (Ita); 7) Gougot (Fra); 8) Commesso (Ita); 9) Durand (Fra); 10) Arrieta (Spa).

**La classifica generale:** 1) Alberto Elli (Ita); 2) Gougot (Fra) a 12"; 3) Wauters (Bel) a 1'17"; 4) Chanteur (Fra) a 2'56"; 5) Arrieta (Spa) a 3'08"; 6) Durand (Fra) a 3'27"; 7) Commesso (Ita) a 3'52"; 8) Knaven (Ola) a 4'31"; 9) Piziks (Let) a 4'38"; 10) L. Jalabert (Fra) a 5'40". 84) Pantani (Ita) a 11'06".

### BASKET

## Telit, è il giorno di Calabria?

**TRIESTE Oggi potrebbe essere la giornata-chiave per la trattativa tra la Telit e l'esterno Usa di passaporto italiano Dante Calabria. Nella prossima settimana sono attesi in via Locchi un paio di giovani in prova.**

### TENNIS

**WIMBLEDON** Nella finale affronterà la Davenport

# A Venus il derby delle Williams Serena tradita dall'emozione

**LONDRA** Lontane da papà Richard, che non ce l'ha proprio fatta a vedere lo scontro tra le sue «bambine» nel Centre Court, Venus e Serena Williams si sono ieri giocate un posto nella finalissima del torneo contro Lisa Davenport, a sua volta vincitrice su Yelena Dokic. Al termine del match più appassionante dell«edizione del Millennio», Venus è prevalsa con un convincente 6-2, 7-6 mentre Serena si è abbandonata alle lacrime, frutto non solo dell' enorme emozione per la sconfitta ma anche e soprattutto della tensione attorno a questo storico derby delle sorelle.

Un bel problema per il 58enne Richard Williams che - uscito di buon'ora dal recinto del villaggio tennistico e rimasto al riparo da qualsiasi informazione sull' andamento dell'incontro tre le figlie - si è dovuto alla fine dividere tra l«'immensa tristezza» per l'eliminazione della 18enne Serena e la «straordinaria gioa» per il successo della 20enne Venus.

«Quando mi hanno detto che Serena ha pianto - ha spiegato Richard, che è anche allenatore delle due giocatrici - ho quasi dovuto trattenere le lacrime anche io, ma sono contento per Venus: andrà avanti e vincerà Wimbledon».

## Ecatombe azzurra al Venice Open Scatta l'allarme

**MESTRE** Il Venice Open come collaudo di preparazione dei tennisti azzurri in vista dello spareggio con il Belgio in programma sullo stesso Green Garden (niente paura: è terra battuta) dal 21 al 23 luglio. Ma che dire degli azzurri se Sanguinetti non è riuscito a reggere il ritmo dell'argentino di Germania Craca finendo travolto (1-6 1-6) e se Gaudenzi è stato costretto al terzo set (6-3 6-7 6-3) prima di domare il croato Zovko? Sia Craca che Zovko provenivano dalle qualificazioni, il che suona come un campanello d'allarme. Non c'è da stare allegri a 15 giorni da Italia-Belgio. Ieri sera Gaudenzi è stato battuto dal francese Charpentier 6-2 6-1. Una nota lieta, seppure agrodolce, per Bertolucci viene semmai dalle condizioni di Diego Nargiso, capace di aggiudicarsi il primo set al tie break nel confronto con l'argentino Chela, n.52 del mondo e testa di serie n.1, e poi di tenere botta sino al tie break del terzo set al quotato avversario (6-7 6-3 7-6). Si attendeva alla riprova anche il quarto uomo azzurro, ma Santopadre ha trovato in Diaz un ostacolo insormontabile (6-4 6-4).

**Ezio Lipott**

## Torneo regionale Scendono in campo le teste di serie

**TRIESTE** Da oggi al Tc Triestino scendono in campo anche le teste di serie del tabellone dei campionato regionale. Nella parte alta Del Degan affronta Sestan. Da questo match uscirà lo sfidante del favorito, il veneto Beppe Granzotto (Et Cordenons). Nella parte bassa il 14.e Sergio Messina deve vedersela con Tognon. Ad attenderli nei quarti c'è Piero Rizzotti. Francesco Franzin ora trova sulla strada dei quarti Forza. Con Messina c'è da seguire anche il cammino di Pietro De Simon, che aspetta il vincente fra Padoan e Ravalico. Nel torneo femminile semifinali fra la Terpin e la Novi Ussai e tra la Papagna e Nicoletta Cossutta.

**Risultati, sedicesimi sing. masch.**: Del Degan b. Miconi 6-1 6-2, Sestan b. Montesano 7-5 0-6 6-2, De Simon b. Spagnol per ritiro, Messina b. Coletta 6-4 7-5, Tognon b. Govoni 6-4 6-3, Forza b. Bedrina 7-5 6-3, Franzin b. Abbatessa 6-3 6-3. **Quarti sing. femmiile**: Novi Ussai b. Rinaudo 7-5 4-6 6-2, Terpin b. Zini 6-1 6-2, Papagna b. Vecchiet 6-1 6-1, Cossutta b. Masè per ritiro.

**Sebastiano Franco**

### NUOTO

Domenico Fioravanti.

**EUROPEI** L'Italia continua a collezionare medaglie a Helsinki, l'ultima nei 200 rana

# Da Fioravanti un argento nobile

*Il novarese stabilisce anche il nuovo record italiano*

**HELSINKI** Una medaglia al giorno, e l'Italia del nuoto gonfia il suo medagliere agli Europei, e con lui la fiducia in vista di Sydney 2000. Questa volta il colore è meno nobile (argento, dopo gli ori ai quali i nuotatori azzurri avevano abituato tecnici e appassionati), ma non meno importante. Perchè viene da Domenico Fioravanti, nei 200 metri rana, con un tempo di 2'14"87 che vale anche il nuovo record italiano; e perchè arriva dopo l'oro di Fioravanti nella distanza breve, i 100 rana, lunedì scorso. Fioravanti è stato battuto solo dal russo Dimitri Komornikov e ha preceduto l'austriaco Popoprigora.

Quella di ieri è stata l'ennesima conferma che il 23enne campione novarese, che nuota per le Fiamme Gialle di Verona ed è allenato da Alberto Castagnetti (selezionatore della nazionale) è ormai ai vertici della specialità in Europa.

Fioravanti detiene i primati italiani dei 50, 100 e 200 metri rana in vasca lunga. In carriera ha vinto 22 titoli italiani e due titoli europei ed una medaglia d'argento ai Mondiali '99 in vasca corta. Ora il nuovo risultato lo conferma in lizza per i vertici del nuoto mondiale, anche in prospettiva olimpica.

Una delle gare più emozionanti della giornata è stata però quella sui 50 metri dorso, nella quale il tedesco Stev Theloke ha migliorato, con il tempo di 25"60, il record europeo che già gli apparteneva. Theloke ha preceduto di appena un centesimo di secondo il lituano Darius Grigalionis.

Un altro testa a testa, conclusosi addirittura con lo stesso tempo, si è registrato nella gara dei 200 misti femminili, evento mai accaduto nella storia degli Europei. Si sono così dovute dividere la medaglia d'oro l'ucraina Klochkova e la romena Caslaru.

**RaiTre, 17.50.**

### LA CURIOSITA'

## Cinesi con la pelle da squalo

**PECHINO** Il doping? Ormai nel nuoto cinese è un problema superato. Il vero segreto per vincere in vasca è il nuovo costume integrale a pelle di squalo. Parola di Zhao Ge, tecnico della nazionale di Cina che in vista di Sydney sta cercando di ricostruire una squadra credibile dopo gli scandali a base di sostanze proibite che l'hanno travolta. «Non credo che sia la lotta al doping a non farci ottenere più i risultati di una volta - dice il ct - anche se non credo che questa sia la principale ragione: ci sono anche altri motivi, come la mancanza di fondi e di impianti adeguati in cui allenarci». Ma ora c'è un modo per ricostruire una Cina vincente, come quella che conquistò tre ori alle Olimpiadi di Barcellona '92 e 12 su 16 gare ai Mondiali di Roma '94: il costume integrale, che i nuotatori adotteranno dalle prossime gare e poi forse anche ai Giochi di Sydney. Si tratta del modello a pelle di squalo che, riproducendo le squame del predatore dei mari, permetterebbe un migliore scivolamento in acqua ed il guadagno di tre metri ogni 150 percorsi.

### WINDSURF

## Ferin favorito nel tricolore Aloha

**TRIESTE** Prende il via oggi, a Palermo, il campionato italiano Aloha, per tutte le categorie. Sarà in gara anche il triestino dell'Associazione Windsurf Marina Julia, Andrea Ferin, uno dei favoritissimi della categoria boy. Ferin, sul podio lo scorso anno agli Europei di categoria, primo italiano delle categorie giovanili a riuscire in un'impresa del genere, ha iniziato la stagione con due ottime gare: a Caldaro è giunto primo tra i boy e quinto assoluto nella gara nazionale Aloha mentre a Grosseto si è piazzato secondo. L'obiettivo per la gara di Palermo sarà la vittoria. Sarà una prova lunga e difficile, divisa in tre giornate di regate. Ferin, comunque, non si preoccupa. Ha raggiunto il campo di regata tre giorni fa, per studiare i venti e le correnti del golfo di Palermo.

### TENNISTAVOLO

## Infantolino sul podio nel Trofeo Epivent

**TRIESTE** Si è concluso, alla Fiera di Trieste, il primo Trofeo Epivent, un torneo ad invito per tesserati Fitet e per disabili. Nel torneo riservato ai tesserati Fitet il migliore è stato lo sloveno Darjan Vizjak dell'Epivent Mestre, primo con cinque vittorie all' attivo. Con lui sul podio il veneto Marco Ghetta e il triestino Davide Infantolino (sconfitto da Ghetta e Vizjak), entrambi dell'Epivent. Poi, al quarto posto, la slovena del Lubiana Spela Poloncic, quinto il triestino del Fincantieri Sandro Flego e sesto lo slovenio dello Skofje Kristjan Ludvik.

Nella prova riservata ai disabili vittoria di Ettore Malorgio su Prelec, Di Giovanni e D'Agaro. Da segnalare, infine, il torneo internazionale di Bolzano, a cui hanno partecipato team di Italia, Austria e Germania. Dopo tredici anni di dominio tedesco la vittoria è andata a una squadra italiana, quella del Veneto, con Davide Infantolino (Epivent), Riccardo Grigio e Fabio Roncolato dell'Este e il trevigiano Fabrizio Tieuli.

**a.p.**

### CALCIO DILETTANTI

## «Il Giulia», due gol di Pertot fanno sorridere le Autovie

| | |
|---|---|
| **Autovie Venete** | **2** |
| **Carrozzeria Monica** | **1** |

**MARCATORI:** pt 10' Messina; st 14' e 20' Pertot.
**AUTOVIE VENETE:** Contento, Tassin, Ghirardo, Malusà, Scarpa (Pertot), Livan (Ravalico), Donda. All.: Molinaro.
**CARROZZERIA MONICA:** Scrignar, Bassanese, Stulle, Vignali, Biondi (Coronica), Tomasi, Messina (Chies). All. Bilosavo.
**ARBITRO:** Bernetti.

**TRIESTE** È stata una gara da ultima spiaggia quella di ieri sera tra le Autovie Venete e la Carrozzeria Monica. A spuntarla sono i primi grazie a una gran doppietta di Pertot, stupenda soprattutto la seconda rete, che consente di conquistare un posto al sole nel girone B del trofeo Il Giulia.

La posta in palio ha condizionato non poco le fasi iniziali della contesa, squadre prudenti, molto chiuse e con rari affondi di rilievo su entrambi i fronti. Ma al 10' la prima fiammata ed è di «Salas» Messina a bersaglio con un gran tocco felpato a scavalcare Contento. Sul fronte opposto è quindi Scrignar a salvare il vantaggio su siluro di Malusà.

Nel secondo tempo le Autóvie Venete indovinano la cárreggiata giusta. Decisiva la spinta di Ravalico che confeziona l'assist per la testa ravvicinata di Pertot che vale il pareggio.

Ma la perla della serata è ancora di Pertot. Una rete spettacolare, quella che vale l'approdo agli ottavi siglata con un pallonetto di esterno destro in corsa. Un gran gol ma soprattutto decisivo per il proseguio del torneo delle Autovie Venete.

Nel secondo incontro di ieri sempre valido per il girone B il Panificio Giacomini ha battuto l'Abbigliamento Nistri per 9-8 dopo i calci di rigore (4-4 il punteggio dopo i tempi regolamentari) conquistando la vetta del raggruppamento.

Oggi saranno in campo alle 20.15 la Trattoria Arco di Riccardo contro la Mediterranea Pizzart, alle 21.30 toccherà a Tomaso Prioglio vedersela sul terreno di gioco di viale Sanzio contro la Gelateria Miramare.

**Francesco Cardella**

### THAI-BOXE

Match di prestigio stasera sul ring allestito allo stadio Rocco

## Sfida mondiale con Sciacca

**TRIESTE** L'edizione 2000 del TriesteSportShow ha in dote anche una serata internazionale di discipline da combattimento promossa dal maestro Alessandro Gotti. Un titolo mondiale Wako, un eccezionale «prestige-fight» e un contorno di 4 match dei maggiori atleti locali costituiscono il cartellone di stasera a partire dalle 20.30, delle sfide in programma sul ring allestito al «Rocco». A catalizzare l'interesse è la sfida di Muay Thay tra il siciliano Matteo Sciacca e il tailandese Yoddecha. Sulla tradizionale distanza delle 5 riprese da 3' si sfideranno due stelle della boxe tailandese.

Sciacca è tra i big della specialità e proprio a Trieste ha avuto modo di ribadire le sue doti infiammando la platea con un paio di match vinti prima del limite. Yoddecha è un talento originario della fonte dell'arte. Ha 23 anni, 1.70, 87 i combattimenti sostenuti 75 quelli vinti di cui 25 per k.o., 3 i pareggi, 9 le sconfitte. Sulla carta la sfida Sciacca-Yoddecha può rappresentare il viatico migliore, tra tecnica e spettacolo, legato alla promozione della Muay Thay in provincia da parte del maestro Gotti.

Il clou ufficiale è il mondiale Wako di Thay tra l'inglese Keith Nathan e Shakuta, categoria 71 kg. È l'occasione per vedere all'opera due combattenti di vaglia, entrambi propensi allo scontro duro. Shakuta è uno dei vessilli della scuola della Bielorussia, area che sta facendo parlare di sé in ogni settore della kick e anche nei confronti del free-fight modello Ocktagon. Nathan è il campione in carica. Quattro i rimanenti scontri di cornice con in lizza «Roccia Carannante», Miro Cianciar, l'azzurro Franco Lazzaro e Fabrizio Moresan.

**Francesco Cardella**

### JUDO

## Titolo regionale, l'A&R punta al bronzo

**TRIESTE** È già tempo di sfide decisive, quelle che assegnano lo scudetto n. 2 del judo regionale e, poi, il bronzo. Quattro i team in gara a Tarcento dalle 19.30: Kuroki Tarcento e Tenri Udine, per il titolo, A&R Trieste e Dlf Yama Arashi Udine, per il bronzo. I cinque triestini dell'A&R guidati da de Candussio dovranno dare il cuore. Questa la squadra: Claudio Bertorelli (66 kg), Michele Sponza (73), Tiziano Babic (81), Cristian Grosso (90), Fallou N'gom (+90). Il Tenri ha intenzione di strappare il titolo ai tarcentini e per riuscirci schiera i croati Panzic e Bajurin, decisivi in semifinale con l'A&R.

Tredici nazioni in lizza al 19.o Trofeo Tarcento in programma sabato. Attesa per la nazionale azzurra che schiera due regionali: Ivan Tomasetti (Skorpion Pordenone) e Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine). Due junior friulani in azzurro. Con la rappresentativa regionale che schiererà due squadre ci saranno i triestini Diego Zichella e Tiziano Babic (A&R), Michele Bassa (Makura) e Gianluca Russo (Sgt).

**e.d.d.**

### VELA

La barca dello skipper Termini è a mezzo punto dalla leadership

## Grado firma la tappa del Giro

**MONFALCONE** Ed è arrivata la tanto sospirata, e meritata, prima vittoria di tappa. La tappa Casamicciola-Messina di 170 miglia vede infatti al primo posto gli uomini di «Grado» con lo skipper Riccardo Termini (dell'equipaggio fanno parte anche il timoniere Branko Bircin, alcuni gradesi dell'Ausonia e della Lega Navale e il triestino Nevio Sabbadin). Secondo «Palermo», quindi «La Spezia», «Fiamme Gialle» e «Reggio Calabria».

In realtà sul traguardo «Grado» era giunto secondo. A Messina - verso le 4.45 di notte - «Grado» è giunto per primo ma non è riuscito a trovare alcuna indicazione della boa d'arrivo che per puro caso era stata vista invece da «Palermo» che l'ha passata regolarmente. Grado ha così dovuto virare, fare 500 metri indietro e passare nei pressi della fantomatica boa.

Ma «Grado» era giunto regolarmente: «Grazie alle indicazioni del Gps - afferma Termini - siamo passati per primi e per questo abbiamo inoltrato ricorso che è stato accolto dalla giuria. Dopo 160 miglia arrivare su una spiaggia di notte non era cosa da poco!».

La graduatoria vede ora al comando a pari punti (57.750) «Fiamme Gialle» e «Reggio Calabria» ma «Grado» segue a solo mezzo punto di distacco. «Guerra aperta, dunque, per il »bastone« di 12 miglia davanti a Messina». - aggiunge Termini (è in programma oggi con inizio alle 13, ndr). Ma non siamo ancora nemmeno a metà della competizione. Quella odierna è infatti la nona tappa. L'ultima, il «bastone» davanti a Grado, sarà la 28.a ed è in programma sabato 29 luglio. E ci dovrebbe essere da recuperare anche un «bastone» interrotto per mancanza di vento.

**Antonio Boemo**

### LA TRIS

## A Cesena riflettori puntati su J. Dereon

**CESENA** In diciotto al via all'ippodromo di Cesena. A far razzia potrebbero essere i penalizzati trascinati da J. Dereon. **Premio Tris**, lire 44.000.000, metri 2060-2080. **A m. 2060**: 1) Tibur Park (M. Milani); 2) U Turn Bi (M. Visco); 3) Texano Sprint (L. Bechicchi); 4) Tamtam dei Fab (R. Veneziani); 5) Salmon Roc (E. Parenti); 6) Ursus By Pass (A. Clementoni); 7) Turf (G. Cassano); 8) Velocross Vip (E. Dall'Olio); 9) Tormo Stift (M. Legnani); 10) Ufficioso Ral (E. Montagna). **A m. 2080**: 11) Ungaro d'Alfa (V. Vespa); 12) Mikey's Crown (S. Seganti); 13) Urmin Black (H. Korpi); 14) Vorden Lady (M. Di Muro); 15) Scik Pra (Pi. Bezzecchi); 16) Volvo (A. Greppi); 17) Vernon Sol (M. Monti); 18) J. Dereon (P. Baldi). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **18) J. Dereon. 13) Urmin Black. 16) Volvo.** Aggiunte sistemistiche: **15) Scik Pra. 17) Vernon Sol. 14) Vorden Lady.**

■ Vincono 15.768.500 lire i 144 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 7-18-11 della tris di galoppo di Grosseto.

**Continuaz. dalla 20.a pagina**

**COTONIFICIO** Olcese Veneziano Spa ricerca per il proprio stabilimento di Trieste: meccanici generici (rif. A/00), conduttore di caldaie di terzo livello (rif. B/00). Per il rif. A/00 è titolo preferenziale una provenienza dal settore della filatura. Inviare curriculum dettagliato a: Ufficio del personale, via del Follatoio 12, 34148 Trieste o al fax n. 040/826146.
(A00)

**NOTA** azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040370171.
(A8532)

**PADRONCINI** rappresentanti con furgoncino cerchiamo per consegne zona di residenza. Tel. 02/9838410.
(Fil 1)

**SOCIETÀ** cooperativa seleziona personale maschile e femminile da adibire a servizi vari. Tel. 040/7606183.
(A8650)

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**INTERNET** pagine pubblicitarie, negozi virtuali realizza Itamix. Tel. 0338/8701936.
(A8719)

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**GRADO** occasione affittasi appartamenti 4-6 letti luglio 450.000 - 650.000 settimanali. 0335-6399299.
(A00)

**RIMINI** Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione. Bimbi gratis.
(Fil44)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565.

**PENTAGONO** group a tutti soluzioni finanziarie immediate, a dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti, aziende. 045/8015817.
(Fil17)

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041 91 9350540.
(Fil1)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**AFFASCINANTE** e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali. Massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349-4224125.
(A8328)

**ALESSANDRA** sexy maggiorata tutta curve! 03496352389 qui la fantasia diventa realtà!
(A8744)

**CERCASI** compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.

**CIAO** sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A8727)

**CORINA** eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511.
(A8725)

**ELENA** bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A1317)

**FIOR** di loto il massaggio orientale dolce come una carezza. Per informazioni tel. 0360.791669. (A8607)

**LUNA** renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

**MAESTRA** nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A8691)

**RAGAZZA** immagine si offre per organizzare feste notturne d'estate. Tel. 0368/3021011. (Fil52)

**RITROVA** il tuo benessere presso centro relax, massaggi, rilassanti, antistress, californiani. 0333/2809017.

**SONO** bella, giovane molto carina bianca cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A8690)

**SORLANDI** bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A8631)

**TRIESTE** Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A8693)

**TRIESTE** bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637.

**TRIESTE** ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A8743)

**TRIESTE** ciao sono Valentina ricevo tutti giorni 10-22 0339/3320066. (A8729)

**TRIESTE** Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Tel. 0339/4221539. (A8516)

**TRIESTE** sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183.
(A8692)

**TRIESTE** Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339.1139560. (A8614)

**TRIESTE** Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349-0614056.
(A00)

## 11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**LUDMILA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio 040.274578.

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02-29518014.

## 13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

**COLLEZIONISTA** canadese, a Trieste in luglio, acquista bronzo, miniature, avorio, lampade, soprammobili d'epoca. 0347.4562352.
(A00)